L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 110 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 13 Maggio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

CHI SALIRA' IL SEGGIO DELL'ELISEO?

L'Assemblea Nazionale a Versailles

per la nomina del nuovo Presidente della Repubblica

Il modo di nomina

Quando, nel 1875, si preparò la costituzione della repubblica francese che fino allora era stata un regime di fatto, due sistemi di nomina del presidente erano offerti dalla legislazione comparata come i più solenni dei tempi nostri: il sistema degli Stati Uniti dell'America del Nord, che ogni quadrennio fa eleggere un presidente — e pel caso di possibile vacanza un vicepresidente — da tutti gli elettori dello Stato, ma con voto di due gradi. La moltitudine designa coloro che in numero relativamente ristretto faranno la nomina definitiva. Questo doppio grado è tuttavia più apparente che reale, poichè all'aprirsi della campagna elettorale, ponendo le candidature dei pochi che si contendono l'alto seggio, la massa del votare ha direttamente in mira il presidente di suo gusto, e in tanto sceglie elettori del grado maggiore, in quanto li sa favorevoli al suo preferito. Difatti fin dallo scrutinio universale si sa chi sarà il chiamato a presiedere. Il secondo voto ristretto non è più che una formalità.

Questo sistema non piacque ai compilatori della costituzione repubblicana di Francia. Oltre alla profonda agitazione pubblica che si rinnova in America ogni quattro anni, con ingentissime spese e vizioso accaparramento di voti, il presidente da inviare all'Eliseo non somiglia se non di titolo a quello della Casa Bianca. Quest'ultimo ha un potere superiore a quello dei re; invece il francese, salvo che una forte personalità lo metta al disopra delle restrizioni legali o abituali, non è che un regolatore delle contese parlamentari poichè posto al disopra e a riparo dei partiti; eppure questa superiorità non fu garantita quando si costrinse Millerand ad abbandonare il seggio presidenziale perchè nelle elezioni aveva trionfato con Herriot un partito avverso da quello onde era stato da poco tempo eletto.

L'altro sistema, celebre e già sperimentato in Francia, era quello di far eleggere il capo dello Stato dal suffragio universale con plebiscito diretto e definitivo. Ma anche questo non piacque ai costituenti. Avrebbe agitato ugualmente il paese, richiesto tempo e dispendi, dato occasione a tutte le arti degli incettatori dei voti. Sopratutto avrebbe fatto il giuoco dei monarchici perchè il conte di Chambard, i principi d'Orleans, Eugenio Napoleone, avevano una notorietà maggiore di qualsiasi parlamentare e questa poteva facilmente mutarsi in popolarità elettorale. Non era accaduto così nel 1848, quando per questa ragione milioni di voti si raccolsero su Luigi Napoleone per la presidenza repubblicana, della quale egli si fece scala per salire al trono?

Respinti i due sistemi le Camere si attennero ad una specie di precedente recentissimo. Presiedeva allora, pur in Repubblica non formalmente proclamata, il Maresciallo Mac Mahon. Egli nel 1873 era stato eletto dall'Assemblea nazionale, corpo legislativo allora unico; e più tardi la stessa Assemblea aveva deliberato che un tal potere gli durasse sette anni dalla nomina. Non dovevano i settennati successivi conferirsi a lui o ad altri dal medesimo corpo? E' ben vero che la costituzione *in fieri* divideva quest'ultimo in due Camere, quella dei deputati e il Senato. Ma in ciò non si vide nessun ostacolo. Si convochino le due Camere insieme, col nome antico d'Assemblea nazionale, e ciascuno dei loro membri, senza più distinzioni di Camera, dia il suo voto.

Così fu deciso, e per quattordici volte in questi cinquantasei i parlamentari dell'uno e dell'altro ramo si sono riuniti e in brevissima seduta e colla maggior calma hanno risoluto la ponderosa questione di provvedere alla massima magistratura. V'immaginate voi le complicazioni, che inquietudini sarebbero nate se non si fosse adottato un metodo così semplice? Bisogna ricordare che se in parecchie circostanze i settennati vi compirono regolarmente, e perciò alle successioni si sarebbe sempre potuto pensare con comodo, ci furono altre circostanze in cui la vacanza presidenziale avvenne d'improvviso, come per l'assassinio di Carnot e la morte subitanea di Faure, oppure quasi d'improvviso, come per le dimissioni di Mac Mahon, di Grévy, di Casimir Perier, di Deschanel, di Millerand. Ebbene in questi casi la rapidità della convocazione di chi doveva eleggere, e della surrogazione del presidente mancato, tolse di mezzo in un attimo le incertezze, le rivalità, i pericoli d'un ritardo.

Risorge è vero ogni tanto la questione se il Presidente abbia facoltà sufficienti ad esser qualche cosa dippiù d'una bilancia fra gli alti e bassi delle fazioni, e di un alto figurante per le supreme rappresentanze dello Stato. Casimir Perier, ad esempio, si dimise appunto perchè le facoltà gli parvero poche, ed in realtà egli si sentiva sopraffatto dai presidenti del consiglio *pro tempore*. Senza dubbio il non potersi da quel posto sciogliere la Camera per semplice volontà presidenziale, pone talvolta il capo dello Stato francese nella triste necessità d'assistere a questioni gravissime senza poterle risolvere.

Tuttavia il semplicissimo e prontissimo congegno per eleggere il presidente può considerarsi come un atto di tale saggezza, anche non del tutto consapevole, di chi fissò nel 1875 lo statuto della repubblica approvato a maggioranza d'un voto, da doversi dire che non è stata l'ultima delle cause per cui un tal regime di governo ha potuto attraversare ore d'estrema gravità senza crollare; per cui nella terra che dal 1791 fino alla catastrofe di Sedan vide sorgere e sparire undici costituzioni, la prima delle quali data per immortale, la costituzione vigente ha acquistato la potenza di più di mezzo secolo di vita.

Filippo Crispoli

La candidatura ufficiale di Briand

PARIGI, 12 pom.

Secondo informazioni raccolte a Palazzo Borbone presso i membri della delegazione che si è recata alla fine del pomeriggio d'ieri al Quai d'Orsay, una cinquantina di parlamentari, di cui oltre dieci senatori, hanno offerto la candidatura di Presidente della repubblica a Briand. Il signor Thomson, secondo decano della Camera, membro del Consiglio Radicale, ha presentato la delegazione al Ministro degli Esteri e gli ha offerto la candidatura. Il Ministro si è mostrato particolarmente commosso del passo e delle parole pronunciate dal sig. Thomson, si è felicitato di vedere nella delegazione rappresentanti dei gruppi politici del Senato e della Camera; ma tuttavia ha sollevato alcune obbiezioni, rilevando i sacrifici che egli sarà obbligato a fare entrando all'Eliseo. Specialmente con l'abbandonare le sue funzioni di Ministro di Affari Esteri e di primo delegato della Francia alla Società delle Nazioni. Il sig. Thomson ha però insistito sul carattere nazionale che deve assumere ai suoi occhi la candidatura del sig. Briand, che infine si è dichiarato perfettamente d'accordo con lui. Nulla, ha detto Briand, sarebbe più contrario al mio desiderio e al mio sentimento di fare una candidatura di combattimento o anche di partito. E per permettere ai gruppi politici di testimoniare che la sua candidatura avrebbe questo carattere nazionale, il sig. Briand ha chiesto che si convochi domani, vigilia dello scrutinio, una riunione plenaria di tutti i gruppi politici, come finora è stato sempre fatto. Secondo il desiderio del sig. Briand, tutti i repubblicani, e non soltanto quelli che siedono sui banchi della sinistra delle due assemblee, dovrebbero essere invitati a partecipare a tale riunione. Parecchi membri della delegazione hanno fatto osservare al Ministro che molti parlamentari potrebbero non ricevere l'invito dato il breve tempo che rimane per farlo e che in tali condizioni il risultato della riunione potrebbe dare un'indicazione insufficiente. E' stato anche chiesto a Briand di non ostacolare la sua candidatura, esigendo una riunione plenaria alla quale gli spiriti non sono preparati.

Briand ha acconsentito allora a mettersi a disposizione dei suoi amici. Egli ha però ricordato alla delegazione che si trova legato da amicizia col signor Paolo Doumer e ha pregato i suoi amici di volersi mettere in relazione col Presidente del Senato per spiegare a lui in quali condizioni egli è stato indotto ad accettare la candidatura. La delegazione, aderendo al desiderio del sig. Briand si è subito recata al Lussemburgo a conferire col sig. Paolo Doumer, il quale però ha insistito nel mantenere la sua candidatura. I giornali di stamani, riferendo sulle posizioni assunte dai candidati alle elezioni presidenziali, scrivono che, secondo gli amici del sig. Briand, questi sarà eletto al primo giro di scrutinio. Qualora tale eventualità non verificasse, ciò dipenderebbe soltanto da pochi voti; ma la sua elezione al secondo giro di scrutinio sarà ancora più brillante. Anche gli amici di Doumer manifestano eguale fiducia nel successo del Presidente del Senato. I giornali illustrando il passato politico dei due candidati, ricordano che Briand è stato dodici volte Presidente del Consiglio e gode all'estero di un grande prestigio; Doumer, che ha trascorso austeramente la sua vita di lavoro, ha avuto otto figli di cui quattro sono morti in guerra.

La candidatura Briand è accolta molto favorevolmente dalla maggioranza della stampa, eccettuata quella di estrema destra. Vari giornali deplorano le critiche formulate dalla stampa di destra contro la candidatura di Briand, sostenendo che tali critiche possono all'estero essere interpretate come un voltafaccia della opinione pubblica francese.

Doumer insiste nella sua candidatura

PARIGI, 12 pom.

Alle ore 20.30 la presidenza del Senato ha comunicato la nota seguente: Nel pomeriggio di oggi il signor Paolo Doumer, Presidente del Senato, ha ricevuto al Lussemburgo la visita del signor Aristide Briand. Il Ministro degli Affari Esteri ha fatto conoscere al Presidente del Senato che egli era deciso ad accettare la candidatura alla presidenza della Repubblica. Alcune ore più tardi una delegazione condotta dal signor Thomson è venuta a spiegare al signor Paolo Doumer gli argomenti che essa aveva esposto al signor Briand per fargli accettare la candidatura. Il signor Doumer ha fatto sapere alla delegazione che le considerazioni invocate gli sembrano poco fondate e che esse nono sono di natura tale da modificare la sua intenzione di presentare la sua candidatura alla presidenza della Repubblica.

Nel seguito del signor Briand si dichiara che la decisione presa dal Ministro degli Affari Esteri di porre la sua candidatura alla presidenza della Repubblica non modifica la sua intenzione di recarsi a Ginevra il 15 maggio. Il signor Briand, se sarà eletto mercoledì a Versaglia considera come un dovere di cortesia di recarsi a prendere congedo dai suoi colleghi della Commissione di organizzazione della Federazione Europea e di domandare loro di designare un nuovo presidente per succedergli alla testa della Commissione. Il soggiorno del signor Briand a Ginevra sarà molto breve. Egli non parteciperà nè ai lavori del Comitato di studio per l'unione europea, nè a quelli del Consiglio della S. d. N. che, come è noto, si inizieranno il 18 maggio.

Una terza candidatura

PARIGI, 12 pom.

Il deputato Jean Hennessey ha dichiarato stasera che nonostante l'accettazione del signor Briand, egli presenterà la sua candidatura alla presidenza della Repubblica.

La portata dei tumulti birmani

LONDRA, 12 pom.

Da una dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni dal segretario per l'India, sulla situazione in Birmania, risulta che il numero dei ribelli birmani uccisi oltrepassa il mille, e quello dei ribelli fatti prigionieri si eleva a circa duemila. Un ispettore ed un vice ispettore distrettuali sono stati uccisi. Un ispettore distrettuale, due ufficiali e due funzionari sono rimasti feriti. Tra gli uccisi vi è stato un solo europeo. La situazione nei distretti di Tharawaddi, Insein, e Henzada continua a migliorare, i ribelli evitano ogni contatto con le forze del Governo che cercano di dare la caccia ad alcune grosse bande che si tengono tuttora nascoste nella Jungla. I disordini più notevoli sono una serie di saccheggi da parte di piccole bande; essi sono meno frequenti nei due distretti primi, ma sono sempre numerosi in quello di Henzada. Nel distretto di Thyetnyo, la città di Kama dal 7 maggio è sempre in istato di insurrezione armata, ma i ribelli si sono ritirati in una regione inaccessibile.

Il disavanzo americano per il 1932

WASHINGTON, 12 pom.

Un deputato della Camera dei rappresentanti ha predetto, in un discorso, che il disavanzo dell'anno fiscale 1931-32 raggiungerà la complessiva cifra di due miliardi di dollari. Siamo ben lontani dunque, ha detto il deputato, dai trecento milioni di avanzo che ci aveva promesso il Presidente Hoover.

Il nuovo gabinetto svedese

OSLO, 12 pom.

Il nuovo gabinetto di cui fanno parte quattro membri del partito agrario è così composto presidente del consiglio e ministro delle finanze Kolstad che era direttore dell'Istituto di agricoltura e presidente dell'Oldosting; agricoltura Jon Sundbp agricoltore; lavori pubblici R. Laugeland agricoltore; affari sociali Jacob Wik, agricoltore. Questi tre titolari sono membri dello Storting. Giustizia Abioern Lindbor, avvocato. Esteri maggiore Birger Brandand commercio per Larsen, direttore delle associazioni sociali. Affari eccelsiastici il decano Nils Taredal, difesa nazionale maggiore Vidkunn Juisling. I giornali esprimono l'opinione che il governo agrario urterà fin da principio contro grandi difficoltà e sarà obbligato a seguire una politica di moderazione e di economia a causa della composizione dello Storting. La dichiarazione governativa sarà letta oggi allo Storting.

La stabilizzazione della moneta jugoslava

BELGRADO, 12 matt.

Il giornale ufficiale di domani pubblicherà la legge sulla stabilizzazione della moneta jugoslava. Detta legge entrerà in vigore il 28 giugno prossimo. La moneta legale, il dinaro, sarà stabilizzata a un valore corrispondente a quello di 26,5 milligrammi di oro puro. (*Stefani*)

Avanti alla Commissione d'inchiesta per la questione maltese

Serrata requisitoria di Mizzi contro Strickland

MALTA, 12 pom.

Dinanzi alla commissione Reale l'avv. Enrico Mizzi ha accusato il governo stricklandiano:

1.o) di aver sospeso il procedimencriminale contro il maltese Dugeia motivando la rinunzia per ordine del ministro della giustizia.

2.o) Che i giornali striklandiani fomentano l'odio di classe e l'odio contro il Clero.

3.o) Che mentre il partito costituzionale striklandiano era sorto per mantenere la costituzione integralmente come era stata largita nel 1921, oggi lo stesso partito ne vuole la riforma perchè è convinto che l'attuale costituzione non gli dà la maggioranza necessaria a governare.

L'avv. Mizzi ha soggiunto che invece il partito nazionale ha accettato la costituzione col proposito di migliorarlo secondo le aspirazioni dell'assemblea nazionale e oggi che potrebbe farlo tale costituzione viene sospesa dal governo imperiale per favorire Strikland.

Dopo aver accennato al rapporto di mons. Robinson l'avv. Mizzi afferma che il delegato pontificio preferì agire in camera charitatis e non pubblicamente perchè voleva ottenere dallo stesso Strikland le prove occorrenti. In pubbdico Strikland non avrebbe osato presentare un progetto di concordato contrario alla assoluta maggioranza dell'opinione pubblica maltese. Respingendo l'accusa di Strickland che la costituzione attuale fu voluta solo dagli intellettuali per dominare le altre classi, l'avv. Mizzi afferma che l'assemblea nazionale la quale dettò le proposte costituzionali era costituita in massima parte da operai e dai rappresentanti di tutte le classi umili. A domanda del presidente della commissione se la crisi possa risolversi secondo l'opinione nazionalista con l'eliminazione di Strickland l'avv. Mizzi ha risposto riconoscendo allo Strickland il diritto di partecipare alla politica locale aggiungendo che il partito nazionale è pronto a daffrontarlo. La pace però si potrebbe trovare non eliminando Strickland ma piuttosto colla cessazione da parte delle autorile è pronto ad affrontarlo. La pace Strickland nelle sue illegalità contro l'opinione popolare.

La Romania nell'attuale momento internazionale attraverso le dichiarazioni del principe Ghica

BUCAREST, 12 pom.

Il Ministro degli Affari Esteri principe Ghica, ha fatto oggi interessanti dichiarazioni alla stampa. La Zollunion — ha detto il Ministro — annunciata bruscamente, ha avuta una reazione di inquietudini a Berlino, ed a Vienna si è assicurato che essa rimane nel campo esclusivamente economico. Non resta quindi che prendere atto di queste dichiarazioni sperando che a Ginevra gli sforzi delle grandi potenze e anche la Germania e l'Austria eliminino tutte le apprensioni. Riguardo alla crisi il Ministro ha affermato che gli Stati agricoli in posizioni opposte per le conseguenze della guerra, si sono riavvicinati per ragioni economiche; il Ministro spera che tali riavvicinamenti siano destinati a dare risultati di qualche sollievo. Il Ministro ha poi parlato lungamente intorno all'incidente romeno-tedesco, col far rilevare che da due anni vi erano trattative commerciali fra i due paesi che procedevano molto lentamente. Notando con soddisfazione che la Germania negli ultimi tempi era desiderosa di accelerare le trattative onde concluderle, il principe Ghica rispose allora che la questione riguardava pure i suoi colleghi della Piccola Intesa e che egli avrebbe dovuto fare un comunicato sopra l'arrivo prematuro della delegazione germanica qualora l'incaricato di Affari tedesco non avesse provveduto.

L'incaricato di Affari, ha soggiunto il principe, dispose allora di fermare la delegazione germanica a Cernauti. Il Ministro degli Esteri romeno ha tenuto a dichiarare di non avere avuto affatto l'idea di un tale provvedimento ed egli quindi considera l'incidente come avvenuto tra due organi del Governo tedesco senza che riguardi in alcun modo il Ministero degli Esteri romeno. Il principe ha poi detto che la cordialità dei telegrammi scambiati fra i capi delle delegazioni farebbe sperare in una ripresa dei negoziati commerciali. Il principe ha avuto parole vivaci per l'operato dell'incaricato Affari tedesco.

Essendo stato domandato al principe perchè il signor Briand ha potuto affermare che la rottura dei negoziati commerciali romeno-tedeschi costituisca una grande vittoria diplomatica della Francia, il principe si è schermito dal rispondere dicendo di non aver ricevuto il testo integrale del discorso.

Numerosi sconfinamenti di contadini russi in Cina

HARBIN, maggio

(SIC) - Il numero dei contadini russi fuggiaschi che passano clandestinamente la frontiera russo-cinese per cercare un rifugio in Cina, lontano dalle sofferenze del regime sovietico, aumenta enormemente di giorno in giorno.

La maggior parte di questi fuggiaschi russi entra in Cina attraverso la frontiera nella regione cosidetta dei Tre Fiumi, per proseguire quindi in direzione meridionale, verso la linea della Ferrovia cinese orientale. L'esodo di questi contadini russi viene attribuito al notevole peggioramento verificatosi in questi ultimi tempi nelle condizioni di vita delle masse rurali russe in alcune regioni, benchè notizie e informazioni più dettagliate e precise manchino, o sono molto confuse.

LE TORBIDE ORE DELL'AGITAZIONE COMUNISTA A MADRID

La situazione ancora grave ed oscura

Intemperanze estremiste - Alcalà Zamora si dimette?

MADRID, 12

Secondo una nota ufficiosa, il fatto che la vita a Madrid è stata, nonostante il consiglilo dato dalla Casa del Popolo, quasi completamente paralizzata di buon'ora, non deve essere interpretato come un successo degli elementi estremisti contro la Casa del Popolo, sede dei socialisti. La maggior parte della popolazione intende col suo atteggiamento di manifestare la sua protesta contro ciò che molti ritengono una provocazione dei monarchici. Malgrado gli avvenimenti di ieri e della scorsa notte, i taxi e i tramways circolano sebbene in numero ridotto.

Alle 9,30 di stamane è stato deciso che la protesta del popolo sarà concretata in una manifestazione pacifica. Gli elementi agitati del « Sindacato Unico » che non intendono lasciare che i monarchici si impongano, hanno deciso di dichiarare lo sciopero generale. La Casa del Popolo, rendendosi conto che degli atti di violenza presenterebbero per il consolidamento della repubblica un grave danno, ha pubblicato alle ore 10 un manifesto dal titolo: « Ritornate al lavoro; chi consiglierà il contrario sarà considerato nemico della repubblica - La Casa del Popolo vi consiglia di raggiungere i vostri posti ».

A misura che i delegati operai arrivavano alla sede del partito ricevevano le istruzioni per la ripresa del lavoro Nello stesso tempo gli operai muratori invitavano i commercianti a chiudere le loro botteghe e al momento attuale non si può ancora sapere se le istruzioni emanate dalla Casa del Popolo sono state o meno eseguite.

I dirigenti socialisti credono che una volta che gli operai avranno manifestato il loro malcontento riprenderanno il lavoro. Si è potuto constatare che una delle cause che ha maggiormente esasperato la popolazione è stata la libertà concessa al generale Berenguer. La nota dominante è la lotta tra le organizzazioni operaie: da un lato l'organizzazione socialista, vale a dire l'Unione generale dei lavoratori, che raccomanda la calma e il lavoro; dall'altra quella estremista, cioè la Confederazione Nazionale, che vuole lo sciopero generale di 24 ore.

Si ricorda che la Confederazione stessa ha una grande influenza sopratutto a Barcellona, mentre finora non ne ha avuto alcuna a Madrid. La Puerta del Sol che è stata in ogni tempo il cuore della città, è molto affollata e nelle strade si vedono gruppi di operai in camiciotto azzurro e pochissime automobili. In tutti gli angoli delle strade assembramenti di operai ascoltano oratori improvvisati.

Alcuni gruppi di comunisti muniti di zappe hanno assalito due negozi di armaiolo e si sono impadroniti di armi, di fucili. E' avvenuto quindi uno scambio di colpi di fucile tra comunisti e guardia civile.

I manifestanti hanno dato fuoco alla residenza dei Carmelitani situata in piazza di Spagna a Madrid. A mezzogiorno, pure la residenza dei Gesuiti, che fino dalla mattina era stata circondata da una folla tumultuante, è stata data in preda alle fiamme. Una folla considerevole è accorsa sul luogo del sinistro.

Mentre il Ministro delle Finanze parlava dal balcone del Ministero dell'interno a una folla ammassata a Puerta del Sol, un individuo ha ferito gravemente con un colpo di rivoltella un uomo che si trovava al suo fianco. Un vivo panico si è diffuso nella folla che tuttavia ha reagito e ha quindi linciato il feritore prima che la forza pubblica potesse intervenire.

La situazione pertanto si mantiene assai tesa e grave. Mentre i direttori dei giornali sono stati convocati d'urgenza alla direzione del giornale *El Liberal*, per esaminare la situazione, il governo provvisorio di fronte al malcontento della piazza ha dato prova di gran debolezza e di mancanza di linea autorizzando il Procuratore della repubblica a fare sapere che una nuova azione giudiziaria sarà aperta contro il generale Berenguer per falsificazione, e in seguito a ciò ordinando di nuovo la cattura del generale che è stato rimesso in prigione.

Il Ministro della guerra ha smentito ufficialmente le voci che circolavano sull'atteggiamento delle truppe affermando che esse mantengono una condotta assolutamente corretta e di leale adesione alla repubblica.

L'ateneo letterario ha tenuto una riunione durante la quale è stata approvata una mozione che domanda lo scioglimento della guardia civile, le dimissioni del Ministro dell'Interno e l'espulsione dalla Spagna degli ordini religiosi.

Un comunicato ufficiale

MADRID, 12

Il Governo ha diramato alla stampa una lunga nota in cui fa il racconto degli avvenimenti di ieri. La nota dichiara che il Governo non autorizzerà più nessuna manifestazione nè tollererà disordini e considererà nemici della repubblica tutti coloro che in parte destra o sinistra fomentino i torbidi. Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani per stabilire i provvedimenti necessari.

La nota dice che la polizia in seguito a una perquisizione nei locali del giornale *A.B.C.* avvenuta dopo i disordini di ieri, ha rinvenuto armi nascoste. In seguito a ciò il Governo ha ordinato la sospensione del giornale.

I giornali aggiungono che il direttore del giornale, marchese Lucatena, è stato arrestato e resterà a disposizione del direttore della pubblica sicurezza in seguito al rinvenimento delle armi e anche per la campagna di provocazione e di allarme che il giornale sta svolgendo da due giorni.

Attentatore monarchico ucciso dalla folla

MADRID, 12

Il Ministro dell'Interno ha confermato che nella sede dell'*A.B.C.* sono state trovate armi e munizioni e che dalle finestre dell'edificio vennero sparati colpi d'arma da fuoco, durante la dimostrazione.

Ha soggiunto che il direttore del giornale è stato tratto in arresto in seguito agli incidenti e anche per la campagna di provocazione e di allarme che il giornale stava conducendo. Il giornalista è ora tenuto a disposizione dell'autorità in attesa delle decisioni che prenderà oggi il Consiglio dei Ministri. Per intanto il giornale è stato sospeso a tempo indeterminato.

Nuovi incidenti si sono verificati. Mentre un professore dell'Ateneo, verso l'una di ieri, stava parlando alla folla da un balcone del ministero dell'Interno, un individuo non identificato, che si trovava fra i gruppi di dimostranti monarchici, davanti all'edificio sparò due colpi di rivoltella che raggiunsero due persone che si trovavano sul balcone a fianco dell'oratore. La folla dei repubblicani si è allora impadronita dello sparatore che, dopo essere stato bastonato a sangue, è stato ucciso a revolverate.

Dato che a Madrid non si pubblicano giornali il lunedì mattina, le autorità hanno provveduto a far compilare un bollettino distribuito ieri per appagare la curiosità della cittadinanza che naturalmente è rimasta molto impressionata per gli incidenti di ieri l'altro e della notte.

Un colloquio di Lerroux con Briand ed Henderson?

PARIGI, 12

Ha suscitato molto interesse nei circoli politici la notizia che il ministro degli esteri spagnolo, Lerroux, nel recarsi al Consiglio della Lega delle Nazioni a Ginevra, passerà per Parigi dove avrà un lungo colloquio con Briand e probabilmente anche col ministro degli esteri inglese, Henderson, che è atteso a Parigi martedì a mezzogiorno diretto egli pure a Ginevra.

La gravità delle manifestazioni antireligiose

MADRID, 12 pom.

Le manifestazioni antireligiose avvenute a Madrid hanno assunto un aspetto più grave di quello prospettato nelle prime notizie. La casa e la chiesa dei Gesuiti, site in via Flor, alle quali i dimostranti hanno appiccato il fuoco sono rimaste danneggiate molto gravemente tanto da potersi considerare distrutte. I dimostranti hanno fatto subire eguale sorte alla casa dei Carmelitani in Piazza de Espana ed hanno pure appiccato il fuoco al palazzo dei Gesuiti in via Alberto Aquilera residenza principale dell'ordine a Madrid. Il palazzo è anche sede di un fiorente collegio.

L'ambiente studentesco, che per la grande maggioranza simpatizza per il regime repubblicano, si mantiene calmo.

Dispacci da Cordoba recano che in quella città durante le manifestazioni i dimostranti hanno preso a sassate anche il palazzo Arcivescovile e il Seminario rompendone tutti i vetri. Durante le dimostrazioni le porte del Seminario sono rimaste aperte; la folla tuttavia ha rispettato l'edificio astenendosi dal penetrare nell'interno.

Intanto alla Capitale alcuni aeroplani volando a bassa quota hanno lanciato manifestini nei quali il governo e la direzione del partito socialista invitavano gli operai a riprendere il lavoro. Il governo dal suo canto assicura che saranno adottati gravi provvedimenti a carico dei monarchici provocatori dei disordini di ieri, e per cominciare ha decretato la sospensione delle pubblicazioni del giornale cattolico «El Debate».

Il Ministro degli esteri che era partito in mattinata per recarsi a Ginevra ha interrotto il suo viaggio a Valladolid ed è rientrato alla capitale.

Durante la mattinata i dimostranti chiedevano la testa del Dott. Albinana, il noto capo dei « Legionari di Spagna », nonchè perquisizioni nei conventi e nelle sedi dei giornali cattolici sospetti di tenere armi.

Il Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha dichiarato che il capitano generale, aderendo alle sue richieste, ha deciso di stabilire la sorveglianza dei conventi e delle case religiose. Pattuglie di truppe sono state disposte nei vari punti della città, ma dovunque esse non hanno avuto occasione di intervenire, la calma essendo ritornata dappertutto. Le commissioni esecutive del partito socialista e dell'Unione generale dei lavoratori hanno pubblicato una nota nella quale protestano energicamente contro le manovre degli elementi irresponsabili le cui intenzioni è difficile precisare e giustificare.

La nota aggiunge che l'eccitazione popolare è stata determinata dalle provocazioni dei nemici del regime repubblicano e così pure le istigazioni di agenti provocatori hanno fatto sì che una parte di lavoratori madrileni si sia oggi data momentaneamente a uno sciopero il cui scopo non poteva essere altro che quello di rendere difficile il consolidamento della repubblica. I comitati esecutivi operai deplorano lo sciopero e hanno dato ordine che il lavoro sia ripreso immediatamente.

Il Consiglio dei Ministri ha sciolto la Corte Suprema della guerra e marina che aveva revocato l'altro giorno la prima domanda di azione giudiziaria contro il Generale Berenguer presentata dal procuratore generale della repubblica.

Dieci conventi incendiati a Madrid

MADRID, 12 pom.

Nel pomeriggio di ieri i manifestanti hanno appiccato il fuoco al convento di S. Rocco. I pompieri sono riusciti dopo lunghi sforzi ad estinguere le fiamme. Le monache hanno lasciato l'edificio e subito il municipio ha fatto affiggere sui muri del convento il seguente avviso: Popolo, rispetta questo edificio; le suore lo hanno consegnato allo stato ed esso è ora tuo.

In serata il ministro dell'interno ha dichiarato che il numero dei conventi incendiati a Madrid si eleva finora a dieci. Il Ministro ha dichiarato che delle perquisizioni saranno operate in diverse case ove si suppone che vi siano armi. Le sezioni di fanteria che hanno affisso l'ordine di stato d'assedio in diversi luoghi di Madrid sono state accolte con grandi manifestazioni di entusiasmo dal pubblico.

Il fuoco è stato anche appiccato all'Università delle arti e mestieri diretta dai Gesuiti. In prossimità del luogo del sinistro degli incidenti sono avvenuti fra la folla e la guardia civile e sono stati sparati colpi d'arma da fuoco. Vi sono alcuni feriti. Misure di polizia sono state prese. La guardia civile e le truppe occupano i punti più importanti. Sulla piazza di Bilbao al centro della capitale si trovano alcuni squadroni di cavalleria appiedata. Il primo convento di Gesuiti che è stato incendiato è quello di via della Flor. Esso era considerato come un centro aristocratico. La nobiltà di Spagna aveva usanza di far celebrare nella chiesa del convento uffici religiosi. Oltre che a Cordova i dimostranti hanno tentato di attaccare il fuoco a parecchi conventi anche a Siviglia.

Il procuratore generale della repubblica signor Galardo ha dato istruzioni affinchè siano attivate le azioni giudiziarie contro gli ex ministri della dittatura e che si decida di urgenza il loro arresto. L'arresto del signor Mator ex ministro dell'interno del gabinetto Berenguer è stato pure sollecitato. Questo arresto sarebbe motivato dalla condotta del signor Mator durante gli incidenti svoltisi all'Ateneo.

Una censura rigorosa è stata stabilita per i telegrammi di stampa all'estero. In vari punti della città sono state piazzate mitragliatrici. La direzione del partito socialista e dell'Unione generale dei lavoratori hanno comunicato una nota in cui si dice tra l'altro che le risoluzioni che il governo ha approvato in seguito alla visita fatta al ministro degli interni da una delegazione del partito socialista e dell'unione generale dei lavoratori sono le seguenti: Arresto immediato del generale Berenguer e suo deferimento al Tribunale supremo civile per i sospetti di falsificazione che appariscono in un incartamento a favore dell'aviatore Ansaldo. Punizione di coloro che hanno favorito l'impunità del generale Berenguer, arresto di tutti i monarchici che hanno provocato gli incidenti, chiusura dei centri monarchici la cui lista sarà pubblicata, processo immediato dei responsabili degli eccessi commessi sotto la dittatura, azione giudiziaria contro coloro che hanno agito arbitrariamente contro l'Ateneo sotto il generale Berenguer, riduzione dei privilegi dell'esercito ai loro limiti naturali, scioglimento e soppressione del consiglio supremo di guerra e marina. La nota così termina il governo che ha approvato queste misure rispondendo così al programma che si era fissato crede di avere il diritto di sperare che il partito socialista, le organizzazioni operaie e il popolo in generale lo assisteranno nella sua missione di difendere la repubblica. Noi faremo il nostro dovere aiutando il governo nel compito che si è imposto.

Alcalà Zamora cederebbe il posto a Lerroux?

LONDRA, 12 pom.

Il corrispondente del *Daily Mail* da Madrid dice di apprendere da fonte autorizzata che è possibilissimo che il signor Alcalà Zamora telefoni al signor Lerroux ministro degli esteri che deve arrivare questa mattina a Parigi diretto a Ginevra invitandolo a tornare subito a Madrid per accettare il posto di Presidente del consiglio.

Questo gesto avrebbe lo scopo di convincere i socialisti delle intenzioni democratiche del governo date che Lerrouz è socialista.

Il corrispondente del giornale aggiunge che i danni causati dalla sommossa sono valutati ad un milione di sterline.

Lerroux prosegue per Ginevra

MADRID, 12 pom.

L'*Agenzia Fadra* pubblica la notizia assolutamente infondata, secondo la quale il ministro degli esteri avrebbe interrotto il suo viaggio per Ginevra rientrando a Madrid. Il Ministro Lerroux continua il viaggio per Ginevra poichè nessun motivo giustificherebbe il suo ritorno a Madrid. (*Stefani*)

L'omaggio di tutte le nazioni
al Papa della "Rerum Novarum,,

ROMA, 12

Nell'imminenza del pellegrinaggio internazionale a Roma per la commemorazione della *Rerum Novarum* è stato diramato dal Comitato l'invito in lingua latina ad autorità e personalità chiamate a partecipare alla grande udienza pontificia, che avrà luogo il 15 corrente.

Il programma

Ecco intanto il programma definitivo del pellegrinaggio:

13 *Maggio*, ore 16, adunanza preparatoria del pellegrinaggio internazionale nella sede della Primaria Associazione cattolica artistica operaia in via dell'Umiltà N. 36; interverranno i membri del Comitato e i capigruppo dei pellegrinaggi nazionali.

14 *Maggio*, ore 8.45 S. Messa nella Patriarcale Arcibasilica Lateranense celebrata da S. E. Mons. Giuseppe Pizzardo, arcivescovo titolare di Nicea;

ore 10 deposizione di una corona di alloro sulla tomba di Papa Leone XIII, di santa memoria, e scoprimento di una lapide commemorativa sul monumento dell'operaio cattolico; breve discorso del comm. Ciriaci, presidente dell'Azione Cattolica italiana;

ore 16 riunione generale dei Pellegrini nel cortile del Palazzo della Cancelleria Apostolica, discorso dei delegati per ogni nazione rappresentata al pellegrinaggio internazionale.

15 *Maggio*, ore 8.30 S. Messa celebrata nella basilica Vaticana da S. S. Pio XI;

ore 17.30 udienza pontificia ai pellegrini nel cortile di S. Damaso.

17 *Maggio*, ore 17.30 *Te Deum* di ringraziamento nella basilica di S. Maria Maggiore e benedizione eucaristica impartita dal Card. Ceretti.

Avvertenze: Tutti i pellegrini debbono essere forniti della carta di pellegrino e del distintivo che si ritirano nella sede del Comitato internazionale in Via Cestari 21.

Per poter assistere alla Messa papale nella basilica vaticana e all'udienza pontificia nel cortile di San Damaso è necessario avere speciale biglietto di ingresso distribuito dal Comitato ai capi gruppo e ai rappresentanti nazionali membri del Comitato.

Le rappresentanze nazionali

Diamo l'elenco delle rappresentanze nazionali al pellegrinaggio:

Argentina 50, Austria 232, pellegrini, della Unione Popolare cattolici austriaci, Tiroler katholichen Secretariat e rappresentanze di Salisburgo; Belgio 470 pellegrini dei Sindacati operai e datori di lavoro di Anversa, classe media di Gand e Associazione giornalisti cattolici; Canadà 50 pellegrini dei sindacati cattolici di Montreal; Cecoslovacchia 350 pellegrini rappresentanti ceki, moravi, slovacchi, tedeschi e magiari del Comitato di Lourdes e Terra Santa, operai cristiani cecoslovacchi, Unione popolare cattolici tedeschi, amici della Cecoslovacchia e Pro scola; Columbia con rappresentanza dell'Archidiocesi di Medellin e della diocesi di Bague; Francia 1600 pellegrini dell'Unione Centrale, Sindacati professionali femminili, Unione sociale ingegneri cattolici, Unione femminile civica sociale, Scuola normale e sociale, Confederazione francese delle professioni, Centro cattolico, Azione popolare, Associazione farmacisti cattolici, Santa Francesca Romana, Confederazione francese lavoratori cristiani; Germania 854 pellegrini delle diocesi di Rottemburg, dell'Associazione centrale cattolica operai Alta Slesia, Segretariato Cattolico di Limburgo, Associazione donne cattoliche di Berlino, Federazione associazioni cattoliche tedesche dell'industria, Federazione cattolica tedesca del commercio, Federazione femminile cattolica ospedaliera della Germania, Federazione professionale cattolica delle addette domestiche; Inghilterra 64 pellegrini della The Catholic association, della Catholic social Guild di Oxford, dei Cavalieri di S. Colomba della Gran Bretagna delle associazioni d'Inghilterra e del Galles, della Società Operaia «Workers Union»; Italia con rappresentanze numerosissime di quasi tutte le diocesi; Jugoslavia con trenta rappresentanze del Sindacato cattolico operaio iugoslavo e della Gioventù cattolica operaia slovena; Messico rappresentanza del Sindacato società messicana; Olanda 500 pellegrini dell'Associazione cattolica sociale olandese e Unione internazionale leghe femminile cattoliche; Perù con delegazione; Polonia 197 pellegrini Unione associazioni cattoliche operai polacchi, Sindacato operai polacchi, Unione associazioni operai cattolici di Cracovia, Operai cristiani di Varsavia, Sindacato operaio cristiano della Repubblica polacca; S. Salvador con delegazione; Spagna 153 pellegrini di Valenza e Barcellona; Svizzera 517 pellegrini dell'Unione centrale cristiano-sociale della Svizzera, Sindacato cristiano sociale Canton Ticino e delle operaie diocesane di Friburgo; Ucraina 35 delegati Unione cattolica ucraina; Ungheria 325 delegati delle Orszà Gos Katolikus Szetseg; Uruguay con deltgazione dell'Associazione cattolica di Montevideo; Stati Uniti d'America con rappresentanza.

L'Ufficio internazionale del Lavoro di Ginevra sarà rappresentato dall'avv. Tommaso Cordis.

Personalità del pellegrinaggio

E' annunciato l'arrivo dell'E.mo Cardinal Seredi Primate d'Ungheria che guiderà il pellegrinaggio nazionale ungherese; i pellegrini degli Stati Uniti saranno guidati da S. E. Mons. Chava vescovo di Greatfalls; quelli del Messico dall'Arcivescovo di Messico Mons. Diaz e da Don Michele Dario Miranda; quelli di Germania dal Vescovo di Rottesburg, quelli di Inghilterra dall'Arcivescovo di Liverpool S. E. Dowbey e dal Delegato nazionale Thomas Tayland e per Malta dal prof. Arturo Mifsund, quelli di Spagna dal Vescovo ausiliare di Valenza insieme al comm. dott. Joan Flors, quelli dell'Olanda dal dott. Steenberghe e dal sig. M. C. Veninges, quelli del Belgio dal Senatore Padre Rutten, Don Alfonso Jacobos e dal sig. Leone Ioos, quelli del Canadà dal cav. Pietro Beaule, quelli cecoslovacchi dal dott. Rucks, quelli di Francia dal comm. Delcourt-Hailot, quelli di Jugoslavia dal dott. Andrea Snoy, quelli di Polonia dal dott. Michelowicz, quelli di Svizzera dal signor Giuseppe Walliser e mons. dott. Cahrriere di Friburgo, quelli d'Ucraina da Deeykiewcze, quelli dall'Argentina dal sig. Carlo Conci.

Parteciperanno inoltre S. E. Monsignor Besson Vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, S. E. Heymans ministro belga del lavoro, S. E. Alessandro Ernszt Ministro d'Ungheria, S. E. il prof. Alberse ex Ministro del lavoro d'Olanda, l'accademico di Francia Giorgio Goyau e molti altri.

La radiodiffusione dell'udienza pontificia per la commemorazione della Rerum Novarum

CITTA' DEL VATICANO, 12 pom.

La direzione della stazione radio della Città del Vaticano comunica che per sovrana concessione del Santo Padre l'udienza solenne di venerdì 15 corrente in commemorazione della *Rerum Novarum* sarà radiodiffusa da questa stazione HVJ. La radiodiffusione si farà su onda di m. 19,84.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO. 12

Il Santo Padre ha ricevuto ieri in privata udienza:

S. E. mons. Iansen, Arcivescovo di Utrecht;

Mons. Cesarano, Arcivescovo di Campagna;

Mons. Augenent, Vescovo di Haarlem;

Mons. Bruno, segretario della S. Congregazione del Concilio;

i Mons. Guerri della Dataria Apostolica e Chiappetti presidente della Pontificia Commissione per l'arte sacra;

Padre Roussel O. P.

Un ricevimento della Legazione Romena

Il Ministro di Rumenia presso la Santa Sede ha offerto un ricevimento nella sede della Legazione a Palazzo Primoli, nel quale è stato proiettato un film «La Romania» in 35 minuti, del più alto interesse. Sono intervenuti i cardinali Pacelli, Segretario di Stato, Fruwirth, Locatelli, Sincero, Erhle, gli ambasciatori francesi e del Belgio, i Ministri d'Austria, di Baviera, del Portogallo e molti altri membri del Corpo diplomatico accreditati presso la Santa Sede, ed una elettissima accolta di prelati, gentiluomini e dame della più fine società.

La Curia generalizia dei Passionisti ammessa in udienza dal S. Padre

Il S. Padre ha ricevuto in speciale udienza i Padri Capitolari dei Passionisti col nuovo Preposito generale P. Tito di Gesù e i nuovi componenti la Curia generalizia.

Alla udienza era anche presente S. E. mons. Kierkels dei Passionisti, Delegato Apostolico in India. S. S. dopo aver dato la mano a baciare a tutti gli intervenuti, ha pronunciato un paterno discorso.

Il nuovo Vescovo di Bertinoro

ROMA, 12

Il S. Padre ha nominato Vescovo di Bertinoro mons. Francesco Gardini, arciprete e parroco di Alfonsine, in diocesi di Faenza.

Associazioni statali giovanili e Azione Cattolica

ROMA, 12

A proposito della pretesa incompatibilità fra l'appartenenza simultanea alle organizzazioni statali giovanili e a quelle dell'Azione Cattolica, la Ven. Curia Arcivescovile di Milano comunicava in data 10 corrente:

«Ci viene segnalato da varie parti, che talora da alcuni si dichiara incompatibile la simultanea appartenenza alle associazioni cattoliche garantite dall'art. 43 del Concordato e alle associazioni statali di educazione giovanile.

Tale incompatibilità non risulta certo da parte dell'Autorità Ecclesiastica, la quale ha sempre lietamente accolto tra le nostre file avanguardisti e balilla, assicurando loro un'accurata istruzione religiosa. (Concord. art. 37).

Non può neppure risultare da parte delle Autorità Statali, come ne fa fede l'Osservatore Romano, che in data 30 marzo dello scorso anno pubblicava la seguente nota:

«Sappiamo che il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha diramato alle Autorità Provinciali disposizioni nel senso, che nessuna incompatibilità può essere determinata per la contemporanea partecipazione all'Azione Cattolica ed al Partito Nazionale Fascista, e per conseguenza, come anche è stato espressamente dichiarato, alle opere del Regime.

Prendiamo atto con vivo piacere del lodevole provvedimento che servirà ad eliminare ogni contrasto e difficoltà locale».

Can. Mario Bonalumi »

Ora l'*Osservatore Romano*, riproducendo questa comunicazione, la fa seguire dal seguente commento:

«L'avviso dato dalla Curia Arcivescovile di Milano vale perfettamente per tutti coloro che hanno segnalato lo stesso fatto assolutamente arbitrario da parte di alcuni dirigenti locali i quali, in alcuni casi, come a Pistoia, trascendono anche a pubbliche irriverenze per il clero e a ingiurie per i cattolici. La forma stessa della pretesa ingiunzione ne dimostra la illegittimità».

LE GRANDI CELEBRAZIONI ROMANE

Maternità divina

ROMA, 12

(Novus) *Dalle loggie Papali della Basilica* «Mater urbis et orbis» *le trombe d'argento lanciavano sotto il cielo palpitante delle prime stelle del vespero il saluto delle* immagini venerande *del Redentore e della* «Mater Dei» *avanti alla Scala Santa alla piazza S. Giovanni, nel trionfo regale della grande processione efesina. La piazza immensa moltiplicava l'inno nel coro formidabile di tutto il popolo romano. Poi ecco le prime note del* Credo *della Messa degli angeli, cantato dalla moltitudine sterminata ripetere le verità proclamate* 15 *secoli fa nel Concilio di Efeso. Le voci della moltitudine si fondevano in un meraviglioso unissono. Cantavano il* Credo *ove erano i sacerdoti e i chierici di tutte le razze e la folla nella quale gomito e gomito i romani erano confusi con le avanguardie del pellegrinaggio mondiale già arrivate alla città eterna per la celebrazione imminente della* Rerum Novarum.

Mai solennità di rito e grandiosità di adunata espressero con maggiore potenza la maternità universale e divina della Chiesa, luce riflessa della maternità universale e divina della Vergine.

La settimana della Rerum Novarum *comincia così nel fulgore di questa apoteosi mariana, che ha concluso degnamente la settimana della commemorazione efesina.*

E che altro fu la immortale enciclica leoniana se non una nuova testimonianza di una maternità trascendente che dalla Chiesa di Roma, perpetuazione gerarchica ed apostolica del primo Cenacolo, si irradia nel tempo e nello spazio a tutte le genti e a tutte le contingenze storiche e sociali?

Maria, che fu sensibilissima sempre alle necessità degli umili, e anticipò quasi la vita pubblica del Figlio di Dio e figlio Suo, per una squisita sollecitudine materna, in nessuna manifestazione del magistero della Chiesa come nell'apostolato sociale è più a ragione ispiratrice e ausiliatrice suprema. L'esaltazione quindi della sua divina maternità, e insieme di uno dei documenti più alti della maternità della Chiesa, può ben essere unita non soltanto in una provvidenziale coincidenza cronologica ma anche e più nella affinità di rispondenze più profonde.

La Rerum Novarum *è anzitutto e sopratutto una universale parola materna.*

La Chiesa nella vigile inquietudine di Leone XIII vide le schiere innumerevoli dei lavoratori abbandonate in ogni terra e sotto ogni regime al lavoro non come una espiazione redentrice, ma come una condanna infamante. Donne e fanciulli intristivano sotto la schiavitù di una fatica sproporzionata e precoce. Padri di famiglia erano contrattati sul mercato secondo la legge ferrea del bisogno e della disponibilità. Al lavoro fonte principale e necessaria della ricchezza comune non era riconosciuto il diritto ad una equa partecipazione, e intanto serpeggiavano fremiti di odio e di rivolta nell'unica famiglia umana. I figli di uno stesso Padre Celeste rinnegavano la fratellanza divina per schierarsi gli uni contro gli altri e alle opposte parti di un abisso economico e giuridico incolmabile.

Leone XIII scese dall'altezza del suo trono nella mischia fratricida per lanciare in nome della Chiesa madre imparziale e tenera di tutti gli uomini il messaggio dell'amore, della collaborazione e della giustizia.

Dopo 40 anni quel messaggio rinnovato con lo stesso ardore di carità e con la stessa forma di magistero dal glorioso successore di Leone XIII esercita sul mondo lo stesso fascino. Datori di lavoro e lavoratori, genti di tutte le razze e di tutte le nazioni affluiscono continuamente a Roma nell'imminenza del 40.o anniversario.

E Pio XI come già Leone XIII dirà a tutti la parola che tutti riconoscerà, al di sopra di ogni divisione, figli di una stessa madre e sarà fra tutti distributrice equa e sovrana dei tesori inesauribili della stessa divina maternità.

1500 giovani cattoliche romane raccolte a S. Maria Maggiore

ROMA, 12 matt.

Domenica alle ore 8 la G. F. C. I. di Roma si è raccolta in Santa Maria Maggiore per onorare la Vergine Madre di Dio. Circa 1500 giovani bianco-velate dietro il folto gruppo dei candidi vessilli, si sono schierate con ordine e devozione nella navata centrale della Basilica per ascoltare la Santa Messa celebrata da Sua Eminenza il Cardinale Serafini, assistente ecclesiastico della G. F. C. I. Al Vangelo il porporato rievocò con parole elevate e commosse la gloria della Vergine Santa, notando con particolare compiacenza l'opportunità dell'odierna celebrazione nella Basilica di Santa Maria Maggiore, ove è ancora l'eco del trionfo efesino sulla eresia. Ha infine riaffermata la fede in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo, e la esaltazione della maternità divina della Vergine Augusta.

Era presente anche Mons. Bocchi, assistente ecclesiastico del Consiglio diocesano della G. F. C. I di Roma con tutti i membri del Consiglio stesso. L'U. F. C. I. era rappresentata dalla presidente generale marchesa Maddalena Patrizi, dalla signorina Pia Parisi, cassiera generale, e dalla baronessa Ruggi.

Al termine della cerimonia furono offerti alla Madonna 26 cesti di fiori bianchi, simbolo della pietà fervida delle nostre giovani per la loro celeste patrona.

Incendio doloso di una chiesa nel Canadà

QUEBEC, 12 matt.

Un nuovo incendio in un edificio religioso viene segnalato da Saint Esprit nel distretto di Monte Colm. La chiesa parrocchiale è rimasta completamente distrutta e i danni sono valutati a 200.000 dollari. Si suppone che la distruzione sia opera di incendiari, perchè il rettore della chiesa era stato precedentemente avvertito del misfatto.

Una conferenza di monsignor Costantini all'Università del Sacro Cuore

MILANO, 12 matt.

Ieri sera all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Monsignor Celso Costantini ha parlato sulle Missioni. L'aula magna era affollatissima.

Padre Gemelli ha presentato l'oratore ricordando le sue benemerenze religiose, patriottica, prima quale parroco di Aquilea, vescovo di Fiume e poi rappresentante del Vaticano in Cina.

Ha preso poi la parola Monsignor Costantini. Egli ha parlato del problema missionario sotto diversi lati di apostolato, di azione e di cultura.

Dopo avere illustrato questi capisaldi del problema, egli è passato a parlare delle missioni in Cina facendo appello ai cattolici di aiutare i missionari cattolici.

Egli ha fatto cenno all'azione che svolgono i protestanti i quali impiantano università, scuole, e, per quanto pochi di numero, svolgono un'azione veramente preoccupante per noi. Bisogna fare quindi tutto il possibile per controbatterla.

L'oratore è stato calorosamente applaudito.

Il Congresso Eucaristico di Dublino e il famoso "timballo di S. Patrizio,,

DUBLINO, 12 pom.

Si apprende che il famoso Timballo di San Patrizio che si conserva nel museo nazionale di Dublino verrà usato nelle cerimonie del congresso Eucaristico che si terrà in giugno. Il timballo che è fatto di metallo liscio è stato trovato nella tomba di San Patrizio parecchi secoli fa e per conservarlo lo si era messo in uno scrigno tutto ornato di gioielli costruito appositamente e nel quale viene tenuto da secoli. In fine pochi anni fa venne acquistato dalla Reale Accademia Irlandese che lo ha prestato al museo Nazionale.

In alcune parti il metallo è consumato. Il suono che dà non ha alcuna particolarità musicale, e si crede che verrà usato per la Messa che il Legato Papale celebrerà nella Phoenix Parck. Nel 1932 cade il quindicesimo secolo dell'arrivo di San Patrizio in Irlanda, e siccome le cerimonie sono in parte commemorative del santo Nazionale, l'uso del timballo è appropriato. Avendo un valore inestimabile si prenderanno tutti i provvedimenti per assicurarne la custodia.

Il concentramento dei membri della spedizione polare di Wilkins

COPENAGHEN, 12 pom.

E' stato qui di passaggio diretto a Bergen lo scienziato tedesco dott. Schillinger che accompagnerà Sir Hubert Wilkins nella spedizione al Polo Nord con il sottomarino. A Bergen egli si unirà agli altri membri della spedizione che si concentreranno colà. La partenza della spedizione è fissata per la metà di luglio.

Il "giorno delle rotaie,, in Argentina

BUENOS AYRES, 12 pom.

Per la prima volta il giorno 23 maggio si festeggierà il giorno delle «Rotaie» allo scopo di rendere più stretti i vincoli tra il personale delle diverse compagnie ferroviarie dell'Argentina.

Si darà un grande pranzo alla paesana al quale interverranno delegazioni di tutte le repubbliche.

Il governatore del sud Africa rientrato a Londra

LONDRA, 12 pom.

Il conte Athlone con la moglie Principessa Alice, cugina di Re Giorgio, con Lady Mary Cambridge è ritornato a Londra dall'Africa del Sud dove ha terminato le sue funzioni di governatore generale dell'Unione Sud Africana. Cinque mesi, hanno impiegato il conte di Athlone e la sua famiglia per il viaggio di ritorno.

Partiti dalla residenza di Pretoria, hanno attraversata la Rhodesia, il Congo Belga, l'Egitto, la Palestina, la Turchia, ed in fine l'Europa.

Esiliati cileni

MENDOZA, 12 pom.

Provenienti dal Cile e diretti a Buenos Ayres sono passati per questa provincia diversi esiliati dal governo cileno tra cui l'ex direttore della scuola militare, generale Marcello Lira, vari senatori, professori e i figli dell'ex presidente del Cile Alessandri.

Parto settigemino a Lisbona

LISBONA, 12 matt.

Un *record*, che assai difficilmente potrà essere battuto, è quello di una donna che ha dato alla luce sette figli in una volta. La donna è moglie di un ferroviere e ha 27 anni. Tutti i nati sono bambine: sono tutte vive e stanno tutte bene come la madre. Per quanto ricordino gli annali scientifici di tutto il mondo, è la prima volta che un caso simile si presenta. Il solo caso di cui finora si aveva memoria storicamente accertata era avvenuto ad Hameln in Germania nel secolo XVII. (*Stef.*)

Verso un aereoservizio settimanale Londra-New York?

NEW YORK, 12 pom.

Secondo alcuni competenti di aviazione non passeranno tre anni che un regolare servizio aereo settimanale funzionerà normalmente tra New York e l'Inghilterra.

Il successore di Krilenko

MOSCA, 12 pom.

A sostituire Krilenko nella carica di procuratore della repubblica sovietica interiore è stato nominato il giurista Vpchinski.

La felice prova di un sottomarino

LA SPEZIA, 12 pom.

Al largo dell'isola del Tino il sottomarino «Squalo» mentre compiva una prova di immersione per collaudo al comando del capitano di corvetta Moscatelli ha raggiunto 110 metri di profondità superando brillantemente la prova. Lo «Squalo» appartiene al tipo di media crociera ed è il primo sommergibile costruito della serie di 86 metri di lunghezza. (*Stefani*)

Le sottoscrizioni al Prestito

BENEVENTO, 12 matt.

Il Direttorio del Fascio di Montesarchio, su proposta del segretario politico on. Barisio, ha deliberato di sottoscrivere in nome di quel Fascio 60.000 lire di buoni novennali.

CREMONA, 12 matt.

Nell'odierna seduta il Consiglio Provinciale dell'Economia ha deliberato di sottoscrivere 400.000 lire di buoni novennali.

LECCE, 12 matt.

L'Amministrazione Provinciale, aderendo alle direttive di S. E. il Prefetto Formica, ha deliberato di sottoscrivere per 200.000 lire.

PADOVA, 12 matt.

I rappresentanti della Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie hanno deliberato di sottoscrivere 100.000 lire, partecipando con 25 milioni al Consorzio di garanzia alla conversione di buoni scaduti, con 35 milioni ed alla sottoscrizione per l'acquisto di nuovi buoni con 40 milioni. Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha deliberato di sottoscrivere per 300.00 lire; il Comitato Provinciale della Croce Rossa per 35 mila lire.

PIACENZA, 12 matt.

La Cassa di Risparmio partecipa alla sottoscrizione con la somma di 7 milioni.

SIRACUSA, 12 matt.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha deliberato di sottoscrivere l'intera disponibilità dell'Ente, che ammonta a 50 mila lire.

TORINO, 12 matt.

L'Amministrazione Provinciale ha deciso di concorrere al prestito nazionale con la somma di 3 milioni di lire.

PARMA, 12 matt.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, riunitosi oggi sotto la presidenza di S. E. Reua, ha deliberato di sottoscrivere la somma di lire 500 mila al prestito nazionale.

TRENTO, 12 matt.

Su proposta di S. E. il Prefetto, il Consiglio Provinciale di Economia ha deliberato di sottoscrivere 120 mila lire in contanti al prestito nazionale. Il Comune di Trento ha deciso di sottoscrivere per mezzo milione di lire. Il Consorzio antitubercolare ha deliberato di sottoscrivere 320 mila lire.

RAGUSA, 12 matt.

Il Consiglio Provinciale di Economia di Ragusa ha sottoscritto lire 100 mila al prestito nazionale.

REGGIO E., 12 matt.

Il Consiglio Provinciale di Reggio Emilia ha sottoscritto per lire 200 mila al prestito nazionale.

ROMA, 12 matt.

La «Dante Alighieri», oltre al rinnovo dei buoni del Tesoro, che già possiede, ha sottoscritto lire 100 mila al prestito nazionale.

MILANO, 12 matt.

Il Comune di Codogno ha sottoscritto lire 100 mila al prestito nazionale.

MATERA, 12 matt.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha sottoscritto 100.000 lire al prestito nazionale.

VICENZA, 12 matt.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha sottoscritto lire 200.000 alla nuova emissione di buoni novennali.

SALERNO, 12 matt.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha sottoscritto al prestito nazionale lire 100.000.

ROMA, 12 matt.

Il Consiglio direttivo della Sezione romana del Nastro Azzurro ha deciso di sottoscrivere la somma di 12.000 lire al nuovo prestito nazionale.

BARI, 12 matt.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, su proposta di S. E. il Prefetto Cavalieri, ha deliberato di sottoscrivere mezzo milione di lire al nuovo prestito nazionale e di far propaganda fra le classi dipendenti sulla convenienza della nuova operazione.

Scosse di terremoto nella zona del Volture

AVELLINO, 12 matt.

Ci viene segnalato che ad Aquilonia, uno dei paesi maggiormente colpiti dall'ultimo terremoto, ieri alle 11,45 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio. Alla stessa ora la scossa venne avvertita anche ad Avellino.

Ieri alle 20 una sensibile scossa fu avvertita a Melfi. Anche stamattina alle 5 le scosse si sono ripetute. Il movimento tellurico è stato avvertito anche a Potenza, Spinazzola, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Apella ed in altre località.

LA FESTA

Diamo oggi il Sommario de LA FESTA della settimana scorsa.

La copertina porta una grande illustrazione della visita dei Sovrani alla Villa Massimo.

Seguono:

ADRIANA STALLI: *In giardino.*

SANCIO: *Guardando dal finestrino.*

ENRICA GRASSO: *Il dono della signora Enrichetta* (novella illustrata da Carlo Bisi).

FILIPPO PETROSELLI: *Alla Martana.*

EGLOGE CAPPELLO: *Vespero.*

FRANCESCA CASTELLINO: *La cintura di Torino* (disegni di Giulio da Milano).

GIUSEPPE MOLTENI: *Avventure di palombari.*

UBALDO FERRARI: *«Nerone» e «Vedova Scaltra» alla Scala.*

GILDA DE MAURO: *Il principe Djen.*

LEYES: *Cronache romane.*

LIDIA DE LIGUORO: *La moda alla Fiera di Milano.*

SALVATORE CAMBOSU: *Lo Zufolo (illustr. di Cervellati).*

I fatti del giorno (disegni di Bernardini).

***

Indirizzare ordinazioni via Mentana, 4, Bologna.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 12 matt.

Ieri il sergente maggiore pilota Anselmi Oneto a bordo di un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Ciampino, durante una esercitazione di volo nella zona di Monterotondo cadeva rimanendo gravemente ferito. Prontamente ricoverato all'ospedale militare di Roma è deceduto questa notte.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove, bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione «Avvenire d'Italia», via Mentana 4.

Bagni - Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VIDICIATICO - Stazione climatica Appennino Bolognese - Albergo Giovanelli - Maggio, giugno lire diciotto tutto compreso. (4766)

Agenti, Piazzisti, Viaggiatori
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

CARAMELLE Affini - Seria ditta cerca piazzista Bologna - Rappresentanti Emilia-Romagna. Esigonsi serie referenze controllate. Cassetta 1 T. Unione Pubblicità Bologna. (6419)

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI 18 maggio, appartamento arioso, soleggiato, cinque camere, ingresso, bagno, cucina, cantina, lavanderia e giardino. Visibile tutti giorni presso Bruni - Via Ghirardacci N. 18 (Sterlino). (4686)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici, ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze. Rivolgersi alla Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

LA LIBRERIA "BONONIA,,
DESIDERANDO PARTECIPARE AGLI INTENDIMENTI DEI BENEMERITI PROMOTORI DELLA
FIERA DEL LIBRO CATTOLICO
PRATICHERA' NEI GIORNI DELLA PRESENZA DELLA «MADONNA DI S. LUCA» BOLOGNA » *SPECIALI RIDUZIONI SUL PREZZO DI TUTTI I LIBRI*
"BONONIA,, Libreria - Articoli Religiosi
Via Altabella 8 (palazzo Arcivescovile)

VILLA OLG...
CASA di CURA - REPARTO OSTET...
Via Andrea Costa 135 2.o - Telefono ...
Parto normale compresa degenza ...
1a classe L. 450 - 3.a classe L. ...

Raggi X e Cure di RADI...
Radiodiagnostica e terapia ...
Ospedale B. Mussolini - Bol...
dalle 9 alle 19 meno giovedì e dom...
Direttore Comm. Dott. A. ROV...
Consulente delle Case di Cura: VILLA VERDE e ...

Dott. Comm. ORESTE BON...
Primario Ospedale Provinciale Bo...
MALATTIE MENTALI e NERV...
Via Barberia 30, Bologna Tel. ...
Consultazioni dalle ore 13 alle ...

Dott. M. CESA...
Via Farini 29 Telef. 21-...
Dermatologia Trattamento radicale ed ambulatorio delle V...
Dalle 11,30-12-30 e 16-18 escluso i ...

Dott. F. MORAN...
Medico Chirurgo
DENTISTA
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 2...

Sartoria Ecclesiastica
FELICE SCARAVELLI
già Via Garibaldi
Specialità abiti Vescovili - Cappe - Mozzette - Assortimento cappelli e berretti
TORINO — 12 Via Consolata 12 — TORINO
angolo Piazzetta del Santuario

Veste in diagonaline (serges pura lana) resistenza e tinta garantita fornitura di 1.a	L. 170
Paletot in diagonaline (serges pura lana) resistenza e tinta garantite forniture di satin	» 160
Veste in tibet merinos extra con fodere e forniture di 1.a	» 190
Paletot in tibet merinos extra foderato completo satin	» 180
Veste alpaca (tipo rèclame)	» 130
Mantelli invernali panno, a tutta rotondità lunghi m. 1,10	» 130
Paletot alpaca (tipo rèclame) foderato satin	» 130
Mozzetta per parroci in tibet con fodera seta	» 150
Cappe canonicali estive foderate seta naturale	» 350
Cappe canonicali invernali uso ermellino foderate seta	» 500

Metodo A per le misure

AVANTI
1. 2. - Ampiezza di stomaco.
C. D. Circonferenza torace presa sotto le braccia.
G. H. - Circonferenza vita.
A. L. - Da sotto il colletto al collo del piede.
E. F. - Circonferenza collo.
Fattura e forniture vesti L. 75
Fattura e fornitura paletot . . . L. 90
Si accettano stoffe

DIETRO
M. B. - ... collo alla ...
M. B. N. - ... collo al ... ne.
O. F. - ... ghezza del dorso.
F.R.S. - ... ghezza manica ... sul gomito ... braccio ... gato.
Anche una ... ste usata ... bastare ... qualunque ... bito.
Cappelli da L. ... in più.

che cosa è il "CINZANINO"?

L'AVVENIRE D'ITALIA
ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Dal 15 Maggio al 31 Dicembre 1931 è aperto un abbonamento straordinario al prezzo di

Lire **30**

Chi volesse però abbonarsi ad anno, o a diverso periodo, lo può sempre, perchè la scadenza dell'abbonamento non è neccessario che si inizi col principio dell'anno, può cominciare da qualsiasi giorno dell'anno con scadenza a un anno, un semestre, un trimestre dall'inizio dell'invio del giornale.

Egoismo e socievolezza

E' il tema del dibattito assai interessante, che si svolge in questi giorni nell'Università di Roma in sede di «Esercitazioni di filosofia del Diritto» sotto la direzione illuminata del prof. Giorgio Del Vecchio. I giovani, di solito non troppo inclini ad appassionarsi a discussioni d'indole metafisica, hanno fatto questa volta eccezione alla regola. Si succedono alla cattedra da giorni e giorni con straordinaria tenacia, ribattendo reciprocamente le varie argomentazioni, taluni ispirandosi a considerazioni di buon senso, taluni abbandonandosi a vivaci paradossi, compresi tutti della straordinaria importanza dell'argomento. E' una scuola stupenda di allenamento oratorio e di acutizzazione dell'intelletto.

Molti giovani si sono decisamente pronunciati per l'egoismo: ciò che mi ha meravigliato, essendo la età giovanile la più incline al sacrificio e alla dedizione. Vero è però che hanno circondato l'egoismo di aggettivi, che lo trasmutano sostanzialmente, come l'amore della madre per i figli, che hanno definito «egoismo sublime» o l'affetto per la Patria, che hanno denominato «sacro egoismo».

V'è chi ha osservato che la vita sociale tutta quanta è una rinuncia al senso eccessivo di sè, chi ha parlato del Diritto come argine potente al prepotere dell'individuo, chi infine ha riportato il problema, come è logico, alle sue origini eminentemente etiche.

Il Santo e l'Eroe sono stati oggetto di particolare osservazione. Taluni li hanno relegati dalla vita sociale quali tipi di eccezione; altri, più giudiziosamente, hanno dimostrato che Santi ed Eroi vivono in stretto contatto, la più parte di essi, con la società e la sublimano e la perfezionano mediante il perenne fermento del loro esempio.

Passo ora ad esporre in breve il mio pensiero sulla «vexata quaestio».

Se noi consideriamo gli uomini dal punto di vista ironico, oggi così comune, tutte le virtù sentiamo eclissarsi e la vita ridursi arida e vuota. Adduco ad esempio due dei maggiori «ironisti» contemporanei — Pirandello e Shaw — chi resiste al loro specchio dissolvitore? I personaggi di Pirandello scherzano su tutto con un giuoco dialettico sottile, a colpi di spillo. Shaw non teme di affrontare i soggetti più sacri, da Giovanna d'Arco ai martiri cristiani. Il polverio dei «piccoli motivi» pare sgretolare il granito del loro martirio. Pare e non è: basta capovolgere lo specchio, o meglio ricomporlo nella sua integrità.

«Egoismo e altruismo» possono essere considerati come «istinti». In tal caso presso a poco si equivalgono. C'è chi nasce avaro e chi prodigo, chi prova gioia nel donare e chi nel tener stretta la borsa. L'istinto è fuori della vita morale: nel pronao e non nel tempio.

La perplessità dei dissensi intorno alla preferenza da darsi all'egoismo o all'altruismo mi hanno meravigliato. Eppure vi è al riguardo una guida infallibile, il senso comune. Ma oggi in filosofia si ha paura del senso comune. Io continuo invece a sostenere che il senso comune deve essere rischiarato, ma non annullato dal pensiero. Ora il buon senso ci avverte che l'egoista è circondato di diffidenza, di sospetto e di antipatia, l'altruista del contrario. La valutazione è netta, precisa, inequivocabile...

L'Uomo nasce egoista. V'è, ad esempio, l'egoismo del bambino. Il cattolicismo dà di ciò una spiegazione esauriente. La cattiveria iniziale dipende dal peccato d'origine. V'è una celebre espressione di Pascal: «sopprimete il peccato di origine e ditemi come spiegate il problema del male». Ma l'Uomo è, anche, perfettibile e redimibile. Si passa così dall'egoismo all'altruismo gradualmente. I cerchi dell'egoismo si allargano sempre più, dall'«io» al gruppo, famiglia, patria, religione, umanità. Certo la scoperta del «vero altruista» non è facile, perchè l'altruismo non risiede negli atti esteriori, ma nelle intenzioni, *in interiore homine*. Dio solo può scrutare il cuore degli uomini. Il Vangelo traccia molto chiaramente l'ideale di perfezione: «Chi vuole salva la propria anima deve perderla». E' in definitiva «il drammatico duello dell'egoismo e della carità, che è morire a sè stessi» *Moriar ne moriar*.

Qual'è la ragione perchè S. Francesco riesce a comunicare con le piante, con gli animali, con Frate Sole? Perchè non guarda le cose cupidamente, ma caritativamente. Ci vorrebbe un lungo discorso per dimostrare ciò, ma ne faccio a meno perchè quelli che intendono le cose dello spirito percepiranno rapidamente quanto ho affermato: per gli altri anche un ampio ragionamento non gioverebbe. Ora è mirabile e consolante insieme che il Diritto e la filosofia concordino in queste conclusioni.

Anche il Diritto parte da un tipo d'uomo pressochè ferino, che Vico chiamava «bestione». Riveduto e corretto il «bestione», è divenuto l'*homo oeconomicus* dei cultori dell'Economia. Agisce per sè, per la sua individualità e tutto ad essa subordina. Poi, a mano a mano, s'incivilisce, aiutato dalla comunione con i suoi simili e dalle dighe del Diritto. Non importa che non senta la bellezza del Diritto: basta che rimanga nelle dighe, anche a forza (la coercibilità). Il punto di fermata però non è nel Diritto, ma nella Morale. Accanto, anzi al di sopra dell'Etica edonistica, v'è, grazie a Dio, una Etica pura, per cui l'Uomo, compiendo il proprio dovere, obbedisce all'Universale, si stacca da ogni inclinazione, da ogni desiderio, da ogni elemento inferiore, fa il Bene perchè è Bene. Ciò è santità.

I giovani hanno sorriso un po' scetticamente (è la loro età) e mi hanno risposto che il Paradiso e i Santi sono lungi dalla realtà di questo mondo.

Io ho replicato adducendo un esempio dantesco, che li ha impressionati: «Dante è sempre così in alto». La solidarietà dei Beati. Hanno differenti gradi di gloria, perchè diversa fu la bontà della loro opera. Dovrebbero invidiarsi (sarebbe umano), si amano invece e godono del godere degli altri. Ora questa legge di Paradiso fu intuita e meravigliosamente espressa da Dante, che non era un mistico, partecipava alle fiere lotte della sua gente e del suo tempo, ma aveva chiaro il concetto di quel che l'ideale deve essere.

Il problema, secondo me, è sottilmente filosofico. O noi ammettiamo con molti moderni che l'«io» sia il creatore del mondo, e allora, dato che l'«io» universale è, presso a poco, una favola, è nel nostro «io» che dobbiamo concentrare la attenzione e ad esso tutto subordinare, (grave ma logico): o riteniamo con la tradizione e con il buon senso che non siamo i creatori degli «io» e delle cose, ma che gli uni e le altre, noi compresi, siamo stati creati da Dio, e allora nella dedizione d'amore agli altri, che è altruismo, o, più limpidamente, carità, noi rendiamo più intensa, più vera, più vasta la nostra natura. Il cammino ascensionale verso la Bontà è infinito: sempre più in alto, *excelsior*, si può dire relativamente ad esso, come nella celebre poesia di Longfellow.

E' avvenuto nel nostro dibattito universitario che il dibattito stesso è incominciato modesto, piano, come una precisazione di scuola, e che a poco a poco nella via si è ampliato e scavando con intensità nelle anime e nella storia la pietà s'è avvivata, ha scoperto il volto dell'eterno mistero e ci siamo accorti che aveva ragione Proudhon quando asseriva che al fondo di ogni problema c'è una questione teologica.

Francesco Aquilanti

Una manifestazione religiosa a Teatro

La "Passione di Gesù„ di Saviero Fino

TORINO, 12 pom.

Durante questo periodo dell'Ostensione della SS. Sindone i bravi filodrammatici del Dopolavoro *Provinciale* hanno fatto rivivere una *Sacra rappresentazione* che ricorda quelle medioevali e del 500, intonata in modo scrupoloso alla narrazione evangelica. L'azione sacra, che Saverio Fino aveva pubblicata sui *Quaderni del teatro Cristiano*, fu adattata al teatro pubblico ed alla compagnia promiscua, e l'autore stesso accolse l'invito, introducendo l'incontro delle Marie su la strada del Calvario, e le lamentazioni di Maria vicino al Sepolcro, con larga ispirazione dalla poesia di Jacopone da Todi e del Castellani. La severità dell'opera fu degnamente fatta vivere nei dodici quadri scenici, con ricchezza d'abiti e abilissimo gioco di luci. Presiedette alle interpretazioni il prof. Rinaldo Rondolino, coadiuvato per la parte musicale dal M.o Cantino e dalla Scuola corale dei dopolavoristi. Il signor Icardi sostenne la parte di Jesus con finezza d'artista, con dignità e plasticità di espressione, con armonia d'insieme impeccabile. Bisogna ricordare con lui il prof. Rondolini che fu prima Satana e poi Asvers portando a ciascun personaggio la sua personalità incisiva di artista. E bisognerebbe nominare tutti, perchè tutti furono collaboratori meravigliosi e disciplinati. Faremo i nomi della sig. Carboni che fu una Madonna viva d'intonazione accorata, e della sig. Racca, che rivelò della Maddalena la poesia che profumava tutta la sua parte.

Le recite dovettero dopo tre repliche essere sospese per la partenza del sig. Icardi, ma si spera di riprenderle. Così il teatro cristiano ebbe una affermazione che ricordava i tempi più belli della vita religiosa italiana.

La morte d'un musicista belga

BRUXELLES, 12 pom.

Stamane è morto per affezione cardiaca il compositore di musica Eugenio Isaye.

Verso il film cinese

PECHINO, maggio

(S. I. C.) - Anche la Cina ha finalmente deciso di creare una propria industria cinematografica per la produzione di films parlati. La nuova cinematografia parlata fin dal suo primo apparire aveva incontrato il pieno favore delle masse cinesi, che però finora si sono dovute accontentare di sentir parlare in inglese, come si parla a Hollywood.

Data la vastità del mercato, oltre a tutta la Cina e ad altri paesi d'Oriente dove vivono masse di cinesi, vi sono anche le innumerevoli e popolose colonie cinesi d'oltremare, nelle due Americhe, e la passione del cinese per il cinema parlato, si è pensato di formare una compagnia cinematografica cinese, con capitali cinesi, per la produzione di films parlati in cinese. In questa impresa sembra che sia anche interessato il celeberrimo attore cinese Mei Lan Fang la cui fama si è ormai diffusa nel mondo intero e da molti critici viene giustamente considerato come il più grande attore vivente del mondo. La società è già stata costituita con un capitale di un milione di dollari cinesi.

I films verranno girati in quattro teatri di posa, che sorgeranno due a Shanghai, uno ad Hongkong e il quarto a Tientsin. Tutti questi teatri saranno dotati dei più recenti e perfezionati modelli di apparecchi americani per la ripresa del film parlato. Il personale sarà naturalmente tutto quanto cinese, tranne forse qualche tecnico per la parte sonora, che in un primo tempo verrà assunto in America.

Le sapute scoperte di Keyserling

La vita dello spirito nel nord e nel sud americano

BERLINO, 12 pom.

Parlando del nuovo mondo, il conte Herman Keyserling, pur lodando l'iniziativa pratica e l'efficacia delle invenzioni scientifiche realizzate dagli americani del Nord, ha tuttavia messo in rilievo la profonda assenza dello «spirito essenziale» tra le popolazioni del continente nordamericano.

«La vita dello spirito e delle emozioni tra gli americani degli Stati Uniti è sbiadita e flacchissima in confronto a quella del Sud-America — ha detto il conte Keyserlin. — Soltanto nei paesi dell'America Latina si sente ancor oggi al massimo grado quale è la vera potenza dell'uomo come individuo intelligente e sensibile. Questo paese, dove tutto abbonda, dove la vita è facile ed interessante, sarà la culla della civiltà futura».

Il conte Keyserling ha detto che la potenza sempre crescente della macchina negli Stati Uniti ha finito per uccidere completamente la vita spirituale e dei sentimenti di quella popolazione pur così giovane, e che le donne americane specialmente degli Stati più settentrionali sono destinate a non avere nessun effetto nella formazione delle generazioni future. E' invece la tipica donna del sud, come se ne trovano tante nei paesi dell'America Latina, alla quale è riservato il compito di salvare l'America e la civiltà dell'avvenire.

Il filosofo tedesco ha anche lanciato un grido di allarme contro il tipo del cosidetto intellettuale moderno, il quale è semplicemente un prodotto della civiltà meccanica e del regno della macchina. Questo nuovo tipo di intellettuale cerca come può di interpretare l'epoca in cui vive, ma si limita in questo ad una sterile opera di vivisezione in quanto che creativamente egli non produce nulla assolutamente.

Per poter bene rendersi conto della importanza e del significato essenziale della vita stessa per l'avvenire sarà pertanto indispensabile — dice il conte — crearsi una nuova filosofia ed una nuova condotta di vita mediante cui poter combattere gli effetti spiritualmente distruttivi della attività moderna e della mentalità prettamente meccanica dell'epoca presente che sovrasta e schiaccia ogni attività ed ogni qualità spirituale ed intellettuale.

Ma a noi più che una nuova filosofia pare che importi un ritorno sincero alle fonti dell'anima: al Vangelo e alla Chiesa...

L'ala a lastra mobile

adottata dall'aviazione svizzera

LONDRA, 12 pom.

Già diverse nazioni europee e anche gli Stati Uniti hanno acquistato da una casa inglese di costruzioni aeree il permesso di applicare agli aeroplani il dispositivo dell'ala a lastra mobile. Oggi è stata la volta della Svizzera che ha fatto un contratto per applicare tale dispositivo ai suoi aeroplani militari. L'ala a lastra mobile è costituita da meccanismi automatici che funzionano nel caso che l'apparecchio minacci di perdere l'equilibrio e perda improvvisamente la sua velocità. Più dell'80 per cento delle disgrazie in volo avvengono infatti perchè l'aviatore perde il controllo dell'apparecchio dopo che questo ha perduto la velocità. L'ala a lastra mobile è stata già applicata a 15 tipi di apparecchi dell'aeronautica britannica come generalmente a quasi tutti gli apparecchi commerciali e privati. (*Stefani*).

LE NUOVE POLEMICHE SULLE TENDENZE DELL'ARCHITETTURA

«Razionalismo», tradizionalismo e architettura sacra

Per una concezione rinnovata ma armonica ed italiana dell'arte

La vivo discussione che si è accesa in questi giorni tra gli architetti italiani, mi sprona a riprendere l'argomento sollevato dal collega Corazza su questo stesso giornale: *Razionalismo o tradizione?*

L'amico prof. Corazza trova modo di rispondere cortesemente a quanto io ebbi a scrivere il 4 aprile a favore e contro il cosidetto «razionalismo», perciò ritengo utile, al fine della discussione, ribadire i miei concetti, forse non abbastanza resi chiari nel mio precedente articolo.

Premetto che nella sostanza della cosa io mi trovo d'accordo con lui, perchè condivido infatti perfettamente i suoi pensieri quando fa una disamina delle due tendenze in lotta: conservazione e tradizionalismo da una parte e innovazione cosidetta razionalista da un'altra e specialmente quando così conclude: «Tradizionalista può essere razionalista e viceversa perchè — alla fine — gli artisti seri che militano nell'uno o nell'altro campo hanno in mente di fare opera che degnamente esprima il tempo nostro e continui la bella tradizione di cui fraternamente vanno orgogliosi nell'uno e nell'altro campo».

E' quindi nella giusta via di mezzo, da me pure prospettata, nell'incontro delle due tendenze su un concetto unico ed elevato di bellezza e di originalità artistica, senza rinnegamento del passato, che si può giungere a forme di architettura che siano ragionevolmente nuove, nazionali e tradizionali.

Il pericolo dell'esotismo

Non mi sembra però fuori luogo il timore dell'esotismo quando è dimostrato che causa della nostra decadenza artistica fin dallo scorso secolo è appunto l'importazione dello stile impero freddo e senza vita, e dell'orribile «gotico» cosidetto del «quarantotto», che hanno ucciso o quasi il germe della nostra originalità, non solo, ma hanno anche dimostrata la mancanza di buon senso nella riproduzione e nella interpretazione degli stili del passato.

Non basta, anche gli stili floreali e il secessionismo tedesco, tutta roba indigesta di oltre Alpe, ci pesano tuttora sullo stomaco — la nuova stazione di Milano è appunto un derivato di questa ultima tendenza. — Quindi non credo che abbia torto chi anche nel «razionalismo» estero trova il pericolo di un esotismo di una standardizzazione, di un internazionalismo di forme che, non potendo essere comprese da noi italiani, come le comprendono i tedeschi, gli olandesi e i popoli dell'Europa centrale e dei Balcani, ripetute soltanto meccanicamente finirebbero col renderci anche meno originali, meno sinceri e meno spontanei di quel che possa invece consentire l'innovazione attraverso il disciplinato studio delle nostre e nazionali architetture del passato, bene inteso, ubbidendo alle necessità e ai bisogni del tempo in cui viviamo e superando quei pregiudizi e quel sedimento archeologico giustamente combattuti dall'amico Corazza.

Io sarei quindi per un «razionalismo» fatto da noi, con materiale di casa nostra senza ripetizioni e cattive copie di roba estera che qui da noi, anche se buone, si troverebbero spaesate come è spaesato quel secessionismo tedesco che si rivede ancora nell'ornamentazione esterna della nuova stazione di Milano.

Costruzione e veste architettonica

L'affermazione che il «razionalismo» tenda a darci delle macchine piuttosto che delle case è usata da quegli artisti ed architetti nostri che in varie delle costruzioni straniere di tale nuovo stile trovano forme e soluzioni quasi meccaniche che non si possono più seriamente chiamare opere d'arte.

Infatti un semplice ingabbiamento di cemento armato, una scatola con dei fori semplicissimi per porte e per finestre potranno essere buone opere di costruzione perchè ubbidiscono a concetti di statica e di pratica utilità, opere che come la macchina, l'automobile il dirigibile potranno anche avere un loro valore estetico, come ha anche un valore estetico la più semplice e povera casa di campagna o di città; ma per dare il titolo di vera architettura ad un ingabbiamento e ad una scatola, cioè allo scheletro solo della costruzione, per quanto essa bene congegnata e proporzionata fra i pieni e i vuoti, occorre necessariamente che abbia una veste e una impronta artistica.

L'architettura è stata ed è arte, anzi la prima delle arti belle, perciò se un edificio non ha contemporaneamente proporzioni e veste d'arte non può essere considerato opera di architettura.

E' per questo che vi sono artisti ed architetti che vedono in prevalenza nel «razionalismo straniero» l'opera del tecnico e dell'ingegnere e non quella dell'artista che, quando è veramente tale, anche sulla costruzione moderna fatta con materiale diverso dall'antico, trova i suoi motivi architettonici e ornamentali derivanti razionalmente e logicamente dalla struttura della medesima.

Se il razionale ed ellenico Partenone fosse spogliato di ogni modanatura e di ogni motivo architettonico ed artistico nelle sue strutture si ridurrebbe ad una semplice scheletrica costruzione e non avrebbe più quel valore architettonico che giustamente gli si dà. Per fare dell'architettura intesa come arte bella non basta erigere dei muri con conci rudimentali di pietra e coprire il tutto con un semplice tetto di legno quando nella costruzione non vi si veda alcuna intenzione artistica; la stessa intenzione artistica che ha il pittore, il quale avrà creata la sua opera d'arte soltanto dopo avere ricoperta la tela, la tavola o la parete colla sua pittura.

L'architettura veramente razionale non può quindi essere data soltanto da spogli e nudi elementi costruttivi ma deve essere opera che all'armonia delle proporzioni, logicamente derivate dalle esigenze della statica, vuole unita una veste artistica, veste artistica che non si deve confondere con quei rivestimenti e quelle insulse e illogiche applicazioni di *gnocchi* in cemento cari agli eclettici, ai secessionisti e ai cattivi plagiari dell'antico, che hanno guastata a mezzo l'edilizia delle città italiane.

Orientamenti dell'arte Sacra

Dove il «razionalismo» estero presenta maggiori pericoli è nei riguardi dell'architettura sacra.

Su questa parte del problema, che deve necessariamente e particolarmente interessare i cattolici, vi sarebbe molto da dire.

Cercare ad ogni costo delle innovazioni razionalistiche e addirittura futuriste nell'architettura sacra, potrebbe anche dire rinnegare la grandezza e la magnificenza della tradizione che, in questo campo soprattutto, non permettono i salti nel buio.

L'arte primitiva ed eminentemente cristiana del passato è già di per sè perfettamente razionale in rapporto alle leggi della tecnica costruttiva, dell'estetica e della liturgia di allora e anche in parte di oggi.

Con pochissime varianti noi oggi possiamo rendere perfettamente razionale una tradizionale struttura di basilica latina a planimetria rettangolare valendoci pure del cemento armato.

Potranno essere abolite le navate plurime ma l'ambiente planimetricamente resterà sempre press'a poco quello: cruciforme e rettangolare; potrà mutarsi e rinnovarsi lo stile della veste ornamentale ma esso dovrà tuttavia rimanere sempre opera di carattere sacro e sottoposta alle leggi immutabili della liturgia, come alla liturgia e alle esigenze della pratica utilità deve ubbidire tutta la struttura della chiesa che, come le antiche basiliche romano-cristiane e ravennati e come le chiese e cattedrali romaniche, avrà ancora le sue absidi e, occorrendo, anche la sua cripta.

Mi piace segnalare ancora quì quanto viene compiuto in fatto di orientamenti architettonici nelle costruzioni sacre della Scuola Beato Angelico di Milano, anche per dimostrare che certi esempi di chiese «razionaliste» che vengono presentati dall'estero, con soluzioni non sempre razionali, a noi italiani non possono servire come punto di partenza avendo quanto basta in casa nostra per orientarci nel rinnovamento della sacra architettura.

La chiesa deve rimanere coll'aspetto di chiesa e non può certo assumere l'aspetto di un hangar di dirigibili, di uno stabilimento o di un edificio che perda quel suo tradizionale carattere consacrato dalla fede e dalla storia.

Oltre alla basilica latina

Quale costruzione moderna può essere più razionale ad es. del campanile romanico a planimetria quadrata colla sua brava guglia conica sovrapposta come si ammira nella Abbazia di Pomposa e dove la semplicità e la logica nella forma e nelle linee architettoniche e i rapporti fra pieni e vuoti raggiungono davvero la perfezione?

Una struttura modernissima in cemento armato potrà modificare dei particolari, eviterà gli archetti e anche le polifore, ma non potrà mai seriamente e sostanzialmente fare il campanile diverso. Lo farà più alto ancora, più solido ancora ma per essere razionale veramente dovrà sempre rifarsi sulla falsa riga di una tradizione storica e religiosa basata su un razionalismo che è immutabile e che nessun coscienzioso razionalista e innovatore contemporaneo può modificare per manìa di innovazione, cadendo invece nell'effettivo irrazionalismo.

GIUSEPPE RIVANI

La fantasia degli scrocconi

L'industria del "povero disoccupato affamato„

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, maggio

(*SIC*) — Una nuova forma di «racket» — cioè delle più vergognose forme di imbroglio — è stata scoperta in questi giorni mediante la disattenzione di un lestofante.

Il nuovo «racket» che a quanto sembra è molto lucrocro era conosciuto a poche persone, forse essendo stato inventato di recente e non avendo così avuto ancora il tempo di diffondersi e venire sfruttato su larga scala. Risulta infatti dalle informazioni raccolte dalla polizia che finora esso aveva avuto scarse applicazioni, e tutte presumibilmente da parte di uno o due individui soltanto, sempre gli stessi.

Ecco in poche parole di che si tratta: un uomo poveramente vestito, colla barba non fatta da qualche giorno e dal viso emanciato entra in un locale pubblico qualsiasi, specialmente caffè, ristoratore o metropolitano. Si avvicina al banco come per chiedere qualche consumazione, quando improvvisamente stramazza a terra di peso, battendo la testo o contro il banco o in terra, e sviene. Naturalmente subito gli altri avventori che si trovano nel locale gli si affollano intorno; il caduto viene sollevato amorosamente collocato su una sedia e con qualche mezzo a portata di mano viene fatto rinvenire.

Dopo che s'è un po' rimesso, ecco che viene fuori la pietosa storia; lunghi anni di disoccupazione, esaurimento d'ogni risorsa, quindi la miseria, la fame. Il disgraziato è quasi una settimana che non tocca cibo. Tutti i presenti che si trovano nel locale al preciso scopo di rimpinzarsi, si sentono stringere da un nodo alla gola, emozione, compassione, solidarietà umana. La mano pronta si introduce nel taschino, ne viene fuori una moneta.

In pochi momenti la colletta è fatta, e il disgraziato raccoglie nel cavo delle due mani giunte parecchi dollari. Il proprietario del locale per non essere da meno dei clienti generosi, lo ristora, lo rifocilla, quindi con una mano sulle spalle lo riaccompagna amorevolmente sulla porta del locale. L'uomo ringrazia nuovamente, umilmente, saluta e si allontana.

Dopo una mezz'ora, in un altro quartiere, in un locale dello stesso genere avviene una scena press'a poco simile. Solo che i presenti non sanno che l'interprete è il medesimo che mezz'ora prima raccoglieva simpatia e dollari poco lontano. E anche qui i risultati non potrebbero essere più soddisfacenti.

Se non che come sempre capita, il diavolo ha voluto metterci la coda! Uscendo da un locale dopo una di queste brevi rappresentazioni, conclusasi ancora una volta con un successo clamoroso, l'abile artista, forse l'ideatore stesso del «racket» oppure uno dei pochi allievi, tra i più bravi, si fa sorprendere poche centinaia di metri lontano dal teatro delle sue gesta pietose da uno di coloro che forse a stento trattenendo una lagrima nell'ascoltare la straziante odissea di questa vittima ignota della crisi mondiale era stato fra i primi a versare il suo contributo di fraterna solidarietà nelle mano della povera vittima delle ingiustizie della società moderna, mentre cammina tutto vispo e fischiettando allegramente, riconta, passandoli da una mano all'altra, le monete raccolte nell'ultimo spettacolo.

L'indignato benefattore, che poco prima aveva spontaneamente contribuito a ridare al poveretto un po' di speranza e a far rifiorire sul suo labbro pallido, incolore, un sorriso appassito, non può reggere allo spettacolo dell'uomo di poco prima che rimessosi ora fischietta allegramente, avendo ripreso fiducia nella vita e nella bontà dei suoi simili — ne ha proprio in quel momento in mano le prove tangibili — e lo indica all'attenzione di un agente di polizia lì di fazione.

E così il disoccupato, affamato, senza tetto, ha finito per trovare tutto quello che gli mancava, un tetto, un letto, un po' di cibo ed una occupazione: in carcere.

L'uomo più disgraziato del mondo

Un Giobbe americano de' nostri giorni

NEW YORK, maggio

(SIC) - Il signor Samuele Komenich — non c'è proprio nessuna ironia nel qualificativo di signore — di Steubenville, nello Stato di Ohio, possiede effettivamente dei titoli formidabili per ottenere l'aggiudicazione del titolo di «uomo più disgraziato del mondo».

Come tanti altri il sig. Komenich, che ha 34 anni, una moglie e tre bambini malaticci, si è trovato un brutto giorno senza lavoro. Si sa, la crisi, la disoccupazione, e altri inconvenienti di questo genere. La sua disoccupazione si è però prolungata un po' troppo, e alla fine del sesto mese di inattività forzata, il Komenich aveva finita ogni risorsa.

Poichè anch'egli come tanti altri aveva messo su casa a credito, acquistando tutto a rate, dopo sei mesi di disoccupazione si è trovato nella ineluttabile necessità di non pagare più le rate. E così un altro brutto giorno, i creditori insoddisfatti si sono ripresa tutta la roba. E al povero Komenich non rimasero così ceh la casetta di legno, nuda e cruda, ed una automobile Ford usata da due anni.

Ma la serie delle disgrazie non era ancora finita. Una notte, per ragioni che non è stato possibile accertare, si sviluppava un incendio nella sua casetta di legno, ed in breve tempo le fiamme avevano divorato allegramente un boccone così ghiotto e così facile. Il Komenich aveva appena avuto il tempo di portare in salvo la moglie ed i tre bambini malaticci, e di mettere in salvo anche l'automobile.

Distrutta completamente la casa e le poche cose ancora rimaste dentro, al disgraziato Komenich non restava che una sola risorsa, la vecchia e fida Ford. Così dopo l'incendio, ricoverati momentaneamente la moglie ed i figli presso un vicino ospitale, il Komenich saliva a bordo della sua automobile coll'intenzione di recarsi al più vicino garage per vendere l'automobile stessa.

Ma ancora una volta il destino si accaniva contro di lui, e poco lontano dal garage l'automobile del Komenich veniva investita in pieno da un grosso camion carico di pietre e ridotta letteralmente ad un ammasso di rottami informi. E per di più il Komenich rimaneva ferito piuttosto seriamente e doveva essere ricoverato in un ospedale dove ancora si trova.

L'INCERTA SORTF di un famoso esploratore polare tedesco

COPENAGHEN, 12 pom.

La sorte della spedizione tedesca che è partita l'anno scorso per la Groelandia e diretta dal prof. Wegener, preoccupa vivamente non solo gli scienziati ma anche il pubblico danese.

L'aviatore svedese Magg. Harenberg, avendo terminate le sue ricerche al solitario osservatorio Courtald, che è stato felicemente ritrovato, si stà preparando per riprendere le ricerche del prof. Wegener di cui non si sono più avute notizie dall'ottobre scorso.

Una squadra di soccorso è già in viaggio, come affermano le comunicazioni qui giunte le quali dicono anche il Wegener sia perito nella gran de solitudine gelata dell'interno verso la quale si era inoltrato dalla costa con 14 esquimesi, dei quali però tredici lo avevano abbandonato.

L'ardito esploratore tedesco con un solo fedele rimasto, si avventurò avanti lo stesso.

In una intervista avuta qui con i famosi esploratori Rasmussen e Kock questi si sono mostrati molto pessimisti e credono che il fatto che Wegener non sia più ritornato alla base costiera di Kramarujuk significa che egli sia stato sorpreso da qualche tempesta di neve sulla via del ritorno. Rasmussen ha aggiunto le seguenti parole di stima per l'esploratore tedesco:

Io considero Wegener come uno dei più grandi e più capaci esploratori polari dei nostri giorni. Molte sue teorie hanno precorso la sua generazione, specie per la teoria dello spostamento dei continenti. Egli era inoltre dotato di un fascino personale straordinario

Kock crede che le speranze di ritrovare Wegener per chiarire il mistero della sua scomparsa, siano ben poche. Si è sentito con somma gioia, che altri uomini della spedizione sono stati ritrovati sani e salvi in un campo dell'interno dal quale appunto il Wegener era partito. Kock ha aggiunto che Wegener è il più grosso ed il più gran de uomo che avesse mai incontrato e che il nome merita di essere messo accanto a quello di Nansen come scienziato ed esploratore polare.

Ahmann-Uullah torna in Italia

GEDDA, 12 pom.

L'ex Re dell'Afganistan Ahmann Ullah, proveniente da Simla, dopo avere compiuto il pellegrinaggio alla Mecca, è partito per Suez donde proseguirà, a quanto si crede, per l'Italia dove si trova la sua famiglia.

IL CLERO

alle TERME di CASTEL SAN PIETRO

La meritata fama dei fanghi ed acque di Castel S. Pietro ha valso a queste terme una intensa frequenza da parte del Clero Italiano. Tra gli ospiti illustri va citata sua Em. Cardinale Boschi che fu frequentatore fedele, esperimentandone i benefici effetti sulla propria salute.

Fra i miglioramenti apportati recentemente ai locali ed impianti delle Terme, la Direzione ha tenuto presente in ispecial modo la preferenza ambita accordatale dal Clero, coll'erezione di una bellissima cappella nell'Albergo stesso dello Stabilimento che permetterà ai suoi eminenti ospiti di compiere i doveri del proprio magistero senza abbandonare le Terme.

LE ARTI

Mostra del pittore Tommaso Della Volpe

Il pittore imolese conte Tommaso Della Volpe ha esposto in Bologna una sessantina di opere, frutto di una lunga esperienza artistica che pare ora concludersi, o meglio trasformarsi, in forme assai moderne e appunto in questo evolute da certa tradizione ottocentesca fin'ora seguita con qualche intransigenza da numerosi pittori emiliani e romagnoli.

Conoscevamo un Della Volpe accademicamente «bravo» di certe mostre alla vecchia «Francesco Francia» dell'immediato dopo-guerra e, se la memoria ci soccorre, avemmo a deplorare che le doti native del pittore imolese si perdessero in vanità pittoriche che si potevano avvicinare a quelle del napoletano Irolli e dei paesisti anonimi di cento mostre di allora. Il gusto del pennellare sopraffaceva in Della Volpe ogni considerazione sanamente intellettuale, cosa che in lui, giovane colto e fine, denotava una mancanza di controllo e di aristocrazia d'arte assolutamente inspiegabili. Il fotografismo pittorico che faceva dire a Mancini, richiesto d'un parere su una certa pittura di generale a cavallo: «*L'autore mette la macchina troppo sotto*», ha tutt'ora i suoi entusiasti in qualche angolo di provincia e fra gli amatori grossolani; ma ha fatto il suo tempo soprattutto perchè va scomparendo la leggenda che il pittore che pensa, che sceglie, che si studia, sia un «cerebrale» senza meriti di talento e senza possibilità creative.

Quando si pensi che i nostri padri non meno dei nostri nonni impiegavano mesi ed anni a congegnare un quadro; che quel «falso» impressionismo» nostrano in cui si è volgarizzato il cosidetto *impressionismo* francese non ha dato che frutti di meditazione e di ricerca; che insomma anche per dipingere ci vuole la testa non meno delle mani, si spiega il ritorno alla riflessione, alla pazienza, alla ricreazione intellettuale dei pittori anche meglio dotati di talento.

Dalle ormai lontane esibizioni del 1920, Della Volpe ha compiuto molto cammino passando attraverso — diremmo — gli strati che involgevano le sue forme più personali e purificate. Caduto sovente nei vignettismo illustrativo, post-romantico e perfino fotografico nel senso cui accenniamo sopra, si è liberato dalle scorie ed ha intuito i profondi significati che assumono disegno e colore, masse di pieni e di vuoti, figure e paesi, quando siano adoperati con senno e trasformati in significativa materia artistica.

Anni sono trovavamo in lui discordanze evidenti di colori, dovute forse a delle forzature di tono per un amore di potenza cromatica che dalla stessa violenza era tradito. Il colore non ha bisogno di gridare per essere sentito ed è questione soprattutto di ravvicinamenti, di giuochi di contrasto, di armonie misteriose che il pittore sente e che il riguardante ammira o non, secondo i casi; deve avere delle profonde ragioni che non si prevedono ma si giudicano.

Orbene, Tommaso Della Volpe ci sembra comprendere queste cose; comprenderle istintivamente per una evoluzione interiore cui il suo talento, sempre indiscutibile, l'ha portato e lo sospinge. Nelle sue tele ultime fra le quali vediamo numerose nature morte e fiori, l'evoluzione l'ha condotto sulla soglia di un mondo assai più casto, artisticamente parlando, più sobrio e anche più pericoloso; dove il carattere è molto e l'essenzialità del disegno e del colore sono gran parte dell'opera d'arte e dove la stessa bravura deve assumere altra retorica che non sia quella delle grandi pennellate, delle vaste superfici, della quantità e della varietà.

Infine questa sorta di conversione è simpatica e interessante, soprattutto perchè non ci sembra voluta, ma piuttosto spontaneamente raggiunta a un punto tipico della carriera di un artista.

N. O. C.

LIBRI RICEVUTI

Tutti fotografano «in qualche maniera», ma pochi si rendono conto come il fotografare sia imperdonabile oggi che la progredita tecnica mette a disposizione degli amatori apparecchi anche poco costosi, ma infinitamente superiori a quelli di cui si poteva disporre venti anni fa, apparecchi che permettono a tutti di ritrarre la vita nei suoi aspetti più diversi, estetici e dinamici, di eseguire, insomma, fotografie modernamente belle.

Col criterio di insegnare particolarmente gli elementi del giudizioso uso dell'apparecchio al momento della *presa*, e i procedimenti successivi, fino alla copia finita, è uscito in questi giorni un magnifico «Manuale Hoepli» di modernissima fattura del dott. Gesualdo Russo: *La fotografia insegnata praticamente*, che, per gli ottimi, originali criteri, rappresenta una vera novità nel campo della letteratura fotografica. In esso la trattazione — sempre oggettiva — è svolta con sistematica perfetta, con chiarezza e precisione; tutti gli argomenti necessari vi trovano posto e senza inutili divagamenti; la materia tecnica e i criteri didattici irreprensibile; come hanno giudicato, fra gli altri, l'illustre direttore del «Progresso fotografico» prof. Namias e il chiarissimo prof. Vannelli, direttore della R. Scuola professionale di Berat (Albania). Ma l'autore, oltre a volere la perfezione tecnica e didattica, ha cercato anche quella di lingua. E ne ha fatto molto, perchè non contento di aver curato nella trattazione la purezza e precisione del vocabolo, ha voluto a saputo anche farsi iniziatore di un movimento di italianizzazione della terminologia fotografica, creandone una di pura lingua: Per tutto ciò meritando gli elogi della «R. Accademia della Crusca». Il testo del manuale è chiarito da 92 illustrazioni e seguito da 90 ben ordinate e bellissime tavole-esempio di ogni genere di fotografia (animali, architettura, controluce, effetti di neve, di nubi, fotografie comiche, di bimbi, di spiaggia, invernali, al magnesio, notturne, gruppi interni, natura morta, paesaggi di campagna, di montagna, fluviali, lunari, marine, riproduzioni, ritratti, scene pastorali, stradali, scenette, silhouettes, ecc.). La presentazione editoriale è, come abbiamo detto, magnifica, e di quella tradizionale dell'Editore Hoepli. Ma nonostante il volume sia stampato in carta di lusso e rilegato elegantissimamente di celluloide, costa solo L. 16.

*

P. DOMENICO BASSI: *Maria nel poema di Dante*. (Libreria Ed. Fiorentina. L. 6).

Dott. G. RUSSO: *La fotografia insegnata praticamente con 90 tavole fuori testo*. (Hoepli. Milano. L. 16).

GIORDANO GATTAMORTA: *La mezzadria*. (Libreria del Littorio. Roma. L. 10).

"CINZANINO" chiedetelo ovunque

I lavori del Consiglio direttivo degli autori ed editori

ROMA, 12

Sotto la presidenza di Roberto Forges Davanzati si è riunito il consiglio direttivo della società italiana degli autori ed editori.

Dopo un'ampia illustrazione del presidente il consiglio ha discusso e unicamente approvato le comunicazioni del presidente, il bilancio, le deliberazioni delle commissioni e i regolamenti dei servizi e della cassa di previdenza fra i soci nonchè lo statuto della cassa di previdenza del personale, ora nuovamente istituita, fissando anche le direttive su alcuni problemi che ha già preso in esame la corporazione dello spettacolo. Infine sono state approvate le proposte del consiglio della cassa di previdenza e deliberato, con decorrenza dal 1.o luglio, il conferimento di rendite vitalizie a soci autori ed editori che abbiano le condizioni prescritte. Tali rendite vitalizie sono le prime che siano conferite dalla fondazione della società.

L'estrazione dei Buoni del Tesoro avrà luogo dal balcone di Palazzo Venezia

ROMA, 12

A partire da quella prossima, che come è noto avverrà il 27 ottobre, l'estrazione dei premi dei buoni del tesoro novennali sarà effettuata pubblicamente dal balcone di Palazzo Venezia.

La riunione del Comitato corporativo centrale

ROMA, 12

Oggi si riunirà al Ministero delle Corporazioni il Comitato corporativo centrale. La adunanza sarà presieduta dal Ministro Bottai per delega del Capo del Governo.

Nella seduta di domani il Comitato si occuperà dell'esame di alcuni statuti di associazioni sindacali e della questione relativa alle sedi delle casse mutue malattie interaziendali per i lavoratori dell'industria.

Il lascito del sen. Gabba ai ciechi di guerra bergamaschi

BERGAMO, 12

Alla Casa del Mutilato presenti le autorità e l'on. Gorini, delegato regionale dell'Associazione Mutilati si è svolta una simpatica cerimonia per la consegna a 43 ciechi di guerra del lascito di 100.000 lire del compianto senatore Bassano Gabba. Hanno illustrato il significato della cerimonia S. E. il Prefetto Terzi e il presidente della Sezione bergamasca dei mutilati Decobelli. E' stata poi scoperta nell'atrio della Casa del mutilato una artistica lapide portante il Bollettino della Vittoria.

Imponente pellegrinaggio studentesco alla rocca di Mulazzo

LA SPEZIA, 12

Per iniziativa del comitato di Spezia della «Dante Alighieri» si è svolto un pellegrinaggio studentesco alla storica rocca di Mulazzo, paese della Lunigiana dove sostò Dante esule, ospite dei Malaspina.

Vi hanno partecipato migliaia di studenti delle scuole medie della Spezia, di Carrara e Pontremoli, e le autorità della regione.

Sulle mura dell'antico castello è stata scoperta una lapide a ricordo del passaggio del poeta.

Hanno pronunciato discorsi il senator Celesia, il Prefetto di Massa, Festa, il prof. Balegotti a nome della Lunigiana ed il prof. Torio, presidente della «Dante» di Spezia. Paolo Boselli aveva inviato un messaggio in cui è detto che la società «Dante Alighieri» e l'Italia tutta erano presenti al pellegrinaggio alla Rocca di Mulazzo dove alleggiò lo spirito sublime del poeta.

Una conferenza del ministro Rocco all'Università Bocconi

MILANO, 12

E' giunto ieri il ministro della Giustizia S. E. Rocco, ricevuto alla stazione da S. E. il senatore Alberici primo presidente della Corte d'Appello e da altre autorità.

Nel pomeriggio il ministro Rocco ha tenuto nell'aula magna dell'Università Bocconi, dove è titolare della cattedra di diritto corporativo, normalmente retta da un supplente, una conferenza sul diritto sindacale corporativo, alla quale hanno assistito gli studenti di tutti i quattro corsi universitari. Era pure presente tutto il Corpo accademico. La conferenza è stata salutata da calorosi applausi.

Un busto di Roald Amundsen

MILANO, 12

Nel salone del Circolo Filogico è stato ieri l'altro esposto un busto in bronzo, opera dello scultore Verter Sever, che raffigura Roald Amundsen.

Il busto verrà inviato in dono dalla Reale società geografica italiana alla Società geografica norvegese. Il poeta Luigi Orsini ha celebrato con calda appassionata orazione la gloria e il sacrificio del grande esploratore. Le autorità e il pubblico che gremiva la sala hanno lungamente applaudito il poeta, che in chiara sintesi ha illustrato la vita del grande norvegese dalle imprese artistiche s alla sua tragica fine.

Gli Alpini del 7° Reggimento

BELLUNO, 12

Ieri l'altro alla presenza di S. E. Manaresi, di S. E. il Prefetto Montechi dei generali Liuzzi, Tarditi, Porta Guzzano e del console generale Elti Di Rodeano la Legione Piave ha offerto le drappelle al 7.o Alpini che ha ricambiato con l'offerta del labaro alla Legione. S. E. Manaresi ha pronunciato un applauditissimo discorso, quindi ha passato in rivista le truppe schierate, mentre alpini in congedo accorsi dalle vallate vicine cantavano con giovanile entusiasmo le canzoni di guerra. Nel pomeriggio S. E. Manaresi accompagnato dalle autorità ha visitato a Colle Nevegal la grande palestra bellunese di sports invernali.

Vuole sulla sua bara il fiasco e le salcicce

CASSINO, 12

Tempo fa tra certi Gradini e Ponari, legati dalla comune abitudine di sacrificare spesso a Bacco, era intervenuto un patto curioso. Morto uno di essi, l'altro doveva deporre sulla bara dell'amico, al cimitero, un fiasco di vino, un pezzo di pane e del companatico. Ora essendo morto giorni fa il Gradini, il Ponari, fedele al patto, si è recato al camposanto, di notte, e ha posto sul feretro del compagno di libazioni il fiasco, una frittata, delle salsicce e del pane.

Rilevanti danni materiali per un incidente ferroviario a Milano

MILANO, 12

Mentre ieri il treno merci 5629 composto di una trentina di carri, transitava all'altezza del blocco «Varesina», il deviatore, certo Perotti, non si sa per quale ragione, manovrava la leva che fa funzionare lo scambio. La locomotiva con una ventina di carri proseguiva sul binario in corsa. Le ultime sei vetture deviarono su un binario di raccordo ed una di esse, per l'urto ricevuto, si rovesciava sul fianco destro toccando la terza rotaia dei treni elettrici e facendo così sprigionare numerose e pericolosissime scintille.

Il treno continuò per circa una sessantina di metri la corsa trascinando anche i carri deviati che sbandandosi divelsero alcuni metri di binario. E' stata subito aperta un'inchiesta. Fortunatamente non si lamentano disgrazie. I danni sono però rilevanti. La linea è rimasta ingombra per oltre 4 ore.

Una serie di gravi disgrazie automotociclistiche

TRENTO, 12

Ieri l'altro è stata una giornata di gravi incidenti automobilistici. Nella mattinata a Pieve di Castello un'auto pilotata dal commerciante Fioravante Bigoran, di anni 39, da Trento, investiva il bimbo Casagrande Rubbio, che riportava lo schiacciamento dell'emotorace destro con rottura di organi interni, tanto che il piccino morì un quarto d'ora dopo all'ospedale. Per testimonianza dello stesso padre della vittima, che presenziò impotente al mortale incidente, nessuna responsabilità può addossarsi all'investitore.

Nel pomeriggio certo Lino Pontalti, di anni 19, da Cogliola, residente a Rovereto, e Gino Bortolotti di anni 30 su una stessa motocicletta, a forte velocità, all'angolo di via dei Mille con via Brigata Acqui, cozzavano contro un'automobile.

Il Pontalti riportava la frattura della base cranica e il Bortolotti quella di ambedue le gambe. All'Ospedale i medici si sono riservata la prognosi per il Fontanelli mentre il Bartolotti guarirà in un mese salvo complicazioni.

Ieri l'altro nel pomeriggio poi presso Volano, il barbiere Lorenzoni Umberto abitante a Trento, caduto dalla motocicletta riportava ferite alla testa, alle gambe e alle braccia. Trasportato con l'auto-ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Trento è stato dichiarato guaribile in alcune settimane.

Sulla strada di Arco infine, mentre procedeva in motocicletta a grande velocità certo Erminio Buonapace di Riva per scansare un carro cadeva sulla rotaia della ferrovia, riportando ferite alla testa e alle gambe. Veniva ricoverato all'ospedale di Riva.

— A Riva il soldato Giulio Morelli di Canezza, affacciatosi ad una finestra del secondo piano della caserma Giovanni Lipella ove ha sede il battaglione Alpini Trento, perduto l'equilibrio cadeva nel sottostante cortile riportando la frattura del cranio in seguito alla quale poco dopo spirava.

Un nipote dell'on. Scorza vittima di una disgrazia d'auto

LUCCA, 12

Una gravissima sciagura automobilistica è avvenuta ieri fuori porta S. Pietro sul viale di circonvallazione. Il giovane fascista Rubens Scorza di anni 18 figlio del comm. Giuseppe e nipote dell'on. Scorza, ieri nel pomeriggio percorreva su di un'automobile da corsa il viale di circonvallazione assieme al meccanico Vivoli Alfredo di anni 33 da Firenze.

Ad un tratto giunto all'altezza del passaggio a livello di S. Concordia la macchina si è sbandata ed è uscita fuori di strada andando in un angolo di un prato e sbattendo paurosamente contro il muro della casa Bertolli.

La macchina è rimasta un ammasso informe di metallo ed il povero Scorza, che la guidava, è rimasto schiacciato fra il volante e la carrozzeria, rimanendo all'istante cadavere. Il meccanico rimaneva gravemente ferito e contuso e dopo poco dalla Misericordia veniva trasportato all'ospedale in gravissime condizioni per commozione viscerale e cerebrale.

Sul posto accorreva una folla immensa e vi si recava anche l'onorevole Scorza con autorità e personalità. La salma veniva poco dopo trasportata dalla Misericordia nella sede dell'Arciconfraternita stessa e deposta nella camera dell'oratorio, ove era rivestita della divisa dei giovani fascisti.

Più tardi veniva visitata nuovamente dall'on. Scorza ed alle 22 veniva trasportata alla Casa del Balilla sul piazzale Vittorio Emanuele dove venne esposta nel salone centrale trasformato in camera ardente. Il salone è tutto pavesato di nero e nel fondo spicca una grande croce, mentre attorno alla salma ardono quattro ceri.

Al trasporto hanno partecipato avanguardisti, giovani fascisti, universitari e confratelli della Misericordia attorno all'on. Scorza, che seguiva il feretro con le autorità.

La salma rimarrà esposta nel salone centrale della Casa dei Balilla fino a domani allorchè avranno luogo i solenni funerali. Le condizioni del Vivoli rimangono gravissime.

Colpito dal tetano per una leggerissima ferita

UDINE, 12

L'agricoltore Mario Cressatti di Luigi di anni 22 durante il lavoro a Rivolto si feriva con un colpo di tridente ad un piede riportando una lievissima ferita alla quale non prestava alcuna attenzione. Il poveretto è stato improvvisamente colto dal tetano e trasportato d'urgenza all'ospedale vi è stato accolto con prognosi riservata.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

ROMA, 12

Bertini sostituto procuratore generale Corte Cassazione funzioni avvocato generale corte Ancona, è collocato a riposo con titolo e grado onorifico di procuratore generale appello. — Celentano giudice tribunale Bologna è tramutato a quello di Roma.

Cancellerie — D'Argento primo cancelliere grado 9.o pretura Tolentino è collocato a riposo con titolo e grado onorifico di cancelliere capo di seconda classe. — Canonici cancelliere appello Bologna è trasferito tribunale Genova. — Primo Cancelliere pretura Vignola è trasferito corte appello Bologna. — L'Astorina cancelliere pretura Reggio Emilia è trasferito a quella di Vignola — Marracino primo cancelliere appello Bologna è trasferito tribunale Perugia.

CORRIERE BOLOGNESE

Le solenni feste della Madonna di S. Luca

L'indimenticabile e lieto suono di preci e di cantici che sabato scorso salutò l'arrivo della venerata immagine della B. V. di S. Luca, si è come smorzato dolcemente all'ingresso del magnifico tempio che ora La ospita, come l'anno passato, come da lunghi secoli.

Il fervore della folla, fatto sommesso intorno all'altare risplendente di mille luci e profumato da migliaia di fiori d'omaggio e di gratitudine, non si è affievolito e continua ad esprimersi nel continuo, imponente pellegrinaggio che circonda il Santo Simulacro d'una corona umana ad ogni ora del giorno. Sembra che nella maestosa navata della Metropolitana riecheggi ancora in un sospiro armonioso lo splendido inno elevato sabato sera dalle *Scholae cantorum* del Seminario e dei Salesiani, inno fervoroso tratto dal « Cantico dei Cantici » e sapientemente musicato dal barone comm. Agostino Zanchetta: *« Veni sponsa de Libano »*.

***

Le solenni funzioni di domenica si sono svolte nella consueta, imponente cornice di popolo devoto e fervente.

Alle ore 7 S. E. mons. Ettore Lodi Vescovo Ausiliare celebrava la Messa nella Cappella Maggiore per gli ascritti alla Federazione Diocesana Uomini Cattolici. Erano presenti oltre 1500 Uomini, con a capo il loro presidente prof. Baroni e il Consiglio diocesano al completo.

Quasi la totalità dei convenuti si sono accostati alla Mensa Eucaristica. Novità degna di rilievo è il fatto che gli Uomini Cattolici presenti nel coro della Cappella Maggiore hanno servita la Messa rispondendo all'unisono al Celebrante.

Più tardi e precisamente alle ore 8 Mons. Giuseppe Baviera celebrava la Messa per le Socie dei Circoli della Gioventù Cattolica alle quali si sono unite le alunne interne ed esterne dei collegi ed istituti cittadini. Durante le funzioni un coro di giovanette ha eseguiti brani liturgici. Innumerevoli le Comunioni.

Il Pontificale

Alle ore 11 ha avuto luogo il solenne Pontificale di S. Eminenza il nostro Card. Arcivescovo.

L'Eminentissimo è sceso nella Metropolitana alle ore 10,30 coi Seminaristi e con la rappresentanza del Capitolo Metropolitano.

Dopo aver assistito in cappa magna al Canto in Terza, S. Em. il Cardinale ha indossato i sacri paramenti e iniziava il solenne Ufficio. Assistevano in Presbiterio Mons. Lodi. Canonici in Piviale e mitra, il Capitolo di S. Petronio, i Parroci Urbani e i chierici dei due Seminari.

E' stata egregiamente eseguita la *Missa gloriosa* di Caudana a voci miste: la parte delle voci virili è stata sostenuta dalla concittadina Società « Orfeonica » e le voci bianche dalla Scuola del M.o Nesi. La scelta orchestra era composta da ottimi elementi dell'Orchestrale bolognese. La nuovissima Messa dell'illustre organista della Cattedrale di Cremona è stata eseguita integralmente come fu composta dall'autore, compreso un mirabile effetto di « risposte » da coro lontano accompagnata da mistico suono di tube dall'alto. Dirigeva il M.o Ugo Ughi e all'organo sedeva magistralmente il M.o Savino Savini.

L'esecuzione che ha riscosso unanime compiacimento, sarà ripetuta giovedì prossimo durante il solenne pontificale delle ore 11.

Speciale pietà e fervore hanno caratterizzato la magnifica Funzione che ha degnamente coronato la mattina di domenica, e cui ha devotamente assistito anche una strabocchevole folla che arrivava fin sulla via Indipendenza che si è poi intrattenuta dopo in preghiere.

La visita dei fanciulli

Ad iniziativa della Unione fra i Cappellani Urbani nel pomeriggio di Domenica i fanciulli inscritti nei Catechismi Parrocchiali hanno portato alla Madonna di San Luca l'omaggio della loro visita ormai tradizionale. I RR.mi Parroci coadiuvati da maestri e maestre di catechismo hanno condotto numerose schiere di fanciulli e di fanciulle che hanno gremito il presbiterio e il coro della Cattedrale, ben stretti all'altare della Madonna. Le voci argentine hanno fatto risuonare canti e preghiere ad onore della Mamma celeste.

Poi S. E. il Cardinale arcivescovo ha portato la sua parola tanto desiderata e gradita dai fanciulli. Prendendo l'esempio dal giovinetto S. Stanislao ha invitato i fanciulli ad amare sempre con grande amore la Mamma del cielo e ad imitarne l'esempio soprattutto nella preghiera fervente e nello studio assiduo della verità eterna nel catechismo. Quindi raccogliendo i voti dei fanciulli li ha presentati alla Madonna offerendo ad Essa i loro cuori ed invocando da Lei larga abbondanza di grazie e di benedizioni celesti su quei teneri cuori, sui genitori e sulle famiglie.

Dopo la commovente radunata i fanciulli si sono riversati nel cortile dell'Arcivescovado per rendere omaggio a S. E. il Cardinale Arcivescovo, il quale lungamente acclamato si è affacciato ad una finestra del palazzo ed ha benedetto i fanciulli. Ma poichè le grida e gli applausi continuavano insistenti S. E. ha voluto scendere in mezzo alle schiere giovanili e ammettere tutti al bacio del S. Anello a tutti rivolgendo un sorriso, una parola paterna di valido incitamento alla assiduità del Catechismo, alla pratica della virtù cristiana.

Nel pomeriggio S. Em. Rev.ma il Cardinale scendeva di nuovo nella Metropolitana.

Alle 16.30 cantati i vespri solenni dal Rev.mo Capitolo, l'Eminentissimo benediceva l'affollato popolo con il Sacro Simulacro della Vergine.

Alla sacra cerimonia è stato stragrande il concorso di popolo. Mons. Zugni che indossava i paramenti pontificali impartiva poi la benedizione col SS. Sacramento. Venne eseguita eccellente musica liturgica dalla Società Corale Orfeonica con accompagnamento d'orchestra. Poscia venne cantato l'inno di Mons. Cantagalli: *Scendi dal trono fulgida*.

La Festa del Libro Cattolico
Il successo della prima giornata

Non avemmo mai ragione di temere che la Festa del Libro cattolico offertasi all'aperto ed in pubblico dopo una prima edizione quasi privata, sortisse effetto meno che consolante. I cattolici bolognesi e di tutta la provincia specialmente convenuti per la solennità della Madonna di S. Luca, hanno fatto onore alla loro Festa del libro, intendendo appieno i giusti e profondi motivi di apostolato e di propaganda che intorno alle pubblicazioni *nostre* si vanno agitando, oggi più che mai. Hanno inteso che non basta stampare dei buoni libri e coltivare degli ottimi scrittori, ma che sono necessari i lettori e i propagatori della pubblicazione cattolica; che intorno al buon libro occorre quel tanto di interessamento e — perchè no? — di sano rumore necessario ad appoggiare questa come tutte le iniziative in un secolo di rumori forti e non sempre giustificabili.

Gli assenti, se pure ve ne sono stati in numero notevole, hanno avuto torto e rimedieranno giovedì, giorno dell'Ascensione, seconda festa del libro, rendendo la visita di dovere alla eccellente raccolta di volumi nel cortile dell'Arcivescovado.

Vedete com'è lo zelo: correvamo dietro ai pochi assenti trascurando i molti presenti....

Folla varia e fervida, domenica scorsa; specialmente notevole la partecipazione dei giovani, molti dei quali divoravano titoli e frontespizi con gli occhi; il che fa pensare quanto sarebbe bella ed opportuna una iniziativa tendente a stabilire una biblioteca circolante del libro cattolico, per i ragazzi e giovanetti che non possono affrontare forti spese in libri e per gli studiosi in generale.

Due parole su questa folla. Non abbiamo notato speciale preponderanza dei cosidetti eruditi; ma le persone che circondavano i banchi dei librai appartengono a tutte le classi sociali e specialmente rappresentati ci sono apparsi i meno abbienti, gli impiegati, gli operai. Tanto fervore e tanta fede sono veramente commoventi e in certi casi il libro è veramente pane in quanto il suo prezzo viene tolto a quello delle necessità più pressanti della vita.

La qualità dei volumi esposti è apparsa buonissima. Tutti i migliori autori nostri sono rappresentati largamente e fra essi figurano i buoni autori e i buoni libri seppure non confessionali. La varietà è eccellente: dai libri Santi, l'agiografia e i libri di preghiera e meditazione si passa al romanzo, alla novella, ai volumi di passatempo e distrazione.

La parte che riguardava la letteratura femminile e infantile era anch'essa molto curata. Infatti è da molti anni che noi cattolici si parla contro i libri scettici, agnostici, leggeri e vuoti d'ogni sentore religioso, ed occorreva provare che può esistere una letteratura adatta per ogni genere di persone e ogni età, anche quella più pericolosa. Dove le forze delle Case editrici cattoliche non possono ancora giungere, deve arrivare la scelta rigorosa del volume e la collaborazione delle consorelle Case editrici. Ciò ha dato una bella rassegna di pubblicazioni alla quale sarà ben fatto che si ispirino per consiglio ed acquisto tutti coloro che hanno cura d'anime, responsabilità e tutele di giovani e adolescenti.

Volevamo stare un po' allegri parlando di tipi, di episodi e di scenette. Non ci siamo riusciti; o meglio l'allegrezza è d'altra natura e cioè tutta spirituale e cattolica: la soddisfazione di vedere folla intorno ai nostri libri, di vedere molti sicuri amici in carta e stampa accompagnare verso casa i compratori solleciti per la ricchezza delle loro menti, per la salute dei loro cuori.

Il congresso diocesano degli Uomini Cattolici

Giovedì 14 maggio 1931, alle ore 10 precise, nell'Oratorio dei RR. PP. Filippini (gentilmente concesso) in Bologna, via Manzoni n. 5, avrà luogo il Convegno Diocesano degli Uomini Cattolici col paterno intervento dell'Em.mo nostro Cardinale Arcivescovo. Oratore l'illustre amico nostro comm. dott. Piero Panighi, Consigliere Nazionale della F. I. U. C. che parlerà sul tema: Compiti della F. I. U. C.

All'ingresso si deve presentare la tessera 1931.

Alle ore 14 è convocata l'adunanza del Centro Diocesano in sede, via del Monte n. 3, con un importante ordine del giorno.

Compongono il Centro Diocesano e quindi devono intervenire a questa adunanza: 1. I membri del Consiglio Diocesano; 2. I presidenti delle Unioni U. C. regolarmente costituite nella Diocesi ed aggregate alla nostra Federazione Nazionale (i presidenti che non possono intervenire devono delegare in iscritto un loro Rappresentante); 3. I Rappresentanti di Zona.

I Rev.mi Assistenti Ecclesiastici sono vivamente pregati di intervenire tanto al Convegno del mattino quanto all'adunanza del Centro Diocesano.

Alle ore 16, adunata degli Uomini Cattolici della Diocesi coi vessilli nel cortile dell'Arcivescovado per prendere parte alla solenne Processione della B. V. di San Luca al seguito del labaro federale.

A tutte le suddette manifestazioni si raccomanda di non mancare.

Una conferenza del nostro Direttore ai Fiorentini

Come già abbiamo annunciato, giovedì sera, 14 corrente, alle ore 21 nella Sala dei Fiorentini (Corte Galluzzi) il nostro Direttore Raimondo Manzini terrà una interessantissima conferenza sul tema: *« Due grandi commemorazioni cristiane »*. L'oratore parlerà della *Santa Sindone* di Torino e del *Concilio di Efeso*.

Ingresso libero.

IL PRESTITO NAZIONALE
Un apporto di cento milioni delle Casse di risparmio emiliane

Convocato d'urgenza dal presidente gr. uff. ing. dott. Enrico Masetti si è riunito domenica, 10 corrente, il Consiglio della Federazione delle Casse di Risparmio dell'Emilia. Erano presenti i rappresentanti ed i Direttori delle Casse e dei Monti federati, ai quali il Presidente comunicò l'azione fin qui svolta per l'attiva partecipazione degli Istituti di Risparmio Emiliani alla felice riuscita della nuova operazione che dovrà dimostrare al mondo la capacità e la ferma volontà di ricostruzione del nostro Paese. Rese poi noto che gli Istituti di Risparmio dell'Emilia hanno partecipato con 30 milioni al Consorzio di garanzia ed invitò i presenti a facilitare nel miglior modo la raccolta delle sottoscrizioni e delle conversazioni della clientela e ad aderire con la maggior larghezza consetita all'operazione. Tutti i convenuti hanno avuto dichiarazioni unanimi del maggior interessamento e della più fattiva opera, tanto che da un primo calcolo si è potuto stabilire che l'apporto approssimativo che gli Istituti federati potranno dare, si aggirerà intorno ai 100 milioni.

Il Consiglio deliberò, infine, su altri oggetti e procedette fra l'altro all'elezione della Consulta Tecnica della Federazione, che risultò così costituita:

Calzolari comm. prof. dott. Luigi, Direttore della Cassa di Ferrara, presidente; Baldini cav. rag. Dario, Direttore della Cassa di Ravenna; Ferrario cav. uff. dott. G. Battista, Direttore della Cassa di Piacenza; Garagnani rag. Mario, Segretario capo della Cassa di Bologna; Murè comm. dott. Ruggero, Direttore del Monte di Bologna; Pioli dott. Piero, Direttore della Cassa di Parma; Romagnoli avv. Mario, Direttore della Cassa di Forlì; Sola comm. dott. Rodolfo, Direttore della Cassa di Modena; Vezzani cav. rag. Renato, Direttore della Cassa di Reggio Emilia, membri.

L'assemblea della Fratellanza militare italiana

Domenica scorsa nei locali della Società in via Barberia 22 è stata tenuta sotto la presidenza del vice presidente dell'assemblea, rag. cav. Tomaso Tridenti, la riunione annuale dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo. Il consiglio direttivo era al completo con un grande numero di soci.

Il presidente prof. gr. uff. Antonio Baldacci ha tessuto l'elogio dei soci defunti: Boncompagni Luigi, Cremonese Antonio, Ugolini Ettore, Tantini Augusto, Strazzari Ferdinando e Cocchi Giovanni, quest'ultimo decano amatissimo dell'associazione. Egli era nato il 22 gennaio 1843 e aveva preso parte alla guerra dell'Indipendenza del 1866.

Il bilancio, che risulta anche quest'anno in avanzo per L. 2127,19, con un patrimonio di L. 39383,49, viene approvato all'unanimità con un voto di plauso per il Consiglio, il quale amministra con ogni fiducia il benemerito Sodalizio che ha raggiunto, al 1.o gennaio u. s., 649 soci, mentre le iscrizioni continuano regolarmente.

Con i proventi della riuscita lotteria sociale si è aumentato il fondo straordinario dell'assistenza ai soci la quale è stata nel decorso anno di L. 8686,50 comprese le onoranze funebri.

Il presidente ha illustrato l'importanza della gita sociale al Monte Venere e a Monzuno nel 24 maggio.

Dopo la relazione morale vengono proclamate le onorificenze sociali nelle persone dei soci benemeriti Gaetano Gambini e Gaetano Vetti e coperti per acclamazione i posti vacanti nel Consiglio con la nomina del generale Aldo Monteguti a presidente dell'assemblea, Gambini Gaetano a consigliere, Bonfini cav. Alfonso a sindaco effettivo e con la riconferma dei sindaci supplenti, dei probiviri e del vice presidente dell'assemblea la riunione è stata tolta.

Travolto ed ucciso da un'auto ad Imola

Nel pomeriggio di domenica scorsa una mortale sciagura della strada è avvenuta ad Imola. Mentre si svolgeva l'arrivo dei ciclisti concorrenti alla Coppa Guadagnini, un'automobile da noleggio, guidata dallo « chauffeur » Giuseppe Santandrea, da Imola, investiva, a circa cinquanta metri dal traguardo, un uomo che, quasi di corsa, tentava di attraversare la strada. Il disgraziato — un povero demente ricoverato per vario tempo anche al Manicomio Provinciale, tal eAngelo Santi, di anni 55, da Castiglione dei Pepoli, ha battuto con violenza contro il radiatore dell'automobile ed è stato trascinato per circa dieci metri, nonostante la pronta frenata del conducente.

All'Ospedale Civile, ove è stato trasportat oimmediatamente, il Santi è deceduto quasi subito avendo riportato la frattura della base cranica con fuoruscita cerebrale. Sembra da escludersi ogni responsabilità da parte del conducente.

La caduta di un giovane cavallerizzo

E' stato ricoverato nel pomeriggio di ieri, all'Ospedale Sant'Orsola, il ragazzo Libero Corazza di Giuseppe, di anni 10, abitante in frazione S. Egidio, località S. Nicolò 276, il quale presentava la frattura complicata del gomito sinistro, guaribile in oltre due mesi.

Il padre che lo accompagnava ha dichiarato che il ragazzo, nei pressi della sua abitazione, montava sopra un cavallo e lo incitava perchè corresse. L'animale è infatti scattato per darsi al galoppo, ma cadeva improvvisamente, trascinando sotto di sè il cavallerizzo, che ha così riportato quanto sopra.

Infortuni sul lavoro

La frattura del calcagno sinistro ha ieri riportato l'operaio Luigi Ruggeri fu Antonio. Mentre lavorava fuori Porta Lame, trainando un carrello da muratore, egli veniva investito dal pesante veicolo e riportava quanto sopra.

— Nelo scaricare del materiale da costruzione, il giovane Renato Mattioli di Giuseppe, di anni 23, è stato colpito da qualche pietra caduta accidentalmente ed ha riportato una ferita al piede sinistro. I pompieri lo hanno condotto all'Ospedale Maggiore e poi alla sua abitazione via Agucchi 547-IV.

Arresto di un vigilato speciale

Il vice brigadiere di P. S. Galante addetto alla Squadra Mobile, ha proceduto ieri all'arresto di tale Romeo Rossi fu Giuseppe, di anni 36, senza fissa dimora, vigilat ospeciale e contravventore alla vigilanza dal 3 aprile scorso. Il Rossi è stato trasferito alle carceri e denunciato all'autorità giudiziaria.

Le disgrazie

Cadendo accidentalmente nella propria dimora, tale Anita Piazzi fu Torquato, di anni 41, domiciliata in via Bottrigari 18, ha riportato la lussazione della spalla sinistra ed abrasioni al dorso. I pompieri l'hanno soccorsa e rtasportata all'Ospedale Maggiore.

— Pure cadendo nella propria abitazione, è rimasto ieri ferito il vecchio Aristodemo Gotti fu Enrico, di anni 63, dimorante in via S. Vitale 26. Il poveretto ha riportato la frattura del piede sinistro guaribile in trenta giorni. E' ricoverato all'Ospedale Maggiore.

— Scendendo le scale di casa, certa Virginia Brini fu Antonio, di anni 62, abitante in via Azzogardino 3, cadeva al suolo riportando la frattura del braccio sinistro. Ne avrà per una trentina di giorni.

— Una contusione all'emitorace sinistro giudicata guaribile in giorni quindici all'Ospedale Maggiore si produceva il sessantaseienne Raffaele Fanzi, abitante in frazione S. Egidio cadendo accidentalmente dalla bicicletta.

Percossa da una coinquilina

Per motivi privati certa Elisa Bi... concini fu Cesare, di anni 61, dimorante in via Bertiera 18, è stata ieri percossa dalla coinquilina Assunta A... riportato echimosi ed escoriazioni varie, che all'ODspedale Maggiore, dove si è fatta più tardi medicare, sono state dichiarate guaribili in dieci giorni salvo complicazioni.

Un arresto

Gli agenti del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Via Cartoleria hanno ieri proceduto al fermo del vigilato speciale Cesare Franceschi... Celeste, dimorante in Via Tovaglie perchè contravventore alla vigilanza.

L'arrestato è ora alle carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

0,50

Questo è il nuovo prezzo del rinomato "CACHET ROSA,, prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi male di testa - di denti - reumi - nevralgie. - Non disturba il cuore. - Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il "CACHET ROSA,, si trova in tutte le Farmacie d'Italia. - Un cachet 0,50 - Scatola di 6 cachet L. 2,70.

Occasionissima

a FIERA DI PRIMIERO (Trentino)

m. 750 s/m celebre stazione climatica alpina, vendesi il nuovo

HOTEL DOLOMITI

incantevole isolata posizione perennemente aperto 80 letti completi, vasto giardino, garage, favorevoli condizioni, trattative solo esperto ramo eventualmente prova un an-- Informazioni cav. Vitt. Toffol.

N. B. Adattissimo qualsiasi altro scopo.

ATTENZIONE!!!

I PIU' BEI LIBRI PER TUTTI

Rèines Montlaur

premiata all'Accademia Francese

LA VISIONE DI BERNARDETTA

XXIV edizione francese · I italiana

Lire 10

Mario Cristofari

LE SINFONIE DI LOURDES

prefazione di S. E. Mons. Rodolfi Vescovo di Vicenza

40 palpitanti illustrazioni fuori testo

Lire 10

Importantissimo!!

Il libro della famiglia cristiana per tutti!

LA PICCOLA BIBBIA

Pagine 660 - Lire 17

Chiederlo in tutte le librerie

EDIZIONI CRISTOFARI - Vicenza

Mure Palamaio 17

NOVITA'

G. Lefèbvre

MADRE DEI SANTI

IL MESE DI MAGGIO

in rapporto alla liturgia

CON ESEMPI

Volume in 8, pagine 240 L. 8,-

Ordinazioni;

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

(Via Vescovado, 1) VICENZA

La POLVERE DENTIFRICIA

VANZETTI TANTINI

Si vende ovunque in scatole METALLICHE di ALLUMINIO

Ditta Cav. CARLO TANTINI VERONA

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 25.000.000,— interamente versato

Riserve L. 6.500.000

Sede Sociale e Direzione Centrale Brescia

Sedi locali: BRESCIA - BELLUNO - BERGAMO - COMO - CREMA - CREMONA - DARFO - LODI - MANTOVA - MILANO - MONZA - PADOVA - PAVIA - RIVA DEL GARDA - TREVISO - VENEZIA.

240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

Emissione gratuita di propri assegni circolari, pagabili su tutte le piazze d'Italia e sulle principali dell'Estero. — Emissione gratuita di assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Scilia. — Servizio di Cassa per conto d'Enti, Società e Privati. — Preso le Sedi di Bergamo, Brescia - Como - Cremona - Lodi - Monza - Padova - Treviso, moderni impianti di Cassette di Sicurezza.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 50.000.000 inter. versato

Sede Sociale e Direzione Centrale in VICENZA

SEDI:

BELLUNO - ESTE - TREVISO

— UDINE - VICENZA —

FILIALI MINORI NEI PRINCIPALI CENTRI DELLE RISPETTIVE ZONE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI CAMBIO

"CINZANINO"

garanzia di quantità e qualità del rinomato

Vermouth "CINZANO"

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

La festa del Papa

Un messaggio augurale

Ricorrendo ieri la fausta ricorrenza dell'onomastico del Sommo Pontefice S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, ha inviato il seguente telegramma:

« Pio XI - Città Vaticano - *Clero, Associazioni Cattoliche, popolo udinese stretti intorno Vostra Santità umiliano fervidi auguri protestano amore ubbidienza implorano Benedizione* - ✠ NOGARA, Arcivescovo ».

Presso il Seminario Arcivescovile la solennità è stata celebrata decorosamente e solennemente con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo. Oltre alle solenni funzioni svoltesi nella chiesa dell'Istituto è seguita anche una ben riuscita Accademia musico-letteraria della quale daremo particolareggiato resoconto.

Il congresso diocesano dei fanciulli cattolici

Domenica prossima 17 maggio avrà luogo il congressino diocesano dei fanciulli cattolici col seguente programma: Ore 9.30, S. Messa nella Basilica della B. V. delle Grazie; Ore 10.15, Adunata nella sala della Casa dell'Azione cattolica, via Treppo 3; Ore 11, Esame ai soli fanciulli cattolici scelti, uno per ogni gruppo, concorrenti al premio Roma. Per gli altri passeggiata; Ore 12, Colazione al sacco; Ore 13.30, Breve conferenza. Sorteggio del premiando. Proiezioni, dialoghi, ecc.; Ore chiusura del congressino con visita alla B. V. delle Grazie.

Le delegate sono libere di condurre al convegno tutti i fanciulli cattolici che riterranno meritevoli; non è fissato il numero; ma solo il migliore di ogni gruppo subirà un piccolo esame.

Collegio dei Parroci Urbani

Comunicato

Si comunica che il giorno 24 maggio p. v., Sacro alle Pentecoste, S. E. Mons. Arcivescovo amministerà la S. Cresime in queste chiese: Ore 8,30 alla Purità; ore 9,15 al Carmine; ore 12,15 al SS. Redentore; ore 14 al S. Cuore (via Cividale); ore 16 a S. Giorgio.

Il giorno 7 giugno amministerà la Cresima nella parrocchiale di S. Nicolò alle ore 11.

In questa circostanza il Collegio ricorda l'obbligo della offerta della candela da parte del cresimando; le relative prescrizioni sinodali in fatto di vestiti e di modestia femminile nella Casa di Dio.

Il Collegio dei Parroci raccomanda vivamente alle preghiere dei fedeli l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Arciprete del Duomo e Vicario Foraneo della città, che si trova infermo.

Movimento demografico

Dallo specchietto della R. Prefettura relativo al movimento demografico nel mese di aprile u. s. risultano: Nati in Udine 103, provincia 1037, totale 1140 e cioè 90 in meno del mese precedente. Matrimoni Udine 53 provincia 457 e cioè 323 in più del mese precedente. Nati morti 30 e cioè 1 in più del mese di marzo. In riassunto l'aumento della popolazione in tutta la provincia compreso il capoluogo che nel marzo fu di 315 è di 315 anche nel mese di aprile.

Nel campo agricolo

In complesso l'andamento della stagione è stato favorevole allo sviluppo dei frumenti, così che gli stessi si presentano nel loro insieme abbastanza promettenti anche là dove non si abbondò con le concimazioni chimiche. Per le concimazioni in copertura venne fatto largo uso di pozzo nero; negli ultimi tempi si notò pure un risveglio nell'acquisto dei nitrati presso le istituzioni agrarie. Se l'andamento della stagione non favorirà lo sviluppo di cause nemiche, quali la ruggine e la stretta, le previsioni dovrebbero ritenersi di un 10 per cento in più della produzione della passata campagna. A S. Vito al Tagliamento si è tenuto con ottimo successo un corso per fabbri da campagna. Nella zona di Tarcento si è iniziata la campagna organizzata contro l'invasione dei maggiolini che quest'anno sembra debbano abbondare. Ad Ampezzo in questi giorni si terrà una rassegna di bestiame bruno-alpino e si prevede un numeroso intervento di negozianti ed un buon numero di affari.

Riunione Ippica friulana

Sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Duca delle Puglie, nei giorni 23 e 24 maggio al campo di Planis si svolgerà una importante riunione ippica alla quale parteciperanno anche numerose amazzoni. La manifestazione comprende gare varie per ufficiali, amazzoni e gentlemen con cavalli di ogni età e paese.

Ambienti d'affittare

Al competente Ufficio vennero denunciati i seguenti ambienti d'affittare:

Via Cividale n. 31 vani 5, abitazione, fitto mensile L. 270 — Molin Nuovo V. Susa 8. vani 6, lire 120 — via Savorgnana 22: vani 5, fitto da convenire — Via Superiore 21: vani 3, lire 120 — Via Aquileia n. 3 vani 1, laboratorio, lire 70 — via Martignacco (villa Rosa): vani 5, abitazione lire 260; via Gravvano vani 6, lire 150 — via Solferino vani 2, lire 75 — via Cernala 13 vani 3 lire 120 — via Mercatovecchio 39: vani 4, lire 160 — via Martignacco 20; vani 5, lire 175; via Santa Agostina 24: vani 3, lire 105 — Piazza Mercato Nuovo 11: vani 3, uffici, 1.o piano, fitto da convenire — Piazza Mercato Nuovo 11: vani 1, magazzini piano terra, fitto da convenire — via Manin 4: vani 4, abitazione lire 230.

Giunta Provinciale Amministrativa

Oggetti principali approvati nell'ultima tornata:

Zoppola — Contributo costruzione Asilo Infantile.

Tarcento — Regolamento servizio pubblico di autonoleggio da rimessa.

Tarcento — Regolamento servizio pubblico autovetture da piazza.

Maniago — Convenzione fornitura acqua alle ferrovie dello Stato.

Maino — Aumento aliquote imposte di consumo.

Porcia — Revisione canone appalto imposte di consumo.

Paularo — Vendita . 1755 piante del bosco Meledis.

Rigolato — Utilizzazione boschi Talm. Cerceberan e Coronis.

Paularo — Vendita 201 piante del bosco Plan di Chialzar.

Paularo — Vendita 256 piante del bosco Monte Fau.

Pordenone — Contributo sistemazione Campo di Tiro.

Muzzana — Anticipazioni di Cassa.

Udine — Contributo gestione teatro Puccini.

Aquileia — Riduzione tariffe tassa famiglia, bestiame, esercizio e cani.

Ligosullo — Svincolo cauzione lavori costruzione Municipio.

Udine. — Contributo Campo Sportivo II.o Sestiere.

Forni Avoltri — Concessione due Borse Studio L. 500 ciascuna per istruzione dei Casari.

Pavia di Udine — Modificazione tariffa tassa famiglia.

Pontezza — riduzione tariffa tassa bestiame.

Povoletto — Diminuzione tariffa tassa bestiame.

Povoletto — Diminuzione tariffa tassa cani.

Povoletto — Diminuzione aliquota imposta industria, commercio ecc. riduzione tariffa tassa patente.

Chiusaforte — Modifica regolamento di Polizia rurale.

Udine — Contributo concorso fra artigiani e operai Fiera S. Giorgio.

Cavasso Nuovo — Aumento contributo alla scuola di disegno.

Cividale — Spesa affitto locali organizzazioni giovanili.

Barcis — Modifiche regolamento polizia rurale.

Spilimbergo — Regolamento polizia rurale.

Comeglians — Contributo al Comitato Balilla.

Pulfero — Regolamento di polizia urbana.

Enemonzo — idem idem.

Varno — Contributo lapide al Caduti di Romans.

Andreis — Regolamento polizia urbana.

Palmanova — Regolamento polizia rurale.

Brugnera — Regolamento polizia rurale modifiche.

Il listino dei prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che è uscito il nuovo listino prezzi massimi N. 6, che gli interessati potranno ritirare presso gli Uffici della Federazione stessa.

Ecco i prezzi: Burro di latteria Friuli al Kg. L. 14 ;Burro naturale, 13; Caffè Santos superior crudo L. 25; Caffè Minas crudo L. 23: Merluzzo Labrador I.a L. 3.60; Idem II.a L3: Stoccafisso Hammerfest I.a L. 3; Olio Oliva extra vergine al litro L. 7; Idem fino L. 6.50; idem di Semi L. 4.80; Salsa pomodoro doppio concentrao al Kg. 3.20; Sapone secco tipo oleina superiore Lire 3.60; Tonno nazionale finissimo di corsa-marche primarie L. 14.50; Zucchero cristallino L. 6.20; Idem semolao fabbrica L. 6.30; Idem raffinato Lire 6.40; Idem pilè L. 6.50; Pasta Napoli e Bologna extra L. 2.50; Pasta Napoli extra lusso 3; Riso maratello finissimo L. 1.60; Riso gigante extra L. 1.80; Riso originario camolino extra L. 1.40; Riso originario brillato speciale L. 1.45; Fagiuoli borlotti carnici L. 2.10; Fagioli friulani comuni scritti L. 1.10; Piselli smezzati L. 2; Farina granoturco gialla comune L. 0.65; Id. nostrana L. 0.75; id. bianca L. 0,75; Formaggio reggiano stravecchio scelto L. 16; idem stravecchio L. 14; idem pecorino tipo romano L. 11.50; idem emmenthal nazionale L. 10; Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso L. 7; Cotechini e musetti L. 9; Salsiccia L. 10; Salame friulano L. 17; Lardo nostrano stagionato L. 7; Strutto nostrano L. 6.20; Uova alla decina L. 3.

Carne Suina fresca: Braciuole al Kilogramma L. 8; Costole L. 7; Fegato L. 9.50.

Pane: Pane tipo cornetto al Kg. Lire 2; Pane pasta molle L. 1.90; Sfilatini L. 1.85; Tipo popolare gr. 250 Lire 1.65; Tipo popolare gr. 500 L. 1,55.

Modifiche all'orario ferroviario

Col 15 corr. saranno portate le seguenti modifiche all'orario ferroviario sulla linea Udine-Venezia:

Diretto internazionale 506 proveniente da Vienna in proseguimento da Udine alle 3.50 ed in arrivo a Venezia alle 6.25.

Diretto 505 in partenza da Udine alle 16 ed in arrivo a Venezia alle 18.18, sussidiato dal treno misto 6227 in partenza da Udine alle 13 ed in arrivo a Treviso alle 17.30.

Diretto 626 (nuovo n. 502) in partenza da Venezia alle 9.27 ed in arrivo ad Udine alle 12.20. L'attuale treno 502 accelerato, che partirà da Venezia alle 21.12 per Udine avrà il N. 1648.

Diretto internazionale 508 per Vienna in partenza da Venezia alle 23.30 ed in arrivo a Udine alle 1.58.

Treno che anticiperà l'arrivo.

Direttissimo 509 Udine partenza 19.56 - Venezia arr. 22.35.

Omnibus 3493 (nuovo n. 3491) - Treviso p. 5.5 - Venezia arr. 6.8.

Treno che ritarderà l'arrivo.

Omnibus 3495 Treviso p. 9.10 - Venezia arr. 9.52.

Treno che anticiperà la partenza.

Omnibus 3492 Venezia p. 7.20 - Treviso arr. 8.6.

Treno che anticiperà la partenza.

Accelerato 1646 Venezia p. 18.27 - Conegliano arr. 20.5.

Trova il ladro in casa e lo fa scappare

Rincasando ieri sera certo Giovanni Fantini di Ugo, da Vendoglio, sorprendeva in cucina uno sconosciuto che stava rovistando nei cassetti del tavolo e dell'armadio. Vistosi sorpreso, l'individuo fuggiva abbandonando la refurtiva nonchè una bicicletta che aveva già collocata sul ciglio di un fosso vicino all'abitazione.

Capitombola dalla scala

Mentre lavorava in un cotonificio l'operaio Sante Zavagnano fu Fedele, di anni 30, cadeva da una scala a pioli riportando la frattura del radio del braccio sinistro. All'Ospedale è stato dichiarato guaribile in un mese.

Un amico che non è un tesoro

Si è fatto medicare all'ospedale di escoriazioni e lesioni multiple al volto che ha dichiarato essergli state prodotte da un amico durante una disputa per futili motivi, il quarantenne Guerrino Piton, manovale.

Perde una gamba alla ferriera

L'operaio Angelo Zanussi di Giovanni, di anni 20, mentre lavorava alla Ferriera, metteva un piede in un cappio formatosi in una barra di ferro rovente riportando una orribilel ferita in seguito alla quale dovette essere urgentemente amputato della gamba. Il poveretto venne ricoverato d'urgenza all'ospedale dove fu ritenuto guaribile in circa un mese s. c.

Lattaia derubata della bicicletta

Della bicicletta lasciata incustodita presso una abitazione di viale Venezia è stata derubata la lattaia Maria Provisani fu Luigi da Terenzano.

Minime di cronaca

La bambina Rizzo Ottavia di Amadio di anni 4 è stata investita da un'auto pubblica ed ha riportato ferite varie giudicate guaribili in circa otto giorni.

— Certa Lizzi Rosa fu Giovanni di anni 46 perchè affittava stanze, senza la prescritta licenza è stata posta in contravvenzione.

Dalle sponde del Torre

UNO SCONTRO CICLISTICO. — Scozziero Luigia e Basso Enrico, entrambi da Percotto, pedalando con distrazione cozzarono uno contro l'altro riportando non lievi ammaccature. La Luigia dovrà tener il letto per una quindicina di giorni.

PELLEGRINAGGIO — La parrocchia di Manzano, quasi al completo l'altro ieri si è recata in pellegrinaggio al Santuario di Muris (Percotto). Devozione, ordine e profitto.

NUOVA GUARDIA — E' giunto a Percotto il nuovo capoguardia campestre del Comune di Pavia d'Udine, animato dai migliori propositi. Auguri di buona messe.

SACILE

La rassegna delle forze fasciste alla presenza del Commissario federale

Domenica, come abbiamo annunciato, il luogotenente generale comm. co. Galamini, Commissario Federale del Partito, è venuto nella nostra città a visitare le organizzazioni fasciste del Mandamento. Alle 9,45 in Piazza Plebiscito, dinanzi al co. Galamini sono sfilate tutte le forze fasciste sacilesi e dei Comuni di Brugnera, Polcenigo, Budoia, Caneva e Fontanafredda.

Terminata la cerimonia il comm. Galamini si è recato a visitare l'Ospedale civile, la Casa del Fascio e le sedi delle Associazioni, indi, dopo il banchetto è ripartito alla volta di Udine. Alla sera la banda cittadina ha svolto l'annunciato concerto.

Padova B - Sacilese 2 a 0

L'incontro di calcio fra la fortissima squadra Patavina e la Sacilese, si è chiuso come era nelle previsioni, con la vittoria degli ospiti i quali hanno svolto un gioco tecnico, calmo e piacente che ha impedito ai sacilesi di reagire in qualsiasi modo. Se la segnatura è stata limitata a due punti lo si deve al valoroso portiere Longo che ha parato l'impossibile, meravigliando gli stessi padovani che pur contavano su di un guardiano della classe di Colognese. Del Padova ci è piaciuta la difesa che ha avuto in Marchioro il suo uomo migliore Zanninovich si è dimostrato il cervello della squadra, il giocatore più intelligente e completo. Insufficiente l'arbitraggio del sig. Mattioli.

Il mercato

Essendo giovedì il giorno dell'Ascensione, il mercato settimanale viene anticipato di un giorno ed avrà luogo quindi mercoledì 13 corrente.

CAVALLICO

BELLA INIZIATIVA — Fin dal 1.o maggio la benemerita ditta Visca ha assunto il servizio postale e di passeggeri Tarcento-Stazione ferroviaria. Il provvedimento è stato accolto con piacere dalla cittadinanza.

Disservizio postale

Da moltissimi centri della provincia, dalla Carnia, dalla Bassa, ci giungono continue lagnanze per il disservizio nel recapito del nostro giornale agli abbonati. Abbiamo cercato di vedere se dette lagnanze potevano forse dipendere da errori di istradamento e dove era il caso abbiamo provveduto.

Ma rimane il fatto che per «L'Avvenire d'Italia» è una fortuna di poter giungere in giornata in mano agli abbonati in certi, in molti anzi in troppi paesi del Friuli. Ora ciò è inspiegabile se non si dimentica che il nostro giornale con la sua edizione speciale per il Friuli arriva alla stazione di Udine col primissimo treno del mattino. Giriamo ancora una volta la protesta alla Direzione delle Poste pregandola a voler provvedere.

AQUILEIA

Dopo la grandiosa manifestazione di domenica

E' ancor vivo e presente il ricordo dei solenni e fastosi riti di domenica scorsa e dei canti che hanno risuonato sotto le volte della Basilica di Popone in un impeto ardente di fede. Nella cronaca dell'avvenimento non abbiamo avuto tempo e spazio per rilevare diversi particolari della giornata che è stata veramente grandiosa. Così, per la circostanza, bisognava ricordare che venne coniata una artistica medaglia in bronzo riproducente la storica Basilica di Aquileja ed il campanile nonchè il monumento funebre dei 10 Militi Ignoti, pregevole lavoro dell'artista Jonson i cui esemplari tirati a migliaia di copie per l'anno centenario aquilejese, sono stati domenica scorsa posti in vendita insieme ad una pregevolissima guida di Aquileja scritta dall'infaticabile cav. dott. Brusin e a una pubblicazione sulla storica basilica scritta dal non meno noto e infaticabile don Alceste Saccavino, pregiato storico e conoscitore profondo della storia di Aquileja. Anche questa pubblicazione rappresenta veramente un gradito ricordo delle feste aquilejesi illustrata com'è da decine di chiarissime incisioni e fotografie ed è andata a ruba. Un esemplare in argento della medaglia e uno delle due pubblicazioni venne solennemente consegnato domenica scorsa a S. E. mons. Fogar da parte del comm. Ugo Zilli, segretario del Comitato civile, al quale il Presule di Trieste espresse il suo alto compiacimento.

Come abbiamo detto numerose le autorità e le rappresentanze presenti tra cui ricordiamo il dottor Candolini di Udine, il sig. Loria per i cooperatori salesiani di Udine, l'Ass. Ecc. della G. C. I. di Gorizia don Velci e quello della G.F.C.I. di Gorizia, don Viola, la presidentessa dell'U.F.C. di Gorizia sig.na Bambella; la sig.na Libera Corte, il prof. R. Bettiol vice pres. della Giunta diocesana di Gorizia in rappr. dell'U. Uomini cattolici, il sig. Zugliani pres. sott. di Buia della G.C.I., don Quaiattini, il prof. Guido Dersan della F.U.C.I. di Trieste, i giovani Romano Forchiassin e Nilo Topazzini di Trieste che durante il Pontificale prestarono servizio al trono, ai lavabo, il dott. Cossi reggente della F.U.C.I. di Trieste, ecc. ecc. Magnifico davvero lo spettacolo della gioventù disciplinatissima e dei canti del « Noi vogliam Dio » e « Tutti i nostri vessilli in un fascio - noi gettiamo ai tuoi piedi, o Signore!... » del nostro poeta Ellero nonchè i cori trionfali del «Christus vincit - Christus regnat - Christus imperat ».

Durante il Pontificale la Basilica offriva veramente uno spettacolo di grandiosità e di bellezza indimenticabili. E la figura alta e diritta del Vescovo adorna dei solenni paludamenti, avvolta dai nembi dell'incenso, scintillante di ori e dei riflessi dei ceri, sotto la luce che pioveva dall'abside ricordava la maestosa figura dei Patriarchi che già pontificarono su quello stesso trono e celebrarono su quello stesso altare nudo e solenne vigilato dal Crocifisso e dai sei torcieri in ferro battuto. Il sole, in fondo alla basilica illuminava in un raggio bianco tutta la massa di popolo costretta ad assieparsi sotto l'atrio e le navate echeggiavano delle armonie della « Missa De Angelis ». La basilica di Popone è stata degnamente onorata nella sua prima manifestazione e i friulani hanno dimostrato di non essere indegni figli di Aquileja.

POZZUOLO DEL FRIULI

Dopo le celebrazioni per il cinquantenario delle Scuola Agraria

Siamo stati costretti a dare relazione rapidissima delle celebrazioni che hanno avuto luogo domenica scorsa costì per il cinquantenario della Scuola agraria la cui attività abbiamo già illustrato nel numero di domenica scorsa. Ricorderemo ora doverosamente il discorso tenuto da S. E. monsignor Arcivescovo, presidente del Consiglio d'amministrazione della Scuola stessa, il quale tra il religioso silenzio degli intervenuti ringraziava prima di tutto le autorità che col loro intervento avevano voluto rendere solenne la ricorrenza cinquantenaria dell'apertura della scuola: ringraziava tutti gli ex alunni che in numero sì grande erano intervenuti a prender parte alla festa stessa, dando così testimonianza del loro attaccamento al luogo che li educò ed istruì al vero, al bello, al buono.

Rievocando poi quanto era stato detto dagli oratori precedenti, fermava la attenzione su alcuni punti degni di rilievo perchè formavano motivo di vanto della Scuola stessa. Si era commemorata la figura buona e generosa della contessa Cecilia Grodenigo Salvatini, che fondando la scuola, aveva voluto che la presidenza, anzichè ad un tecnico, spettasse all'Arcivescovo di Udine, volendo così che nella medesima si educassero i giovani al vero sentimento cristiano. E il risultato di 50 anni testimoniano la bontà di questa educazione che ha per base: l'amore alla Religione, a Dio.

Erano poi stati commemorati i giovani caduti nella grande guerra che appartennero alla scuola stessa: e il loro sacrificio generoso per la grandezza della Patria, testimoniava il loro amore per essa, frutto anche questo di un alto sentimento ispirato nella scuola: l'amore della Patria. Infine si era parlato dell'agricoltura, degli ottimi risultati dati in questi 50 anni di esistenza della scuola, del profitto che i giovani avevano dato prova di aver ricavato dagli insegnamenti avuti, e questo significa, che accanto all'amor di Dio e della Patria nella scuola si coltiva un altro sentimento, quello dell'amore alla terra, dalla quale l'Italia tutta e il Friuli in particolare, aspetta la fonte del benessere materiale, morale e demografico.

Dopo aver auspicato che questi tre nobili sentimenti abiano ad essere coltivati anche in avvenire come garanzia sicura per l'attuazione degli alti scopi per i quali la scuola venne fondata, chiudeva il suo discorso, recitato con vera foga oratoria, tra gli scroscianti applausi di tutti i presenti.

Seguiva il Convegno provinciale dei tecnici agricoli che è stato presieduto dall'on. Angelini. Il Podestà di Pozzuolo sig. Zamparini ha portato per primo il saluto della cittadinanza manifestando il compiacimento e l'onore di Pozzuolo di ospitare i tecnici agricoli friulani.

Il cav. Mizzau prendendo occasione della presenza di tutti i tecnici si è reso interprete dei sentimenti di tutti consegnando fra vivi applausi le insegne cavalleresche al segretario provinciale dott. cav. Gino Rojatti accompagnando l'offerta con appropriate parole illustrando la di lui opera ed attività ed alle quali l'assemblea si è associata applaudendo.

Ha quindi svolto una relazione sull'attività del Sindacato Provinciale illustrando i problemi di categoria professionali e tecnici del momento. Il segretario nazionale on. Franco Angelini ha poi manifestato il suo compiacimento per la solidale e disciplinata organizzazione dei tecnici agricoli friulani intrattenendosi a porre in evidenza i problemi che investono l'agricoltura nazionale ed ai quali il Fascismo chiama costantemente i nostri camerati a cooperare per lo studio e per la risoluzione ;ha ricordato inoltre che il Sindacato dei tecnici agricoli è stato uno dei pionieri del sindacalismo fascista tanto più che ha per finalità non solamente la tutela degli interessi di categoria ma la collaborazione quotidiana e proficua con gli agricoltori ed i lavoratori della terra venedo così a costituire il terzo elemento nella finalità produttiva agricola.

Il cav. uff. Lanzone ha portato quindi l'adesione degli agricoltori friulani che nel momento attuale di crisi economica mondiale operano silenziosi e fidenti in perfetta unità d'intenti coi tecnici agricoli interpreti fedeli delle direttive del Governo Nazionale.

Vivi applausi hanno accolto i discorsi. Il cav. Mizzau ricollegandosi ad una interrogazione fatta alla Camera dall'on. Angelini ha trattato con competenza ed esaurientemente le condizioni attuali riferentisi alla valutazione dei danni subiti dalle culture di grano dalla grandine da parte della Società di Assicurazioni nelle percentuali e nelle modalità di valutazione della franchigia. A proposito ha presentato un ordine del giorno che, dopo la discussione, alla quale hanno partecipato il prof. Marchettano ed i sigg. Aita e Masau e dottor Cigaina, è stato approvato.

Il Convegno si è chiuso col saluto rivolto ai presenti da parte del segretario provinciale dott. cav. Roiatti il quale, ricordando la bella giornata trascorsa in perfetta unione di spiriti, raccomandava ai camerati di ritornare alle loro aziende ad operare come ieri silenziosi e fidenti per cooperare ognuno nel proprio ambito alle direttive tracciate dal fascismo per l'incremento e la indipendenza economica della piccola e grande Patria.

Varie dalla Provincia

A CIVIDALE è stato arrestato per truffe e perchè colpito da mandato di cattura certo Loddi Mario di anni 32.

A DOLEGNA del Collio è stato arrestato tale Camilio Coos di Giuseppe di anni 23 il quale percuoteva la ragazza Anita Urbaneig che lo respingeva come fidanzato.

A CERVIGNANO durante la notte i ladri sono penetrati nelle Scuole di via Roma e hanno scassinato i cassetti delle cattedre rubandone il contenuto.

A S. GIOVANNI al Natisone è stato denunciato certo Olivo Pietro di anni 77 perchè esercitava abusivamente l'arte sanitaria.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

Svolgimento della festa del Libro

Come fu già annunciato, la vendita al pubblico fu preceduta da una manifestazione artistica. Nella sala della filarmonica il Delegato parlò argutamente delle glorie portogruaresi, rievocando personaggi e fatti.

Dopo di lui il poeta e commediografo dialettale Varagnolo ci portò il sapore della sua anima fresca e osservatrice. Di lui fu sopratutto applaudita la canzone «La me biblioteca» poi... ma staremo noi a scegliere tra le sue poesie che tutte piacquero al pubblico, che tributò sempre caldi applausi?

Seguì poi il concerto: nè saremo certamente stimati adulatori se tributeremo il nostro plauso in modo particolare alla prof. signorina Tasca, che assieme agli altri colleghi, volle gratuitamente prestarsi alla riuscita accademiola di preparazione alla Festa del Libro.

Questa fu aperta oggi con poche appropriate parole al pubblico da parte del prof. Don Grandis — presenti tutte le Autorità locali — in una sala del Municipio.

La giornata mite favorì poi l'affluire dei compratori tanto che, si prevede avere le vendite, superato quelle del decorso anno. — Buoni affari fece pure il banco dei libri cattolici, da che vorremmo trarre auspicio di un ritorno a quella nostra letteratura tradizionale italica che, mentre diletta, istruisce.

Processione di S. Agnese

Domenica alle ore 15 fu portata attraverso la città l'immagine e la reliquia di S. Agnese. La processione — benchè fuori di.... stagione — riuscì una vera manifestazione di fede per la santa, sia per il numero dei fedeli che per la pietà loro durante il percorso.

Stonature

Di contro a queste manifestazioni di elevazione morale e culturale, al teatro sociale si continuano le rappresentazioni di... varieté.

C'è da domandarsi se veramente ciò che vien dato a New York, Parigi e in altri grandi centri urbani possa essere tranquillamente rappresentato anche in un centro agricolo com'è il nostro.

Ci richiamiamo ancora a quella relatività cui accennammo in un nostro numero precedente e facciamo ancor voti che la direzione del teatro voglia provvedere, avanti che lo debbano fare le competenti autorità a modificare tali spettacoli.

Varie dalla Diocesi

GRADISCA DI SPILIMBERGO — *Ciclista investito da una moto* — Stamane verso le 11, l'agricoltore Antonio Bisaro fu Giovanni di anni 69, si dirigeva in bicicletta verso Gradisca tenendosi alla sinistra della strada, quando allo svolto di Navarons gli si parava dinanzi una motocicletta montata dal commerciante Settimio Gri di Valentino di anni 43 di Valvasone. Il ciclista investito in pieno, veniva raccolto dal Gri e trasportato all'ospedale di Spilimbergo dove il primario dr. Guido Catastini gli riscontrava una ferita lacero contusa molto vasta alla fronte e la frattura della mandibola destra. Guarirà salvo complicazioni in 40 giorni.

—*S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA — Un altro investimento* — L'altro giorno nel pomeriggio un'auto che ritornava dalla sagra degli asparagi lungo lo stradale di Provesano investiva un ciclista. Nell'urto la bicicletta si spevvaza in due, mentre il ciclista restava miracolosamente illeso, essendosi con presenza di spirito, aggrappato al cofano della macchina investitrice.

MONTEREALE CELLINA — Un banchetto di gratitudine è stato offerto l'altra sera all'Albergo Vittoria al tenente Anselmi da fascisti e dopolavoristi in ricorrenza dell'opera svolta a favore delle istituzioni fasciste del comune.

PORDENONE

L'assemblea della Società Operaia

Per domenica 24 maggio alle ore 9,30 in prima e alle ore 10,30 in seconda convocazione nel locale della Società Operaia è convocata l'Assemblea ordinaria della predetta società.

Per i Granatieri in Congedo

Promosso e organizzato dal Direttorio dell'Associazione Nazionale Granatieri domenica 31 maggio corrente avrà luogo il pellegrinaggio Nazionale al Cengio il sacro baluardo di difesa e salvato dall'eroismo e dal sangue dei Granatieri nelle tremende gloriose giornate di maggio e giugno 1916.

I soci che intendono intervenire possono farsi in nota entro il 22 maggio presso la sezione.

Con altro comunicato saranno rese note le norme e le facilitazione per il viaggio.

La Fiera del Libro

tenuta ieri ad iniziativa del gruppo di Pordenone dell'U. U. F., ebbe ottimo esito. Avanguardisti e Balilla percorsero tutta la città vendendo le buste-francobolli chiudi lettera pro biblioteche fasciste di coltura del Friuli. Tutti i librai — che avevano anche preparato degli appositi banchi di vendita ricchi di ogni genere di libri, nei punti del maggior traffico, ebbero un buon lavoro fino a sera.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Mario Romolo Rossi offrirono: Luisa Comisso Lire 5 alla Casa di Ricovero e Giovanni Bomben L. 5 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: Giovanni Bomben per onorare la memoria del compianto Giovanni Perotto L. 5, Anna Dolfin nell'anniversario della morte compianto marito L. 50, un socio L. 25, seguono diverse altre offerte anonime per un totale di L. 35.

L'Accademia della 1.a Ginnasio in Seminario

Ha avuto luogo domenica sera l'annunciata accademia musico-letteraria della camerata S. Stanislao in onore del Santo Patrono.

Sono state due ore di vero godimento dello spirito quelle passate nella Sala-Teatro del Seminario, per cui noi ci sentiamo di dover dare un plauso sincerissimo e tutto cordiale al Prefetto Battain, anima dell'accademia e al ch. Renato Fabris che si dedica con tanta generosità per il progresso del canto corale del notro Seminario.

Listino dei prezzi

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 9 maggio:

Granoturco vecchio al q.le lire 40-42; Fagioli vecchi 80-120; Sorgorosso 25-27; Frumento 95-100; Patate 20-25; Vino mediocre 70-150; Fieno 14-18; Stramaglie 9-11; Legna da ardere 12-14; Buoi e manzi a peso vivo 300-350; Vacche 200-280; Vitelli a peso vivo 280-300; Uova la dozzina 3-3.60; Polli e galline al kg 6.50-7; Capponi o tacchini 7-8; Maiali al q.le 280-300; Maiali lattonzoli al capo 40-70.

La consegna delle insegne al cav. Serafini

Ieri mattina, alle 10, nel gabinetto del R. Pretore si è svolta la intima cerimonia della consegna delle insegne al neo cavaliere della Corona d'Italia sig. Guglielmo Serafini cancelliere capo della nostra Pretura. Col R. Pretore cav. dr. Bottesini erano convenuti il Pretore aggiunto dr De Wintscheger, gli avvocati, i patrocinatori legali e notai della città, gli ufficiali giudiziari e tutti i funzionari della Pretura con a capo il sig. Giuseppe Baldissera.

Il cav. dr. Bottesini presentò le insegne al festeggiato accompagnando l'atto con appropriate parole di lode per l'opera svolta dal cav. Serafini e di sincero augurio. Parlarono poi l'avv. Locatelli a nome del Foro Pordenonese, il dr. Toffoli a nome dei notai e il cancelliere sig. Giuseppe Baldissera a nome dei colleghi e funzionari della Pretura. Rispose commosso il cav. Serafini ringraziando e assicurando che egli continuerà a prestare l'opera sua con immutato zelo a favore della Giustizia.

Seguì quindi un ricco rinfresco.

In memoria di Pio Pischiutta nel decimo anniversario della morte

Ieri mattina ricorrendo il decimo anniversario della morte del fascista Pio Pischiutta, il primo caduto del Fascismo friulano, una rappresentanza della Milizia e una dell'Avanguardia si recarono al Cippo-ricordo del Caduto a deporre dei mazzi di fiori. Il Commissario del fascio dr. Perotti ha inviato poi al Commissario Federale un nobile telegramma che ricordando il sacrificio del Caduto rinnova la promessa di fedeltà delle camicie nere di Pordenone.

Pretura di Sacile

Pretura di Sacile — Pretore dr. cav. Camillo Bottesini — P. M. avv. Tullio Camilotti — Cancelliere Giuseppe Baldissera.

— Piovesana Gio Batta fu Vittore d'anni 51 presidente della latteria Sociale Maron viene imputato di essere contravvenuto alle leggi assicurative sociali obbligatorie. Dal processo risulta che ciò non è avvenuto e quindi il Pretore assolve il Piovesan per non aver commesso il fatto. Difesa avv. cav. Piccin.

Burro con sostanze estranee — Borella Vittorio di Romeo d'anni 19 di Sacile si presenta imputato di frode nel commercio e cioè per aver venduto del burro composto di sostanze estranee. Il Pretore lo condannà a 25 giorni di reclusione e 200 lire di multa concedendogli però la condizionale e tutti i benefici di legge. Difesa avv. cav. Piccin.

Beneficenza — Il signor Luigi Capolla, nel primo anniversario della tragica morte del figlio Giovanni, ha offerto lire 50 all'Opera Balilla.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La Festa di S. Floriano

Favorita da una bella giornata primaverile, domenica ha avuto luogo la festa di S. Floriano.

L'intervento dei fedeli, è stato più numeroso di quello degli anni passati e superiore ad ogni aspettativa.

Il vetusto tempio, monumento nazionale, era caratteristicamente parato a festa. Nel centro dello stesso troneggia la statua del Santo.

Nelle prime ore sono giunte le processioni di Illegio, Imponzo e Amaro. Alle ore 9.30 il M. R. Parroco di Amaro celebrò la prima S. Messa, durante la quale venne cantata la Messa degli Angeli.

Successivamente è stata celebrata la Messa solenne, dal M. R. Parroco di Illegio, assistito dai Parroci di Amaro, Imponzo e Cedarchis. Il Panegirico del giovane martire S. Floriano, è stato tenuto dal Rev. Don Tagliapietra del Collegio Salesiano di Tolmezzo. Il dotto oratore con eloquente parola ha illustrato magnificamente la vita e l'eroica morte del Santo, incitando i fedeli a tradurla nella pratica della vita cristiana.

Al termine della S. Messa venne cantato dal popolo il «Christus Vincit» del Perosi.

Poco prima di mezzogiorno giunse la composta processione di Arta e Piano col Parroco Don Comelli che pure celebrò la S. Messa.

Premiazione

L'Ispettorato Zootecnico della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine ha premiato, per i torelli adibiti a pubblica monta, i seguenti allevatori propreitari: Tomat Francesco di Tolmezzo con L. 250; Valle Antonio di Fusea con L. 175; Peresson Giobatta di Fusea con L. 100; Zarabara Olivo di Imponzo con L. 50; D'Orlando Giobatta di Cazzaso con L. 100.

Cade da un palo del telefono

Nel tardo pomeriggio di sabato tale De Zan, guardiafili della Società Telefonica delle Venezie, mentre attendeva alla riparazione della linea nel tratto Ampezzo-Forni di Sotto, cadde accidentalmente da un palo fratturandosi due costole. Nessuno era presente a soccorrerlo; e ciò nonostante egli ebbe la forza di trascinarsi fin sul ciglio della strada dove venne pietosamente raccolto da un carrettiere e trasportato ad Ampezzo e di là con la macchina del signor Candotti ricoverato all'ospedale di Tolmezzo. Ne avrà per un mese.

Alla solenne commemorazione del B. Odorico

Tutte le Associazioni cattoliche sono invitate ad intervenire alla conferenza con proiezioni che sarà detta dal P. Pio Gabos nel salone Salesiano giovedì prossimo alle ore 20,30.

Varie

E' stato fatto l'aumento del sesto nella pubblica asta del Grande Albergo Grassi di Arta. Il boccone è appetitoso e non è detto che nel secondo e definitivo esperimento d'asta, che avrà luogo presso il Tribunale di Tolmezzo, non ci siano riservate delle sorprese.

Sarà ancora albergo o diventerà colonia alpina?

L'AVVENIRE D'ITALIA SI DIFFONDE CHIEDENDOLO SEMPRE IN TUTTE LE EDICOLE

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

"CINZANINO" il rinomato Vermouth "CINZANO" in bottigliette originali

Anno XXXVI - N. 110

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 13 Maggio

I TORBIDI SPAGNOLI

Violenze anticlericali anche a Siviglia

MADRID, 12 sera

La legge marziale è stata proclamata anche ad Alicante e Cadice. Stamane a Madrid regnava la calma. Gran parte degli scioperanti ha ripreso il lavoro. Reparti di cavallegieri e mitraglieri, presidiano i conventi e perlustrano le strade della capitale. Il consiglio direttico del circolo monarchico è stato tratto in arresto al completo. La polizia ha arrestato anche gli amministratori ed il cassiere del quotidiano A. B. C. L'arresto va messo in relazione con la scoperta di armi nei locali del giornale durante le perquisizioni operate ieri. Notizie di disordini giungono da Siviglia ove si annuncia che fra le 2 e le 3 numerosi gruppi di facinorosi hanno dato l'assalto al Convento dei Gesuiti ed alla Chiesa dei Carmelitani appicandovi il fuoco. Mentre gran parte della folla visto l'incendio si dava alla fuga, altri dimostranti s'impadronivano dei paramenti sacri, delle immagini ed oggetti del culto e trasportavano tutto all'aperto in Piazza S. Pietro facendone un rogo. Fra le fiamme è stata pure recata la veneratissima immagine della Vergine del Carmelo che si conservava nella chiesa carmelitana. La guardia civica invano tentava di opporsi a questi episodi di vandalismo. La folla ha anche impedito che si avvicinassero i pompieri, accorsi. Intanto altri gruppi si recavano a devastare il convento dei Gesuiti in Piazza Villasis. Al saccheggio è seguito l'incendio. Anche qui sono andati distrutti paramenti sacri ed oggetti di notevole valore.

Da Cordova giunge notizia che il giornale *La Voce* è stato devastato; un'altro giornale *Il difensore di Cordova* ha avuto le insegne strappate e gettate nel Guadalquivir. Diversi chioschi che esponevano in vendita l'A. B. C. sono stati assaliti e distrutti.

Lo sciopero del personale dei trasporti perdura completo.

All'ultima ora si apprende che tentativi di dimostrazioni hanno avuto luogo davanti alla sede dell'Arcivescovado. Il pronto intervento della Forza pubblica è valso tuttavia a disperdere i dimostranti.

L'episodio saliente della cronaca di ieri sera a Madrid è stata una retata di comunisti decisa ed attuata dalla polizia. Varie centinaia di aderenti ai partiti rivoluzionari si erano dati convegno in una sala del centro della capitale. La polizia informata circondava l'edificio e bloccava tutte le uscite. Un tentativo degli assediati per una sortita ha avuto un certo successo. Malgrado ciò la polizia riusciva a fermarne ed arrestarne una ottantina. Gli arresti sono stati mantenuti nonostante le violenti richieste di scarcerazione da parte della direzione del partito comunista.

Il consiglio dei Ministri che da ieri ha seduto in permanenza per sedici ore si è sciolto questa mattina all'una. Poco dopo veniva diramato un comunicato col quale si annunciava il graduale ristabilimento dell'ordine.

Conventi incendiati a Malaga ad Alicante e a Cadice

MADRID, 12 sera

Giunge notizia da Malaga che a mezzanotte la folla ha dato l'assalto al convento dei gesuiti e al Palazzo episcopale della città. Ai due edifici è stato appiccato il fuoco. Verso le due del mattino è stato poi incendiato il fabbricato in cui ha sede il giornale *L'Union Mercantil*. Da Alicante confermano che la situazione è grave. Sette edifici di comunità religiose sono stati attaccati dalla folla. Anche a Cadice la folla ha dato l'assalto alle case religiose incendiando i conventi dei Carmelitani e dei Domenicani.

Le autorità padrone della situazione?

MADRID, 12 pom.

Dopo la proclamazione dello stato d'assedio deciso dal Consiglio dei Ministri, le forze militari hanno occupato i punti strategici della capitale e dei sobborghi. La polizia ha effettuato 26 arresti, in seguito agli avvenimenti di ieri ed ha sequestrato numerose armi provenienti dalla devastazione di due botteghe di armaiolo. Il ministro degli Interni ha dichiarato che le autorità dominano la situazione. Nessun incidente viene segnalato dalle provincie. La astensione dal lavoro iniziata la mattina è terminata nel pomeriggio e i soliti servizi di trasporto hanno ripreso il loro andamento. Tutti i giornali senza distinzione di colore incitano il popolo ad appoggiare il governo nel mantenimento dell'ordine.

I ministri si sono nuovamente riuniti in serata al Ministero della Guerra. In un discorso diffuso per radio il presidente Zamora ha dichiarato che il governo è fermamente deciso ad impedire il ripetersi dei fatti verificatiesi il 10 e l'11 allo scopo di difendere la repubblica e salvaguardare l'interesse nazionale. Ha aggiunto che il governo non ha perduto un solo momento la sua serenità ed è lieto di avere evitato al Paese giornate di lutto pur rammaricandosi di non avere potuto reprimere così efficacemente come sarebbe stato desiderabile gli eccessi commessi contro le proprietà religiose che hanno colpito così profondamente la fede di numerose persone. Noi, ha detto Zamora, abbiamo assistito ad un avvenimento che può anche rappresentare un'alleanza fra i nemici che procurano di attaccare la repubblica dal fianco destro e sinistro, si è avuta una inconsulta provocazione di elementi monarchici nonchè un'azione temeraria degli elementi estremisti che hanno voluto imporsi alla repubblica approfittando dell'indignazione legittima del popolo repubblicano Il governo vuole salvaguardare la repubblica senza disonorarla nè comprometterla con misure arbitrarie che implicherebbero un senso di vendetta. La libertà di coscienza e l'esercizio dei culti saranno compresi nella costituzione ma con la protezione di tutti gli edifici destinati al culto. Da ultimo il presidente Zamora ha fatto l'elogio della guardia civile ed ha pregato il popolo di ritornare al lavoro per conservare alla repubblica le glorie delle quali fu accompagnato il suo sorgere.

Le nozze delle infanti Beatrice e Maria Cristina

PARIGI, 12 pom.

Secondo notizie da Fontainebleu, Alfonso XIII ha deciso di maritare le sue due figlie Infanta Beatrice che ha 22 anni e l'Infante Maria Cristina che ha 19 anni a due fratelli i principi Alvaro ed Alonzo figli del Principe Alfonso di Borbone Orleans. Il Principe Alvaro che ha 21 anni è studente di ingegneria a Zurigo ove vive pure il fratello Alonzo di 19 anni. Probabilmente le duplici nozze si faranno contemporaneamente ma ancora non è stata fissata la data.

Verso un compromesso franco-tedesco?

VIENNA, 12

L'intenso lavorio diplomatico pro e contro la progettata *Zollunion* austro-tedesca dà adito alle più contrastanti voci circa la finale soluzione della questione.

A Vienna, che è diventata in certo senso l'osservatorio dove si registrano con grande sensibilità le relazioni che avvengono a Berlino e a Parigi — le due vere protagoniste del grande duello — si annuncia stamane la possibilità di un compromesso franco-tedesco.

Riferiamo con riserva. La Francia avrebbe offerto un piano cosidetto di alternativa che sarebbe sin d'ora favorevolmente accolto a Berlino. Il piano avrebbe per base la costituzione di una grande Banca internazionale agricola, sovvenzionata da capitali dei paesi industriali del nord-ovest europeo. Funzione precipua della Banca sarebbe quella di finanziare i paesi agricoli del sud-est, con la garanzia delle terre e dei raccolti, sì da rendere possibili le vendite senza alterare lo stato attuale dei mercati.

I paesi sovvenzionatori della Banca si obbligherebbero anche ad assorbire una certa quantità dei prodotti agricoli dei paesi sovvenzionati per tramite della Banca, mediante la creazione di nuove tariffe preferenziali.

Questi, sommariamente, i dati che si hanno sul nuovo progetto francese, il quale, ripetiamo, avrebbe già ottenuto un certo favore a Berlino. Impossibile peraltro dire per ora se e fino a quale punto esso sarà considerato accettabile.

In questi ambienti responsabili si esclude che, alla stregua di quanto è noto, esso possa sostituire il progettato della *Zollunion*.

Congresso di Washington

I problemi dell'agricoltura prospettati dal senatore De Michelis

WASHINGTON, 12

Nell'ultima seduta plenaria al Congresso della Camera di Commercio Internazionale, è stata posta all'ordine del giorno anche la questione delle relazioni economiche fra l'Europa e gli Stati Uniti nel campo agricolo. In proposito è stata comunicata un'ampia relazione di base del sen. De Michelis presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, con la quale, attraverso l'esame comparativo dell'economia europea e di quella nord-americana, si conclude col proporre la soluzione pratica con due grandi problemi: pagamento dei debiti di guerra e libertà di emigrazione. La relazione fa notare che la possibilità di un'efficace collaborazione fra i paesi dell'Europa e degli Stati Uniti esige da ambo le parti un elevato grado di conoscenza e di mutua comprensione. Fra i problemi da studiare, quello del miglioramento delle condizioni dell'agricoltura è uno dei più importanti. Dopo aver messo in rilievo le caratteristiche dell'economia mondiale dal 1870 alla fine dello scorso secolo, il sen. De Michelis tratta dei sistemi doganali protettivi e dei nuovi sbocchi creati alla agricoltura dalla industrializzazione e dalla urbanizzazione. Alla vigilia della guerra il mondo era al massimo del suo rendimento e la situazione agricola generalmente favorevole. Rotto l'equilibrio con le ostilità, eliminata dal mercato la Russia, venne ad essere stimolato l'aumento della produzione agricola d'oltre mare specialmente nei nuovi paesi dediti alla monocoltura. D'altra parte la profonda depressione economica della produzione in parallelo con la diminuzione della domanda, portò quindi ad un abbassamento dei prezzi sempre più accentuato, mentre per contro la situazione agricola veniva aggravata dall'aumento della spesa di produzione. La razionalizzazione della agricoltura, nota la relazione, se può portare un sollievo temporaneo non può arginare la discesa dei prezzi e non può essere spinta oltre certi limiti senza produrre gravi ripercussioni sociali, quindi nè la protezione agricola, nè la razionalizzazione possono risolvere il problema della crisi. Dopo avere esaminato le cause, il rapporto dimostra che inevitabilmente le forze produttrici sono obbligate a rimanere nel luogo e nelle condizioni ove il loro rendimento è minore. Esamina infine i più gravi ostacoli che si frappongono allo sviluppo delle relazioni economiche fra gli Stati Uniti e l'Europa in prima linea al problema dell'emigrazione, per una razionale distribuzione della popolazione nel globo e per lo sviluppo delle capitali e i paesi fiscali derivanti sopratutto dai debiti di guerra.

Lo stato d'assedio proclamato al Cairo

CAIRO, 12

Tutte le porte della città sono custodite dalla polizia e dalle forze militari per impedire ai capi wafdisti e liberali di recarsi ad assistere ad alcune riunioni alle quali, secondo alcune informazioni giunte alla polizia, essi dovevano presentarsi. Anche le rive del Nilo sono perlustrate da pattuglie. Nel frattempo le mogli dei wafdisti hanno fatto di nuovo disperdere la polizia. Esse hanno rinnovato la dimostrazione in automobile per le strade fino a che i loro chauffeurs vennero arrestati. Allora esse invasero gli uffici di polizia e si rifiutarono di lasciarli fino a tanto che i loro chauffeurs non fossero liberati. Poscia si sono recate a fare dimostrazioni all'esterno dell'officina ferroviaria inducendo 5.000 operai ad abbandonare il lavoro.

Un'informazione del "Giornale d'Italia„

ROMA, 12

Il Giornale d'Italia pubblica quanto segue:

« E' partito ieri l'altro per Vienna il sig. Sculler, direttore generale del commercio al Ministero degli Affari esteri austriaco, il quale ha proseguito nei giorni scorsi a Roma col comm. Ciancarelli, direttore generale di politica economica al Ministero degli Esteri e col comm. Anzillotti direttore generale al Ministero delle Corporazioni, le note trattative già iniziate or è un anno dal comm. Brochi con gli esperti ungheresi ed austriaci allo scopo di intensificare gli scambi fra i due paesi specialmente mediante facilitazioni di credito nel transito e nei trasporti. Ci consta che è stato raggiunto in proposito un accordo di massima ». (Stefani)

Il partito nazionale vincitore delle elezioni in Tasmania

MELBOURNE, 12

Le elezioni generali della Tasmania hanno dato la vittoria al partito nazionale, il quale ritornerà quindi al potere.

Una serie di incidenti automobilistici

FIRENZE, 12

Questa rubrica da ora in poi, avvicinandosi il periodo delle gite domenicali, potremo intitolarla: gli investimenti della domenica. E infatti anche domenica ne abbiamo avuta una lunga serie.

Uno è avvenuto verso le 21 in via de' Malcontenti all' angolo di via delle Casine ove una macchina, guidata da tale Alfredo Baroncini di Virgilio, ha investito con grande violenza un'altra macchina sulla quale si trovavano varie persone che sono state tutte lanciate al suolo e hanno riportate tutte ferite più o meno gravi. Precisamente i feriti sono: Lorenzo Raveggi, tenente dei RR. CC., escoriazioni varie guaribili in 5 giorni; Wanda Raveggi, moglie del precedente, ampia ferita alla testa e ferita alla mano guaribili in 15 giorni; Mario Raveggi, figlio dei precedenti, contusione alla testa guaribile in 5 giorni; Guglielmo Malesci, viaggiatore di commercio, ferite a un ginocchio e a una mano guaribili in 8 giorni; Fernanda Malesci moglie del precedente, contusioni escoriate alla gamba destra, grave contusione alla regione lombare con riserva di fratture ossee, guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Il conducente della macchina investitrice è stato colto da un attacco isterico ed è stato condotto all'ospedale: le macchine, che sono state assai danneggiate, furono sequestrate dalla Polizia.

Un altro incidente è avvenuto sulla strada presso l'Impruneta: Bruno Farfallini e il ferroviere Enrico Ravenni che erano sopra un sidecar, furono investiti da una automobile e riportarono escoriazioni e ferite varie guaribili in 7 giorni.

In Via Monte alle Croci tale Gastone Rabatti che era sopra una bicicletta fu investito da un sidecar e riportava ferite alla faccia guaribili in 10 giorni.

Sulla via dei Bosconi, presso Fiesole, il diciottenne Antonio Lippi residente a Fiesole si trovava sopra una motocicletta condotta dal di lui fratello. A causa della eccessiva velocità il Lippi veniva sbalzato al suolo e riportava gravi contusioni in ogni parte del corpo tanto che fu ricoverato all'ospedale in pericolo di vita.

Il meccanico Vasco Bertoletti che transitava in motocicletta per Piazza Beccaria fu investito da un'altra motocicletta e riportava numerose escoriazioni guaribili in 7 giorni.

Il ferroviere Francesco Boscherini fu Agostino passava in motocicletta per il Lungarno della Zecca ma ad una curva slittava colla ruota posteriore della macchina e cadeva con violenza. Si è fratturato l'osso temporale e le ossa nasali ed è stato ricoverato all' ospedale in gravi condizioni.

Il falegname Ugo Fantechi mentre passava in bicicletta in via De' Pecori venne investito da una automobile e riportò escoriazioni multiple guaribili in otto giorni.

Sono dunque sette disgrazie con dodici feriti di cui due in gravissime condizioni: è un bilancio significativo per la prima bella domenica di primavera!

Alla mostra canina

FIRENZE, 12

Oggi, martedì, dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 19 avranno luogo alle Cascine nel campo delle corse al galoppo le prove dei cani da caccia con selvaggina liberata. Per queste prove sono giunti dalla Tripolitania 500 quaglie.

Mercoledì 13, alle ore 15, si svolgeranno sempre al campo delle corse al galoppo, gli esperimenti finali dei cani poliziotti e dei cani guida dei ciechi.

Nella mattinata di oggi, al campo di aviazione a Peretola avranno luogo le gare eliminatorie finali delle gare per i cani poliziotti, alle quali il pubblico non è ammesso perchè, data la natura violenta dei cani stessi, non debbano verificarsi incidenti.

L'Assemblea generale delle Delegazioni al Palazzo della Cancelleria

I nomi degli oratori

ROMA, 12 sera

Numerose rappresentanze del pellegrinaggio per la celebrazione del quarantennio della *Rerum Novarum* sono già a Roma. Altre sono annunciate in arrivo per questa sera e domattina.

Gli uffici del Comitato centrale sono già affollati da personalità di ogni nazione. L'organizzazione appare fin da queste prime avvisaglie perfetta. Tutto è stato preveduto e predisposto perchè la manifestazione riesca degna dell'avvenimento memorabile. La distribuzione delle tessere e biglietti di invito si svolge con la massima regolarità.

Il presidente avv. Pericoli e il segretario dott. Francini si prodigano con entusiasmo nel lavoro incessante e complesso delle disposizioni, dei chiarimenti e dell'assistenza facendo apprezzare dai pellegrini di ogni paese la squisita ospitalità dei cattolici romani.

Una riunione delle più importanti di questa settimana sarà l'assemblea generale indetta per giovedì 14 alle ore 16 nel cortile del Palazzo della Cancelleria Apostolica.

Vi interverranno rappresentanze di tutto il mondo, che esprimeranno nei discorsi dei loro delegati l'omaggio dei datori di lavoro e dei lavoratori cristiani di ogni regione alla grande Enciclica leoniana.

Ecco l'elenco completo degli oratori: per l'Argentina Rev. Padre Vincenzo Fernandez, per l'Austria Sig. Hauseitner, per il Belgio S. E. Heymans ministro del lavoro, per la Cecoslovacchia dott. Giovanni Ruckl, per la Francia Giorgio Goyau dell'Accademia francese, per la Germania Mons. Walter Back di Monaco, per l'Inghilterra il Signor Thomas Teyland Segretario della C.A.T. Social Guild, per l'Italia Avv. Gr. Uff. Luigi Colombo, per la Jugoslavia sig. Giuseppe Langus, Segretario della Gioventù operaia slovena, per il Messico Rev. Don Michele Miranda, per l'Olanda Prof. Albense ex Ministro del lavoro, del commercio e dell'industria, per la Polonia Rev. Don Ceslao Michalovicz, segretario generale della Associazione operaia di Posnam, per la Spagna S. E. il Vescovo ausiliare di Valenza, per la Svizzera S. E. Mons. Besson, vescovo di Losanna, Ginevra e Friburgo, per l'Ungheria S. E. Herszt ministro d'Ungheria, per l'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra, avv. Tommaso Cortis, appositamente delegato.

L'accademico Goyau non potendo essere presente alla grande assemblea ha già inviato un suo messaggio, che sarà letto da un membro del comitato organizzatore del pellegrinaggio della Francia.

Il comitato francese ha intanto invitato i giornalisti italiani ed esteri ad un vermouth d'onore. Sono intervenuti numerosi colleghi ricevuti con amabile cordialità da un eletto gruppo di organizzatori cristiano-sociali francesi. Il ricevimento ha avuto luogo all'Hotel Continental.

La costituzione del partito nazionale argentino

BUENOS AYRES, 12 pom.

E stato definitivamente costituito il partito nazionale, ed è stato deliberato che in una prossima assemblea esso farà conoscere il suo programma elettorale.

Vibrata protesta di Berlino contro uno sconfinamento polacco

BERLINO, 12

Il ministro plenipotenziario tedesco a Varsavia, conte Moltke, ha presentato ieri l'altro al ministro degli Esteri, Zaleski, una nota della Wilhelmastrasse, nella quale si protesta in termini vibrati contro un nuovo sconfinamento di un pilota dell'aviazione militare polacca.

Nel dar notizia dell'arresto del pilota e della confisca dell'apparecchio — costretto ad atterrare in territorio tedesco per un guasto a motore — il Governo tedesco chiede nella sua nota che il Governo polacco adotti le più rigorose misure per impedire nuovi sconfinamenti.

Il ministro Zaleski avrebbe già dato ampie assicurazioni in proposito.

Un accordo commerciale russo-cinese?

MOSCA, 12

Secondo notizie da buona fonte sembra probabile che la Russia e la Cina stiano per trovare una via di accordo che porterà i due paesi ad allacciare normali relazioni diplomatiche nonchè a stipulare un patto commerciale.

La depressione economica e il ribasso dell'argento

WASHINGTON, 12

Il Senatore Borah, rappresentante dell'Idaho, uno degli stati della Confederazione produttori d'argento, ha detto in un discorso diffuso per radio che il ribasso del prezzo dell'argento è una delle cause principali della depressione economica attuale. Egli ha insistito nell'affare che tale ribasso riduceva il potere di acquisto di una parte considerevole della popolazione mondiale. Si ritiene che il discorso sia destinato a risvegliare una corrente in favore di una conferenza internazionale dell'argento che il Presidente Hoover aveva dichiarato di non avere alcuna intenzione di convocare.

Nel complicato giuoco elettorale argentino

BUENOS AYRES, 12

Allo scopo di porre tutte le provincie in eguaglianza di condizioni per le elezioni che avranno luogo l'8 novembre prossimo il governo ha disposto di sospendere la convocazione dei collegi elettorali della provincia di Buenos Aires che doveva eleggere il governatore, il vice governatore e il parlamento della provincia in conformità delle elezioni di primo grado avvenute il 5 di questo mese.

Nel sonno, riduce il marito in fin di vita

TREVISO, 12

Nella notte dal sabato alla domenica, verso le 2 e mezzo, un grave fatto di sangue ha funestato una povera famiglia di contadini di Fagarè.

Una giovane sposa, Luigia Ernesta Moretto di Giuseppe di anni 27, ha colpito alla esta con una pesante mazza, il proprio marito Alberto Donadi di Daniele di anni 30, procurandogli gravi ferite per le quali si trova ora ricoverato all'ospedale civile, in pericolo di vita.

Le cause debbono ricercarsi nella gelosia avendo il Donadi, a quanto sembra, altre relazioni femminili: ad ogni modo anche la Moretto, non brillava certo, per serietà; anzi in paese, la si definisce frivola e vanitosa, poco curante della casa. Compiuto il misfatto, la Moretto si allontanava in bicicletta, dicendo alla suocera che andava ad annegarsi e raccomandandole i figli: mentre la buona donna Zaninotto Rosa, restava meravigliata del contegno della nuora, udiva dalla stanza dove dormiva suo figlio, uscire un debole lamento: Corsa immediatamente, ebbe davanti agli occhi la terrificante visione del delitto: il figlio giaceva riverso sui guanciali, con una vasta ferita alla testa, dalla quale usciva copioso il sangue. Chiamato

Chiamato al soccorso, si provvide a far trasportare il ferito all'ospedale civile, dove venne accolto immediatamente.

Sul posto si è recata l'Autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Verso le ore 15 di domenica, la Moretto veniva arrestata nei pressi dell'Ospedale Civile e tradotta alla locale Questura dove interrogatala, si provvedeva a trasportarla alle locali carceri.

Date le gravi condizioni del ferito, non fu possibile procedere al suo interrogatorio. Ieri il prof. Calzavara, ha proceduto all'operazione di trapanazione del cranio.

Transitabilità stradale

ROMA, 12 pom.

L'Azienda autonoma statale della Strada comunica le segueni notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali. N. 1, via Aurelia, tratto Rapallo-Zoagli, frana, transito riattivato, velocità ridotta, carico limitato 50 quintali.

La "Gazzetta Ufficiale„

ROMA, 12 pom.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. 23 aprile 1931, N. 475 che apporta modificazioni nei ruoli organici del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (*Stefani*).

Sciopero a Lima

LIMA, 12 sera

I conduttori degli autocarri da trasporto essendosi messi in sciopero anche gli addetti ai servizi pubblici e gli studenti si sono associati al movimento. Tuttavia i tramvai circolano ancora. Il governo ha ratificato lo stato d'assedio ed ha nominato un consiglio speciale a causa degli attacchi perpetrati a danno della proprietà privata. Si odono colpi di fucile in diversi quartieri della città.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,20 — id. fine mese 71,25 — Consolidati 5 per cento cont. 82,90 — idem fine mese 83,05 — Banca d'Italia 1540 — Banca Commerciale Italiana 1300,25 — Credito Italiano 700 — Banco di Roma 104 — Banca Nazionale di Credito 40 — Consorzio Mob. Finanziario 700,1*8 — Ferrovie Meridionali 810 — id. Mediterranee 425 — Rubattino 320 — Navigazione Alta Italia 78 — Cosulich 78,25 — S.N.I.A. 36,7/8 — Soie de Chatillon 237 — Terni 349 — F.I.A.T. 213,50 — Nebiolo 135 — Tedeschi 90 — Officine Savigliano 635 — Bauchiero 174 — Elettricità Alta Italia 140 — Sip 120,7/8 — Italiana Gas 35 — Monte Amiata 81 — S.I.E.T. 112,50. — *Cambi*: Parigi 74,72 — Londra 92,91,3/8 — Zurigo 368,175 — New york 19,10.

BORSA DI ROMA

ROMA, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77,05 — id. fine mese 71,05 — Consolidato 5 per cento 82,90 — id. fine mese 83,025 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 79,80 — Banca d'Italia 1545 — Credito Fondiario 479,50 — Banca Commerciale Italiana 1300,50 — Credito Italiano 700 — Banco di Roma 103,50 — Banca Nazionale di Credito 45 — Credito Marittimo 501 — Consorzio Mob. Finanziario 700 — Ferrovie Meridionali 800 — Rubattino 323 — Cosulich 78 — Libera Triestina 51 — Tramways 159 — Cotoniere Meridionali 11,50 — S.N.I.A. 36,75 — Soie de Chatillon 237,50 — Varedo 18,25 — Terni 349,50 — Elba 44,50 — Metallurgica Italiana 147 — Ilva 179,50 — Ansaldo 55 — F.I.A.T. 214,50 — Azoto 96 — Montecatini 158,50 — Monte Amiata 80,50 — Antimonio 144 — Elettricità e Gas di Roma 750 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 285 — Pantanella 155 — Fondi Rustici 15 — Immobiliare 710 — Beni Stabili 470 — Imprese Fondiarie 101 — Risanamento 980 — S.A.T.A. 3,25 — Acqua Marcia 648 — Condotte 501 — Acquedotto Serino 305 — Marconi 152 — Isonzo 19 — Fondiaria Vita 470 — Acquedotto Palermo 359 — S.I.E.T. 112,75 — Cons. Cred. Miglioramento 6 per cento 473,75. — *Cambi*: Parigi 74,72 — Londra 92,895 — New York 19,09,7/8.

Mercato dei su'ni

MODENA, 12

Prezzi constatati nel giorno di lunedì 11 maggio 1931: Suini da macello a peso vivo (prezzo-base per Kilogrammo 180) al O.le L. 340; id. id. a peso morto al O.le L. 430.

Mercato del burro

MODENA, 12

Prezzo constatato nel giorno di Lunedì 11 maggio per merce posta nei caseifici. Burro di prima qualità di pura panna confezione secondo le migliori norme della tecnica casearia L. 9,15 al Kg.

« Nel bilancio famigliare dovrebbe essere prevista anche la piccola spesa per il Giornale Cattolico ». (Card. Minoretti).

Lunedì mattina 11 corrente alle ore 5,15, munito dei conforti religiosi, spirava nell'amplesso del Signore

Antonio Grenden[...]

nell'età di anni 75 per le sue grandi virtù caro a Dio, alla famiglia, alla società.

I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 8,30 partendo dall'abitazione in Viale 3 Dicembre.

La presente serve di partecipazione personale.

Thiene, 11 Maggio 1931-IX.

La Croce Verde di Bologna

ha il dolore di partecipare la perdita dell'

Avv.

Giorgio Franc[...]

Consigliere di questa Istituzione

L'ACQUA

ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA AI CAPELLI BIANCHI O GRIGI IL COLORE PRIMITIVO

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. — Si vende ovunque.
Deposito generale MIGONE & C. Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza un flac. per L. 21,50, due flac. L. 39, tre flac. L. 55. Rimessa anticipata.

"CINZANINO"
una bottiglietta che contiene un bicchiere di Vermouth "CINZANO"